



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



**Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2025**

Resoconto intermedio di gestione
Gruppo Monte dei Paschi di Siena
30 settembre 2025



Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.
Sede Sociale in Piazza Salimbeni 3, Siena, Italia
Capitale sociale: € 17.978.187.186,85 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena, numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526
Gruppo IVA MPS – Partita IVA 01483500524
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274
Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari.

INDICE DEGLI ARGOMENTI

<i>Introduzione</i>	<i>3</i>
<i>Risultati in sintesi</i>	<i>4</i>
<i>Executive summary</i>	<i>8</i>
<i>Azionariato</i>	<i>10</i>
<i>Informazioni sul titolo BMPS.....</i>	<i>11</i>
<i>Contesto di riferimento</i>	<i>13</i>
<i>Eventi rilevanti dei primi nove mesi del 2025</i>	<i>16</i>
<i>Eventi rilevanti successivi alla chiusura dei primi nove mesi del 2025</i>	<i>21</i>
<i>Piano Industriale 2024-2028.....</i>	<i>22</i>
<i>Note illustrative.....</i>	<i>24</i>
<i>Area e metodi di consolidamento</i>	<i>27</i>
<i>Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economici e patrimoniali</i>	<i>29</i>
<i>Conto economico riclassificato.....</i>	<i>34</i>
<i>Stato Patrimoniale riclassificato.....</i>	<i>42</i>
<i>Informativa sui rischi</i>	<i>60</i>
<i>Risultati per Segmento Operativo</i>	<i>68</i>
<i>Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione.....</i>	<i>83</i>
 <i>DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	 <i>84</i>
<i>Allegati.....</i>	<i>85</i>

Introduzione

A seguito della modifica del Testo Unico della Finanza (art. 154-ter, D.Lgs. n. 58/1998) e del Regolamento Emittenti (art. 82-ter, Delibera Consob n. 11971/1999) in attuazione del recepimento della c.d. *Direttiva Transparency II* (Direttiva 2013/50/UE) è stato eliminato per gli emittenti quotati l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi sulla gestione (al 31 marzo e al 30 settembre), rimettendo alla scelta degli emittenti stessi la decisione se comunicare o meno al pubblico, su base volontaria, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto al bilancio e alla relazione semestrale.

Il Gruppo Montepaschi ha scelto, quale politica in materia di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, di pubblicare su base volontaria tali informazioni con riferimento al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio, i cui elementi informativi consistono in Resoconti intermedi di gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in sostanziale coerenza e continuità con quanto avvenuto in passato.

Il presente Resoconto intermedio di gestione, che non è assoggettato a revisione contabile limitata, presenta una descrizione delle attività e dei risultati che hanno caratterizzato maggiormente l'andamento della gestione del Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2025, sia in termini complessivi che nei vari segmenti di *business*.

Il Resoconto intermedio consolidato al 30 settembre 2025 del Gruppo Montepaschi recepisce gli effetti dell'acquisizione di Mediobanca e delle relative controllate, oggetto di consolidamento a partire dalla data del 30 settembre 2025. Nel dettaglio, la situazione patrimoniale di primo consolidamento è rappresentata dai saldi del Gruppo acquisito alla data del 30 settembre 2025, che confluiscono, linea per linea, nel bilancio consolidato del Gruppo alla medesima data. Pertanto, il contributo del Gruppo Mediobanca al conto economico consolidato verrà recepito solo a partire dal 1° ottobre 2025.

In proposito si segnala - come indicato in dettaglio nel seguito del presente fascicolo - che lo stato patrimoniale consolidato include l'effetto connesso alla rilevazione provvisoria dell'avviamento relativo all'acquisizione di Mediobanca per un importo pari a 4.208,7 mln di euro. Tale importo è da considerarsi assolutamente provvisorio e sarà aggiornato a seguito della finalizzazione del processo di PPA (*Purchase Price Allocation*) che sarà completato entro il termine del 30 settembre 2026, tramite il calcolo puntuale alla data di acquisizione dei *fair value* delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte del Gruppo Mediobanca.

Risultati in sintesi

Di seguito sono rappresentati i principali valori economici e patrimoniali del Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2025, calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati, le cui modalità di costruzione sono illustrate nella sezione “Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economici e patrimoniali” del presente Resoconto intermedio di gestione, e confrontati con quanto rilevato rispettivamente nello stesso periodo dell’anno precedente e a fine anno precedente. Sono, inoltre, rappresentati gli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) individuati dagli amministratori per facilitare la comprensione dell’andamento economico e finanziario della gestione del Gruppo. Gli IAP, costruiti utilizzando i dati riclassificati riportati nei capitoli Conto economico riclassificato e Stato Patrimoniale riclassificato, sono basati sui dati di contabilità, corrispondenti a quelli utilizzati nei sistemi interni di *performance management* e di *reporting* direzionale e coerenti con le metriche maggiormente diffuse nel settore bancario, a garanzia della comparabilità dei valori presentati. Gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e, pur essendo calcolati su dati di bilancio, non sono soggetti a revisione contabile completa o limitata.

I suddetti indicatori tengono conto degli Orientamenti emessi dall’ESMA il 5 ottobre 2015, che Consob ha incorporato nelle proprie prassi di vigilanza (Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015), e sono divenuti applicabili dal 3 luglio 2016. Con riferimento al contesto conseguente al conflitto militare fra Russia e Ucraina si segnala che, in coerenza con le indicazioni ESMA, non sono stati introdotti nuovi indicatori, né sono state apportate modifiche agli indicatori normalmente utilizzati. Si evidenzia che per ciascun IAP è fornita evidenza della definizione e dei metodi di calcolo; le grandezze utilizzate sono tracciabili attraverso le informazioni contenute nelle tabelle che seguono o negli schemi di bilancio riclassificati contenuti del presente Resoconto intermedio di gestione. Detti schemi sono stati costruiti a partire dagli schemi di bilancio previsti dalla Circolare di Banca d’Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti seguendo i medesimi criteri di aggregazione e di classificazione adottati nell’esercizio precedente, fatto salvo l’utilizzo di una diversa forma tecnica per la rappresentazione di talune operazioni di *funding* all’interno dell’aggregato “Raccolta Diretta”, come più dettagliatamente illustrato nella sezione “Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economici e patrimoniali” del presente Resoconto intermedio di gestione. I dettagli analitici delle riclassificazioni effettuate rispetto agli schemi contabili stabiliti Circolare di Banca d’Italia n. 262/2005 vengono forniti con distinti prospetti di raccordo pubblicati tra gli allegati del presente fascicolo, in aderenza anche a quanto richiesto dalla Consob con la Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI			
GRUPPO MONTEPASCHI	30 09 2025	30 09 2024	Var.
VALORI ECONOMICI (mln di euro)			
Margine di interesse	1.637,8	1.767,8	-7,4%
Commissioni nette	1.185,0	1.091,8	8,5%
Altri ricavi della gestione finanziaria	225,1	166,8	35,0%
Altri proventi e oneri di gestione	5,9	11,0	-46,4%
Totale Ricavi	3.053,7	3.037,4	0,5%
Oneri operativi	(1.411,2)	(1.392,3)	1,4%
Costo del credito clientela	(254,2)	(300,3)	-15,4%
Altre rettifiche di valore	0,5	(5,6)	n.s.
Risultato operativo netto	1.388,8	1.339,2	3,7%
Componenti non operative	(100,9)	(242,9)	-58,5%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	1.366,4	1.565,9	-12,7%
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	30 09 2025	30 09 2024	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	1,021	1,243	-17,9%
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	1,021	1,243	-17,9%

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (mln di euro)	30 09 2025			31 12 2024	Var.
	GRUPPO MONTEPASCHI	di cui: Gruppo Mediobanca *	dato consolidato al netto del Gruppo Mediobanca		
Totale Attivo	238.084,8	110.505,2	127.579,6	122.601,7	4,1%
Finanziamenti clientela	140.678,5	59.973,4	80.705,1	77.309,6	4,4%
Raccolta Diretta	165.234,6	68.396,4	96.838,2	93.971,9	3,1%
Raccolta Indiretta	192.389,2	84.817,0	107.572,2	103.237,8	4,2%
di cui Risparmio Gestito	115.293,7	53.261,9	62.031,7	59.924,0	3,5%
di cui Risparmio Amministrato	77.095,5	31.555,0	45.540,5	43.313,8	5,1%
Patrimonio netto di Gruppo	26.742,2	14.801,2	11.941,0	11.649,0	2,5%

* Nelle righe Totale Attivo e Patrimonio Netto di Gruppo, all'interno della colonna di cui Gruppo Mediobanca, sono rappresentati il contributo alle suddette voci del Gruppo Mediobanca e gli effetti derivanti dall'acquisizione (la PPA provvisoria e il conseguente preliminare avviamento nonché il corrispettivo cash dell'OPAS sull'Attivo e l'incremento di Capitale Sociale e Altre Riserve all'interno del Patrimonio Netto di Gruppo a servizio dell'OPAS).

STRUTTURA OPERATIVA	30 09 2025			31 12 2024	Var.
	GRUPPO MONTEPASCHI	di cui: Gruppo Mediobanca	dato consolidato al netto del Gruppo Mediobanca		
Numero Dipendenti - dato puntuale	22.150	5.551	16.599	16.727	(128)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.545	287	1.258	1.312	(54)

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

GRUPPO MONTEPASCHI			
INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	30 09 2025	31 12 2024	Var.
Cost/Income ratio	46,2	46,3	-0,1
R.O.E. (su patrimonio medio) *	15,4	18,0	-2,6
Return on Assets (RoA) ratio *	1,4	1,6	-0,2
ROTE (Return on tangible equity) *	15,6	18,3	-2,7
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30 09 2025		31 12 2024
	GRUPPO MONTEPASCHI	dato consolidato al netto del Gruppo Mediobanca	
Net NPE ratio	1,5	2,0	2,4
Gross NPL ratio	2,6	3,2	3,8
Tasso di variazione dei finanziamenti deteriorati **		(14,6)	3,0
Finanziamenti clientela in sofferenza / Finanziamenti clientela	0,3	0,5	0,6
Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2/Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato	8,1	11,6	13,4
Coverage finanziamenti clientela deteriorati	51,6	48,5	48,5
Coverage finanziamenti clientela in sofferenza	65,2	63,0	66,5
Provisioning **		0,42	0,53
Texas ratio	18,1	24,2	27,6

* Tali indicatori di redditività non includono al denominatore i dati patrimoniali del Gruppo Mediobanca.

** Per la natura di tali indici non viene rappresentato il dato complessivo del contributo del Gruppo Mediobanca in quanto numeratore e denominatore non sarebbero coerenti.

Cost/Income ratio: rapporto tra gli Oneri operativi (Spese amministrative e Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali) e Totale ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del Conto economico riclassificato).

Return On Equity (ROE): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio netto di Gruppo (comprensivo dell'Utile e delle Riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" ed il Totale attivo di fine periodo.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio netto tangibile¹ di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Net NPE Ratio: rapporto tra le esposizioni deteriorate nette verso la clientela e il totale delle esposizioni nette verso la clientela, entrambe al netto delle attività in via di dismissione (esclusi i titoli governativi).

Gross NPL Ratio²: incidenza lorda dei crediti deteriorati calcolata come rapporto tra i Finanziamenti clientela e banche³ deteriorati lordi, al netto delle attività in via di dismissione, e il totale Finanziamenti clientela e banche lordi, al netto delle attività in via di dismissione.

Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati: rappresenta il tasso di crescita annuale dei Finanziamenti clientela lordi non *performing* basato sulla differenza tra stock annuali omogenei (non considerando i dati del Gruppo Mediobanca).

Coverage finanziamenti clientela deteriorati e coverage finanziamenti clientela in sofferenza: il *coverage ratio* sui Finanziamenti clientela deteriorati e sui Finanziamenti clientela in sofferenza è calcolato come rapporto tra i relativi Fondi rettificativi e le corrispondenti Esposizioni lorde.

Provisioning: rapporto tra il Costo del credito clientela "annualizzato" e la somma dei Finanziamenti clientela⁴ e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing*.

Texas Ratio: rapporto tra i Finanziamenti clientela deteriorati lordi e la somma, al denominatore, dei relativi fondi rettificativi e del Patrimonio netto tangibile.

INDICATORI REGOLAMENTARI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
RATIO PATRIMONIALI (%)	30 09 2025	31 12 2024	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - phase in	17,0	18,3	-1,3
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - fully loaded	16,9	18,2	-1,3
Total Capital ratio - phase in	19,4	20,6	-1,2
Total Capital ratio - fully loaded	19,3	20,5	-1,2
MREL-TREA (total risk exposure amount) *	27,8	28,5	-0,7
MREL-LRE (leverage ratio exposure) *	9,8	11,2	-1,4
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	30 09 2025	31 12 2024	Var.
Indice di leva finanziaria - transitional definition	6,4	7,2	-0,8
Indice di leva finanziaria - fully phased	6,4	7,2	-0,8
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	30 09 2025	31 12 2024	Var.
LCR	160,7	166,5	-5,8
NSFR	121,9	134,1	-12,2
Asset encumbrance ratio	26,8	22,6	4,2
Loan to deposit ratio	85,1	82,3	2,8
Counterbalancing capacity a pronti (mld di euro) *	32,1	33,0	-0,9

* Tali indicatori regolamentari non includono i dati del Gruppo Mediobanca.

¹ Patrimonio netto contabile del Gruppo comprensivo del risultato di periodo, depurato dell'avviamento e delle altre attività immateriali. Il dato al 30 settembre non include i saldi del Gruppo Mediobanca.

² EBA Risk Dashboard.

³ I Finanziamenti banche includono i conti correnti e i depositi a vista presso banche e banche centrali classificati nella voce "Cassa" dell'attivo patrimoniale.

⁴ I Finanziamenti clientela non includono al 30 settembre 2025 i saldi del Gruppo Mediobanca.

Nella determinazione dei *ratios* patrimoniali la versione “**phase-in**” (o “*transitional*”) rappresenta l'applicazione delle regole di calcolo secondo il quadro normativo in vigore alla data di riferimento, mentre la versione “**fully loaded**” non incorpora nel calcolo gli effetti del filtro prudenziale relativo alla *Riserva Other Comprehensive Income* sui titoli di Stato. In ogni caso tale indicatore incorpora gli effetti del regime transitorio introdotto dalla CRR3 sulle attività ponderate per il rischio.

Common equity Tier 1 (CET1) ratio: rapporto tra Capitale primario di classe 1 e le Attività ponderate per il rischio complessivo.

Total Capital ratio: rapporto tra Fondi propri e le Attività ponderate per il rischio complessivo.

MREL-TREA: determinato come il rapporto tra la somma di Fondi propri e Passività ammissibili e l'importo delle Attività ponderate per il rischio complessivo.

MREL-LRE: determinato come il rapporto tra la somma di Fondi propri e Passività ammissibili e l'importo delle esposizioni complessive di leva finanziaria.

Indice di leva finanziaria: calcolato come rapporto tra il Capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive, secondo quanto previsto dall'art. 429 del Regolamento 575/2013.

Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di liquidità di breve termine corrispondente al rapporto tra l'ammontare degli *High Quality Liquidity Asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi alla data di riferimento.

Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile.

Asset encumbrance ratio: rapporto tra il totale del valore contabile delle attività vincolate e delle garanzie reali ricevute riutilizzate e il totale delle attività e garanzie totali ricevute disponibili.

Loan to deposit ratio: rapporto tra Finanziamenti clientela netti e la Raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli emessi).

Counterbalancing capacity a pronti⁵: sommatoria di poste certe e libere da qualsiasi impegno utilizzabili dal Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità, costituite da attivi finanziari e commerciali *eligible* ai fini delle operazioni di rifinanziamento con BCE e da attivi conferiti in MIC (mercato interbancario collateralizzato) e non utilizzati, cui viene prudenzialmente applicato lo scarto di garanzia (*haircut*) pubblicato giornalmente dalla BCE.

⁵ Il valore al 30 settembre 2025, per un confronto omogeneo con il dato comparativo, non include i dati del Gruppo Mediobanca.

Executive summary

Si riepiloga qui di seguito la dinamica dei principali aggregati economici e patrimoniali del Gruppo registrata al 30 settembre 2025.

- Il **Margine di Interesse** è risultato pari a 1.638 mln di euro (-7,4%, pari a -130,0 mln di euro, rispetto al 30 settembre 2024), risentendo nei rapporti con clientela, nonostante la crescita dei volumi medi di impiego, della diminuzione dei tassi di interesse da parte di BCE. Tale effetto è stato solo in parte compensato da minori interessi passivi sui titoli in circolazione; nel dettaglio questi ultimi beneficiano del minor costo della raccolta istituzionale, in relazione a scadenze ed altre iniziative del *Funding Plan*.
- Le **Commissioni Nette**, pari a 1.185 mln di euro, evidenziano una crescita rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente (+8,5%, pari a +93,2 mln di euro). Il positivo andamento è stato registrato sia nell'ambito delle attività di gestione/intermediazione e consulenza (+12,8%, pari a +68,5 mln di euro) sia nell'attività bancaria commerciale (+4,4%, pari a +24,6 mln di euro). Nel dettaglio, nella prima area commissionale è aumentato l'apporto delle componenti di distribuzione e gestione portafogli (+57,8 mln di euro), di intermediazione e collocamento titoli e valute (+4,7 mln di euro), di distribuzione prodotti assicurativi (+4,8 mln di euro) e delle altre commissioni di intermediazione/gestione e consulenza (+4,0 mln di euro). Nell'area bancaria commerciale hanno agito in positivo le commissioni su finanziamenti (+14,1 mln di euro), le commissioni relative a servizio bancomat e carte di credito (+3,7 mln di euro), le commissioni su garanzie (+6,0 mln di euro) e le altre commissioni nette (+7,9 mln di euro); sono risultate in flessione, invece, le commissioni sui conti correnti (-4,8 mln di euro) e quelle sui servizi di incasso e pagamento (-2,2 mln di euro).
- Gli **Altri ricavi della gestione finanziaria**, pari a 225 mln di euro, registrano un aumento del 35,0% (pari a 58,3 mln di euro) rispetto al 30 settembre 2024. La dinamica fattorizza principalmente gli utili conseguiti nell'ambito delle strategie di ottimizzazione dei portafogli finanziari.
- Gli **Altri proventi/oneri di gestione**, pari a +6 mln di euro, si raffrontano ai +11 mln di euro conseguiti al 30 settembre 2024.
- A seguito delle dinamiche sopra descritte, i **Ricavi totali** si attestano a 3.054 mln di euro, e risultano sostanzialmente stabili rispetto a quelli conseguiti nello stesso periodo dell'anno precedente (+0,5%).
- Gli **Oneri Operativi** risultano pari a 1.411 mln di euro, in crescita rispetto al 30 settembre 2024 (+1,4%, pari a 18,9 mln di euro) principalmente per gli effetti del rinnovo del CCNL dei bancari sulle spese per il personale, parzialmente compensati dall'efficiente gestione delle Altre spese amministrative. In particolare, all'interno dell'aggregato, le **Spese per il Personale**, che ammontano a 960 mln di euro, hanno mostrato una crescita rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente (+4,6%), principalmente per gli oneri connessi al secondo e al terzo aumento delle retribuzioni previsti dal citato rinnovo del CCNL dei bancari (decorrenza a partire, rispettivamente, dal 1° settembre 2024 e dal 1° giugno 2025) e per maggiori accantonamenti sulla componente variabile della retribuzione, in linea con il Piano Strategico 2024-2028. Le **Altre Spese Amministrative**, pari a 333 mln di euro, risultano in riduzione rispetto al 30 settembre 2024 (-4,3%), grazie anche alla continua implementazione di un rigoroso processo di governo della spesa e alla focalizzazione sulle azioni di ottimizzazione dei costi. Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** ammontano a 118 mln di euro, in calo rispetto a quelle contabilizzate al 30 settembre 2024 (-6,9%).
- Il **Costo del Credito Clientela** si attesta a 254 mln di euro, in riduzione rispetto ai 300 mln di euro rilevati nel corrispondente periodo del 2024. Il **Tasso di Provisioning** (con *stock* al netto del contributo del Gruppo Mediobanca) è pari a 42 bps (53 bps al 31 dicembre 2024).
- Il **Risultato Operativo Netto** al 30 settembre 2025 è pari a 1.389 mln di euro, in crescita rispetto al risultato di 1.339 mln di euro registrato al 30 settembre 2024.
- Alla dinamica dei suddetti aggregati economici si aggiungono le **componenti non operative**, che risultano pari a -101 mln di euro al 30 settembre 2025 (-243 mln di euro nello stesso periodo del 2024). Le componenti non operative includono: gli **Altri Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**, pari a -28 mln di euro (-37 mln di euro al 30 settembre 2024); gli **Altri utili/perdite da partecipazioni**, con risultato nullo al 30 settembre 2025 (-4 mln di

euro al 30 settembre 2024); gli **Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**, pari a -21 mln di euro (-58 mln di euro al 30 settembre 2024); gli **Oneri per operazioni straordinarie**, pari a -7 mln di euro; i costi connessi ai **Fondi SRF, DGS e schemi simili**, nulli al 30 settembre 2025 (-75 mln di euro al 30 settembre 2024); il **Canone DTA**, pari a -43 mln di euro (-46 mln di euro al 30 settembre 2024); il **Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali**, pari a -2 mln di euro (-18 mln di euro al 30 settembre 2024); gli **Utili/perdite da cessioni di investimenti**, con risultato nullo al 30 settembre 2025 (-5 mln di euro al 30 settembre 2024).

- Come conseguenza di tali andamenti, uniti all'impatto positivo delle **Imposte sul reddito di periodo** di 78 mln di euro (a fronte di un contributo positivo di 470 mln di euro al 30 settembre 2024), il Gruppo registra un **Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo pari a 1.366 mln di euro**, a fronte di un utile di 1.566 mln di euro conseguito al 30 settembre 2024.
- Al 30 settembre 2025 i volumi di **Raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a 357,6 mld di euro; escludendo l'apporto del Gruppo Mediobanca, l'aggregato ammonta a 204,4 mld di euro, con un aumento a perimetro omogeneo di 4,0 mld di euro rispetto al 30 giugno 2025, grazie alla crescita sia della Raccolta Diretta (+2,3 mld di euro) sia della Raccolta Indiretta (+1,7 mld di euro). I volumi di **Raccolta Diretta** del Gruppo ammontano a 165,2 mld di euro; al netto del contributo del Gruppo Mediobanca pari a 68,4 mld di euro, si sono attestati a 96,8 mld di euro, con un incremento del 2,5% rispetto al 30 giugno 2025. La crescita ha riguardato principalmente i conti correnti (+1,4 mld di euro) e i pronti contro termine (+0,5 mld di euro); positiva anche la dinamica delle altre forme di raccolta diretta (+0,3 mld di euro) e delle obbligazioni (+0,1 mld di euro), mentre i depositi a scadenza si sono mantenuti in linea con il 30 giugno 2025. La **Raccolta Indiretta** del Gruppo ammonta a 192,4 mld di euro; al netto degli 84,8 mld di euro relativi al Gruppo Mediobanca si è attestata a 107,6 mld di euro, in crescita di 1,7 mld di euro rispetto al 30 giugno 2025 sia sul risparmio gestito (+1,4 mld di euro) sia sul risparmio amministrato (+0,3 mld di euro); la positiva dinamica è da ricondurre a flussi netti ed effetto mercato positivi.

La Raccolta complessiva, a perimetro omogeneo si pone in aumento anche rispetto al 31 dicembre 2024 (+7,2 mld di euro) grazie alla crescita sia della Raccolta Diretta (+2,9 mld di euro) sia della Raccolta Indiretta (+4,3 mld di euro). La crescita della Raccolta Diretta interessa i conti correnti (+2,0 mld di euro), i depositi a scadenza (+0,5 mld di euro), i PCT (+0,3 mld di euro) e le altre forme di raccolta (+0,2 mld di euro), mentre risultano sostanzialmente stabili le obbligazioni. La dinamica della Raccolta Indiretta rispetto al fine anno precedente è legata sia all'aumento del risparmio amministrato (+2,2 mld di euro), sia alla crescita del risparmio gestito (+2,1 mld di euro). Entrambe le componenti beneficiano, anche in questo caso, di effetto mercato e flussi netti positivi.

- I **Finanziamenti Clientela** del Gruppo ammontano a 140,7 mld di euro; escludendo l'apporto del Gruppo Mediobanca, si sono attestati a 80,7 mld di euro, sostanzialmente stabili rispetto al 30 giugno 2025 (+0,2 mld di euro). Sono risultate in crescita le componenti dei mutui (+0,5 mld di euro), dei PCT (+0,2 mld di euro) e dei conti correnti (+0,1 mld di euro), mentre hanno registrato una flessione gli altri finanziamenti (-0,5 mld di euro) e i crediti deteriorati (-0,1 mld di euro). Nel confronto con il 31 dicembre 2024, l'aggregato risulta in crescita (+3,4 mld di euro), principalmente per effetto dello sviluppo dei mutui (+3,0 mld di euro). Si pongono in aumento anche i conti correnti (+0,3 mld di euro) e i PCT (+0,4 mld di euro), mentre calano i crediti deteriorati (-0,2 mld di euro). Sostanzialmente stabili gli altri finanziamenti.
- Al 30 settembre 2025 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** è pari a 51,6 %; escludendo l'apporto del Gruppo Mediobanca, tale percentuale si è attestata al 48,5%, sostanzialmente in linea rispetto al valore registrato al 30 giugno 2025 (pari al 49,3%). In particolare, la percentuale di copertura delle Sofferenze passa dal 66,1% al 63,0%, quella delle Inadempienze probabili dal 39,5% al 41,2%, quella dei Finanziamenti scaduti deteriorati dal 28,7% al 27,2%.
La percentuale di copertura dei crediti deteriorati risulta stabile rispetto al 31 dicembre 2024 (pari al 48,5%). A livello di singoli stati amministrativi, risultano in crescita le percentuali di copertura delle Inadempienze probabili (il cui *coverage* passa dal 38,8% al 41,2%) e dei Finanziamenti scaduti deteriorati (che passa dal 26,3% al 27,2%); in riduzione, invece, la percentuale di copertura delle Sofferenze (il cui *coverage* passa dal 66,5% al 63,0%).

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 30 settembre 2025 il **Common Equity Tier 1 Ratio** si è attestato a 17,0% (rispetto al 19,6% del 30 giugno 2025 e al 18,3% del 31 dicembre 2024), e il **Total Capital Ratio** è risultato pari a 19,4% (rispetto al 21,8% del 30 giugno 2025 e al 20,6% del 31 dicembre 2024). Tali valori non includono gli utili di periodo, assumendo il dividend *pay-out* fino al 100% dell'utile netto del Gruppo MPS.

Azionariato

Al 30 settembre 2025 il capitale sociale della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è pari a 17.978.187.186,85 euro, suddiviso in 3.038.418.183 azioni ordinarie.

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente in materia di partecipazioni rilevanti (art. 120 TUF), nonché sulla base di quanto risultante a riguardo dal sito istituzionale della CONSOB, di seguito si riportano i soggetti che alla data del 30 settembre 2025 possedevano, direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente BMPS e che non ricadevano nei casi di esenzione previsti dall'art. 119 bis del Regolamento Emittenti:

Azionisti rilevanti BMPS al 30 settembre 2025

Dichiarante	% di azioni possedute sul capitale sociale ordinario ^(*)
Delfin S.A.R.L.	17,533%
Gruppo Francesco Gaetano Caltagirone ^(**)	10,262%
MEF – Ministero dell'Economia e delle Finanze	4,863%
Banco BPM S.p.A. ^(***)	3,741%

(*) Le percentuali qui indicate sono state calcolate sul numero di azioni rappresentative del capitale sociale che tiene conto dell'esecuzione del complessivo aumento di capitale a pagamento a servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria promossa da BMPS sulla totalità delle azioni ordinarie di Mediobanca ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 4, del TUF così come depositato ed iscritto al Registro delle Imprese in data 29 settembre 2025.

(**) Partecipazioni detenute tramite Ausonia S.r.l., Esperia 15 S.r.l., MK 87 S.r.l., Immako S.r.l., Istituto Finanziario 2012 S.p.A., Gamma S.r.l., Azufin S.p.A., Viapar S.r.l., Calt 2004 S.r.l., Stampa Venezia S.r.l., Stampa Roma 2015 S.r.l., CED Digital & Servizi S.r.l., PIM Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l., Imprese Tipografiche Venete S.r.l., Fincel S.r.l., Quotidiano di Puglia S.r.l., Finanziaria Italia 2005 S.p.A., Sovana S.r.l., Intermedia S.r.l., A.D. FID. S.r.l., Quarta Iberica S.r.l., SOCOGEIM – Società per la Costruzione e la Gestione di Immobili S.p.A., VM 2006 S.r.l., Fincal S.p.A..

(***) Partecipazioni detenute anche tramite Anima Holding S.p.A. e Banco BPM Vita S.p.A..

Si evidenzia che, successivamente alla chiusura del terzo trimestre 2025, ai sensi di quanto previsto dall'art. 120 TUF, l'azionista Norges Bank ha reso noto di essere in possesso di una quota di partecipazione nel capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. pari al 3,160% a seguito di operazione avvenuta in data 10 ottobre 2025.

Informazioni sul titolo BMPS

L'azione BMPS ha chiuso il terzo trimestre 2025 ad un valore pari a 7,54 euro con una crescita nel periodo pari al +4,4%, mentre l'indice di settore FTSE All Share Banks ha mostrato un aumento del +13,8% e il FTSE MIB ha registrato un incremento del +7,4%. Sempre nell'arco del trimestre, il volume medio di titoli MPS scambiati giornalmente si è attestato a circa 23,9 milioni di pezzi.

RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dal 30 06 2025 al 30 09 2025)

Media	7,63
Minima	6,91
Massima	8,41

Rating

Moody's:

Nel corso del terzo trimestre 2025 l'agenzia di rating non ha effettuato alcun aggiornamento dei rating della Banca.

Rating al 30 settembre 2025:

Agenzia di rating	Data ultima revisione	Short term-Debt	Long-term Debt (Senior Unsecured)	Long-term Deposits	Outlook (Senior Unsecured/Deposits)	Baseline Credit Assessment	Subordinated Debt
Moody's	27/05/25	(P) NP	Ba1	Baa2	Positivo	Ba1	Ba2

Successivamente, in data **1 ottobre 2025**, Moody's ha migliorato il rating di lungo termine dei depositi a "Baa1" (da "Baa2") e del debito *senior unsecured* in area *investment grade* a "Baa3" (da "Ba1"). Il *Baseline Credit Assessment* (BCA) è stato confermato a "ba1". La revisione dei rating, incluso l'"*Other short term rating*" a (P) Prime-3, tiene conto della conclusione con successo dell'OPAS su Mediobanca e della nascita di un nuovo gruppo bancario, più grande e diversificato. L'upgrade dei rating di lungo termine dei depositi e del debito *senior unsecured* considera, oltre alla conferma del rating BCA di MPS, i risultati dell'analisi Loss Given Failure che riflettono il miglior profilo finanziario combinato del nuovo gruppo.

L'*outlook* è stato confermato a positivo, considerato che Moody's si attende che il miglioramento del profilo finanziario prosegua con l'integrazione di Mediobanca.

Fitch Ratings:

Nel corso del terzo trimestre 2025, il **4 luglio 2025**, Fitch ha migliorato i rating della Banca portando in area Investment Grade il *Long-term Issuer Default Rating* da "BB+" a "BBB-" e il *Viability Rating* da "bb+" a "bbb-". L'*outlook* è stato cambiato a stabile da positivo.

L'*upgrade* riconosce i miglioramenti strutturali conseguiti nel rilancio del modello di *business* e del *franchise*, nell'ambito di un solido profilo di rischio, con la crescita sia nell'attività di banca commerciale tradizionale che nella distribuzione di prodotti di *Wealth Management* e assicurativi, con un conseguente miglior *mix* di ricavi che ha contribuito al miglioramento strutturale della redditività, portandola a livelli sostenibili nel medio termine. La decisione riflette anche gli elevati livelli di capitale, ampiamente al di sopra dei requisiti regolamentari, e l'adeguatezza del profilo di *funding* e di liquidità grazie alla stabilità dei depositi e all'accesso al mercato istituzionale.

Rating al 30 settembre 2025:

Agenzia di rating	Data ultima revisione	Short-term Issuer Default Rating	Long-term Issuer Default Rating	Outlook (Long-term IDR)	Long-term Deposits	Viability rating	Subordinated Debt
Fitch	04/07/24	F3	BBB-	Stabile	BBB	bbb-	BB

Morningstar DBRS:

Nel corso del terzo trimestre 2025 l'agenzia di rating non ha effettuato alcun aggiornamento dei rating della Banca.

Rating al 30 settembre 2025:

Agenzia di rating	Data ultima revisione	Short-term Issuer Rating	Long-term Issuer Rating	Long-term Deposits	Subordinated Debt	Outlook	Intrinsic Assessment
Morningstar DBRS	03/04/25	R-2 (middle)	BBB (low)	BBB	BB	Positivo	BBB (low)

Successivamente, in data **2 ottobre 2025**, l'agenzia di rating Morningstar DBRS ha nuovamente migliorato i rating della Banca rafforzando l'investment grade portando, tra gli altri, il *Long-Term Issuer rating* e il *Long-Term Senior Debt rating* a "BBB" da "BBB (low)" e, contestualmente, il *Long-Term Deposit rating* è stato alzato a "BBB (high)". L'agenzia ha rivisto al rialzo anche alcuni dei rating di breve termine, tra cui lo *Short-Term Issuer rating*, ora a "R-2 (high)" da "R-2 (middle)". L'*outlook* sui rating di lungo termine è rimasto positivo.

L'*upgrade* e la conferma dell'*outlook* positivo riflettono la capacità della banca di generare utili sostenibili, anche grazie alla forza dell'attività commerciale, e il miglioramento della qualità del credito, come evidenziato dai risultati del primo semestre 2025. La decisione di Morningstar DBRS considera anche il successo dell'OPAS su Mediobanca con la creazione di un nuovo gruppo bancario più grande e diversificato, sostenuto dai due *brand*, con totale attivi di circa 230 mld di euro a fine giugno.

Contesto di riferimento

Lo scenario internazionale

Il ciclo globale rimane condizionato dall'evoluzione delle politiche commerciali nonostante la firma di accordi tra Stati Uniti e principali *partner* che tuttavia non hanno eliminato le incertezze. L'economia USA ha registrato un deterioramento del mercato del lavoro; la crescita è rimasta modesta in Area Euro e limitata dalla debolezza della domanda interna in Cina. Il commercio mondiale si è ridotto; le quotazioni energetiche internazionali (petrolio, gas naturale) sono scese con l'indebolimento del ciclo e la stabilità dell'offerta. Le tensioni geopolitiche (con il perdurare del conflitto in Ucraina e la fragile tregua raggiunta in Medio Oriente), le pressioni sulla tenuta dei conti pubblici in alcune economie avanzate e le eventuali connesse tensioni sui mercati finanziari, alimentano ulteriori incertezze sulle prospettive di crescita.

Negli **Stati Uniti** il blocco delle attività amministrative federali statunitensi (*shutdown*), in vigore da inizio ottobre, ha ritardato la diffusione del dato sulla crescita del terzo trimestre dopo che, nel secondo trimestre, il PIL aveva registrato una robusta revisione al rialzo. Il mercato del lavoro si è indebolito con la disoccupazione salita al 4,3% ad agosto, sui massimi da quasi quattro anni, e la creazione di posti di lavoro risultata inferiore alle aspettative. Le ricadute dei dazi hanno inciso sui prezzi, con l'inflazione domestica cresciuta a settembre al 3,0% a/a; l'indicatore *core*⁶ ha registrato livelli analoghi. Nonostante la sigla di accordi commerciali, l'amministrazione USA ha recentemente minacciato di aumentare le tariffe su particolari categorie merceologiche e paventato una nuova *escalation* commerciale con la Cina.

In **Area Euro**, la crescita ha leggermente accelerato nel terzo trimestre (+0,2% t/t il PIL preliminare) grazie ad una domanda interna rivelatasi più vivace del previsto; consumi e investimenti hanno comunque risentito dell'incertezza legata alle tensioni globali e dell'instabilità politica in Francia; il contributo della domanda estera è stato condizionato dalle tariffe. A ottobre l'inflazione complessiva è leggermente scesa (al 2,1% a/a preliminare dal 2,2% a/a di settembre) nonostante prezzi dei servizi significativi; stabile l'indicatore *core* (al 2,4% a/a) a riprova di un'assenza di particolari pressioni inflattive. Sul mercato del lavoro, la disoccupazione si è mantenuta in prossimità dei minimi storici (al 6,3% a settembre).

Con l'accordo USA-UE del 27 luglio 2025 (ulteriormente definito in agosto) le esportazioni di beni europei sono state assoggettate ad un dazio base del 15%, inferiore all'aumento inizialmente minacciato (30%) ma superiore all'aliquota effettiva in vigore a fine 2024. Come parte dell'intesa, l'Unione Europea ha cancellato le misure ritorsive annunciate contro l'America impegnandosi a: eliminare i dazi su beni intermedi provenienti dagli USA; facilitare l'accesso di alcune esportazioni agricole statunitensi; acquistare prodotti energetici americani per circa 700 mld di euro entro il 2028; comprare equipaggiamento militare e promuovere investimenti delle aziende europee negli USA per 550 mld di euro.

In estate il governo tedesco ha adottato il piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-29, che prevede il notevole incremento degli investimenti in infrastrutture, sicurezza e difesa, sfruttando anche la clausola di salvaguardia nazionale del Patto di Stabilità e Crescita. A settembre la Commissione UE ha comunicato l'allocazione provvisoria tra i paesi richiedenti, dei 150 mld di euro disponibili nell'ambito di *Security Action for Europe* (SAFE), strumento pensato per finanziare investimenti in difesa, infrastrutture a utilizzo sia civile sia militare, *cybersecurity* e filiere strategiche⁷. Ad ottobre è stato nominato in Francia un nuovo governo di scopo per approvare entro la fine dell'anno la legge di Bilancio.

Tra i **paesi emergenti**, in Cina, il PIL nel terzo trimestre ha rallentato al +4,8% a/a (preliminare), condizionato dalla debolezza della domanda interna; il raggiungimento del *target* governativo di crescita annua al 5% resta comunque ben traggiungibile. All'espansione ha contribuito la domanda estera che ha visto ridurre l'*export* verso gli USA, causa dazi, ed aumentare i flussi verso gli altri paesi asiatici ed i paesi europei. Pechino e la *People Bank of China* hanno proseguito nelle misure di sostegno ai consumi, i servizi e l'immobiliare; l'inflazione è rimasta sostanzialmente nulla. In India, sebbene la rilocalizzazione di attività produttive da parte delle grandi multinazionali stia favorendo l'economia domestica, i dazi punitivi imposti dagli USA per i legami con Mosca potranno avere ricadute sulla crescita del PIL (risultata superiore al 7% a/a nella prima metà del 2025). In Russia la crescita ha continuato a rallentare. Molti paesi in via di sviluppo hanno beneficiato di condizioni finanziarie più favorevoli grazie al deprezzamento del dollaro.

⁶ Indice depurato dalle componenti di prezzo dei beni alimentari ed energetici (tipicamente più volatili).

⁷ Nel 2025 la spesa complessiva in difesa dei paesi UE dovrebbe raggiungere il 2,1% del prodotto (fonte: Agenzia europea per la difesa).

Italia: contesto economico

In **Italia**, al calo congiunturale del secondo trimestre 2025 è seguita una stazionarietà del PIL nel terzo *quarter* (+0% t/t preliminare). Gli investimenti hanno beneficiato di condizioni di finanziamento più favorevoli, incentivi fiscali e misure legate al PNRR; sui consumi ha impattato la tenuta dei redditi da lavoro. L'attività è cresciuta nei servizi e nelle costruzioni, mentre è rimasta debole nella manifattura. Il contributo della domanda estera è risultato marginale ma l'*export* è tornato positivo. L'inflazione ad ottobre ha significativamente decelerato (+1,2% a/a preliminare) mentre la componente di fondo si è collocata al 2% a/a; famiglie e imprese confermano comunque aspettative di una lieve accelerazione dei prezzi. Sul mercato del lavoro l'occupazione è rimasta stabile e la disoccupazione vicina ai minimi (al 6,1% a settembre); il tasso di partecipazione è salito fra i lavoratori più anziani, ma è sceso tra i più giovani; le retribuzioni hanno rallentato. Nei mesi estivi è proseguito il rafforzamento del mercato immobiliare.

Nel terzo trimestre l'attività legislativa si è concentrata su una serie di interventi riguardanti l'ambito economico e fiscale, in particolare con due decreti-legge:

- il c.d. decreto economia, convertito in legge con L. 8 agosto 25 n. 118 "recante disposizioni in merito a questioni di sviluppo economico, Fondo Garanzia prima casa e Fondo Garanzia PMI e sostegno economico, nonché misure in materia di antiriciclaggio";
- il c.d. decreto fiscale, convertito in legge con L. 30 luglio 2025, n. 108 recante una serie di misure di natura fiscale che incidono, in particolare, sulla disciplina delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive; sugli adempimenti e sui versamenti tributari; sull'imposta municipale propria; sulla normativa in materia di accise; sulla disciplina tributaria degli enti del Terzo settore e delle imprese sociali, nonché sull'IVA.

Sono stati, inoltre, approvati dal Governo due schemi di decreto legislativo: i) uno in continuità con i temi fiscali (Disposizioni integrative e correttive in materia di IRPEF e IRES, di fiscalità internazionale, di imposta sulle successioni e donazioni e di imposta di registro, nonché di modifica allo statuto dei diritti del contribuente e ai testi unici delle sanzioni tributarie amministrative e penali, dei tributi erariali minori, della giustizia tributaria e in materia di versamenti e di riscossione) su cui il Parlamento ha espresso parere favorevole con alcune osservazioni; ii) l'altro recante la disciplina per la creazione del codice degli incentivi che intende raggruppare tutte le forme di incentivo finora previste ed esistenti in un unico registro, attualmente in esame in Parlamento. È, infine, in corso d'esame la Legge di delegazione europea 2025, volta a recepire una serie di direttive, tra cui alcune relative a: i) questioni di sviluppo sostenibile, in particolare sulle attività di rating ESG e raccolta e comunicazione di dati ambientali; ii) questioni relative a temi di *cybersicurezza*.

Relativamente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il 1° luglio 2025 la Commissione UE ha formalmente adottato la valutazione positiva sul conseguimento dei 64 obiettivi connessi al pagamento della settima rata del PNRR italiano pari a 18,3 mld di euro, che porta a oltre 140 mld di euro la somma complessivamente incassata l'8 agosto 2025.

L'Italia è tra i 19 paesi UE che hanno manifestato interesse per lo strumento SAFE. All'Italia potrebbero essere destinati ca. 15 mld di euro ma la ripartizione finale dei fondi tra Stati membri dipenderà dalle richieste formali che dovranno essere presentate a fine novembre assieme ai piani di investimento.

Il 2 ottobre 2025 il Governo ha approvato il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP-2025) che prevede una riduzione attesa dell'indebitamento netto (al 3% del PIL nel 2025), una crescita del debito pubblico nel biennio con successiva flessione, una revisione del profilo tendenziale delle spese finanziate dal PNRR introducendo spese successive al 2026 per 1,6 punti di PIL. Il 14 ottobre è stato approvato il Documento programmatico di bilancio 2026 nel quale si definiscono le linee essenziali della manovra finanziaria⁸.

Mercati finanziari e politica monetaria

Nonostante una certa volatilità registrata ad inizio estate per i timori di *escalation* tariffaria, i mercati azionari sono cresciuti nel terzo trimestre dopo la sigla degli accordi bilaterali tra USA ed i principali *partner* commerciali e sulle attese di allentamento monetario da parte della Fed. Da inizio anno sino al 30 settembre 2025: il FTSE Mib ha guadagnato ca. il 25%; l'Euro Stoxx è salito di quasi il +13%; l'S&P500 è cresciuto di oltre il +13%, sostenuto dalle *performance* dei titoli legati all'AI; in progresso anche il Nikkei (oltre il +12%). Lo *Shanghai Shenzhen* CSI 300 cinese ha

⁸ Tra le misure inserite figurano: la riduzione dal 35 al 33% della seconda aliquota dell'Irpef, con limiti al beneficio per i redditi più alti; interventi fiscali per favorire l'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita e rafforzare il legame tra produttività e salari; sostegno di famiglie e imprese, anche attraverso incentivi agli investimenti in beni materiali; incrementi delle risorse destinate alla Sanità.

guadagnato ca. +18% beneficiando della tregua commerciale con gli USA, del possibile sviluppo di un'alternativa nazionale all'importazione di *chip* AI e di aspettative di nuovi stimoli monetari e fiscali alla domanda interna.

Nel terzo *quarter* 2025 il rendimento del *treasury* decennale si è compresso riflettendo l'orientamento monetario più accomodante della FED; il rendimento del Bund è marginalmente aumentato in divergenza con l'omologo statunitense. Al 30 settembre 2025 il decennale USA si è attestato al 4,15%, quello tedesco al 2,71% e quello italiano al 3,53%, rispettivamente -42, +34 e +1 punti base rispetto ai livelli di fine 2024. Lo *spread* BTP-Bund si è mantenuto sotto i 100 punti chiudendo il trimestre a ca. 82 pb, (-33 punti rispetto alla chiusura 2024). I progressi italiani nella gestione dei conti pubblici si sono riflessi sul merito creditizio: a settembre Fitch ha aumentato il *rating* dell'Italia da BBB a BBB+, con *outlook* stabile; S&P's ha mantenuto invariato il giudizio (a BBB+) e l'*outlook* (stabile). Le tensioni legate alla crisi politica francese hanno spinto lo *spread* OAT-Bund oltre gli 80 pb. Riflettendo un aumento del rischio sul debito francese che ne ha comportato, a settembre, un declassamento da parte di Fitch e più recentemente da parte di S&P's.

Dopo aver ripreso a settembre il ciclo di allentamento monetario con un taglio da 25 punti base, nel *meeting* di ottobre la Federal Reserve, come da attese, ha operato un ulteriore ribasso (-25 pb) portando il corridoio dei Fed funds tra il 3,75% e il 4,00%; l'Autorità ha inoltre dichiarato che interromperà il piano di riduzione del bilancio a partire dal 1° dicembre. Nonostante la mancata riduzione dell'inflazione, il deterioramento del quadro occupazionale ha assunto maggiore rilevanza nella valutazione del FOMC⁹ che reputa probabile la continuazione del ciclo di taglio dei tassi; tuttavia, il governatore Powell ha invitato alla cautela su un eventuale ribasso da 25 punti base a dicembre. Eventuali tensioni sul credito e le recenti difficoltà di alcune banche regionali potrebbero richiamare la Fed a interventi più ampi e tempestivi.

A ottobre la BCE ha mantenuto invariati il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,15%, quello sui depositi presso l'Eurosistema al 2,00% e quello sulle operazioni di rifinanziamento marginale al 2,40%. L'Autorità reputa più bilanciati i rischi sulla crescita rispetto al recente passato, ma ribadisce l'approccio *data dependent* nell'orientamento delle future decisioni di politica monetaria. I mercati si attendono una prosecuzione dell'attuale fase di stabilità dei tassi almeno nel breve termine. La ricomposizione del bilancio BCE è proseguita: i portafogli dell'APP (*Asset Purchase Programme*) e del PEPP (*Pandemic Emergency Purchase Programme*) si stanno riducendo a un ritmo misurato e prevedibile, dato che l'Eurosistema non reinveste più il capitale rimborsato sui titoli in scadenza.

⁹ Federal Open Market Committee del FED.

Eventi rilevanti dei primi nove mesi del 2025

Offerta pubblica di scambio totalitaria volontaria sulle azioni ordinarie di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario Società per Azioni promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Il perfezionamento dell'operazione

Come indicato nella Relazione semestrale con riferimento agli eventi rilevanti del semestre, il 2 luglio 2025 la Consob ha approvato il Documento di Offerta relativo all'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio (di seguito "Offerta" o "OPAS") volontaria totalitaria promossa da Banca MPS su massime n. 833.279.689 azioni ordinarie di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario Società per Azioni oltre a massime n. 16.178.862 azioni aggiuntive di Mediobanca eventualmente attribuite nell'ambito di taluni piani di incentivazione in essere, con periodo di adesione all'Offerta previsto tra il 14 luglio 2025 e l'8 settembre 2025. Inoltre, sempre in data 2 luglio 2025, è stata ricevuta l'approvazione incondizionata all'acquisizione del controllo di Mediobanca da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Nel rinviare per un'informativa dettagliata al Documento di Offerta, al Documento di Esenzione e a tutta la documentazione messa a disposizione ai sensi di legge, nonché alle singole comunicazioni tempo per tempo effettuate circa l'evoluzione dell'Offerta, in questa sede ci si limita a rammentare gli eventi rilevanti afferenti la conclusione dell'Offerta occorsi nel corso del terzo trimestre.

In data 31 luglio 2025 Mediobanca ha comunicato di aver annullato (senza riduzione del capitale sociale) n. 20.000.000 di azioni proprie in portafoglio. Pertanto, a seguito di detta variazione il numero di azioni oggetto dell'Offerta si è ridotto da massime n. 833.279.689 a massime n. 813.279.689 azioni di Mediobanca (oltre a massime n. 16.178.862 azioni aggiuntive di Mediobanca eventualmente attribuite nell'ambito di taluni piani di incentivazione in essere).

In data 2 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione di BMPS, ha deliberato di incrementare il corrispettivo dell'Offerta. In particolare, ha deciso di riconoscere, per ciascuna azione oggetto dell'Offerta portata in adesione, un corrispettivo unitario rappresentato dal corrispettivo in azioni pari a n. 2,533 azioni BMPS di nuova emissione in esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta e da un corrispettivo aggiuntivo in denaro pari a 0,90 euro.

In data 11 settembre 2025, sulla base dei risultati definitivi comunicati dagli intermediari incaricati del coordinamento della raccolta delle adesioni, conclusasi in data 8 settembre 2025, sono state portate in adesione n. n. 506.633.074 azioni di Mediobanca, pari a circa il 62,3% del capitale sociale di Mediobanca. Pertanto, è stata comunicata la riapertura ai sensi di legge per ulteriori 5 giorni di borsa aperta dal 16 settembre 2025 al 22 settembre 2025, estremi inclusi.

In data 15 settembre 2025 Banca MPS ha proceduto al pagamento del corrispettivo relativamente al periodo di sottoscrizione 14 luglio – 8 settembre tramite l'emissione di n. 1.283.301.577 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni Banca MPS in circolazione alla data di emissione ed il pagamento di 455.969.766,60 euro quale corrispettivo in denaro agli azionisti aderenti.

In data 25 settembre 2025, sulla base dei risultati definitivi comunicati dagli intermediari incaricati del coordinamento della raccolta delle adesioni durante la riapertura dei termini, conclusasi in data 22 settembre 2025, sono state portate in adesione ulteriori n. 195.588.985 azioni di Mediobanca, pari a circa il 23,6% delle azioni oggetto dell'offerta.

In data 29 settembre 2025 Banca MPS ha proceduto al pagamento del corrispettivo relativamente al periodo di riapertura 16 settembre – 22 settembre tramite l'emissione di n. 495.426.900 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni Banca MPS in circolazione alla data di emissione ed il pagamento di 176.030.086,50 euro quale corrispettivo in denaro agli azionisti aderenti.

Alla conclusione dell'operazione, pertanto, sono risultate portate in adesione all'Offerta complessivamente n. 702.222.059 azioni di Mediobanca, pari a circa l'86,3% del capitale sociale.

A seguito delle variazioni intervenute, il capitale sociale di Banca MPS, interamente sottoscritto e versato, alla data del 29 settembre 2025, risultava composto da n. 3.038.418.183 azioni, per un valore totale pari a 17.978.187.186,85 euro.

Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione dedicata disponibile sul sito della Capogruppo.

Avvio del programma di combinazione

A seguito del completamento con successo dell'OPAS su Mediobanca, che ha registrato un'adesione pari all'86,3% del capitale, è stato avviato il **Programma di Combinazione MPS–Mediobanca** ("Programma di Combinazione"), volto a realizzare una piena combinazione industriale e strategica tra i due Gruppi.

L'operazione rappresenta un passaggio di rilievo per il sistema bancario italiano e mira a **creare il terzo operatore bancario nazionale** in termini di totale attivi.

Il nuovo gruppo sarà un player solido e diversificato, con competenze distintive e complementari in tutte le aree di business, elevata capacità di innovazione e un forte sostegno alla crescita del Paese, valorizzando appieno il capitale umano esistente.

La combinazione consente di valorizzare **competenze complementari** nei principali segmenti di attività:

- i. il **Retail e Commercial Banking**, dove l'esperienza specializzata maturata da MPS nel corso dei decenni consentirà l'espansione del business Retail di Mediobanca;
- ii. il **Consumer Finance**, dove il posizionamento distintivo di Compass nel settore del credito al consumo beneficerà di un ulteriore impulso grazie (i) al potenziamento della partnership esistente con MPS; (ii) all'aumento della penetrazione nella base di clienti retail e (iii) all'esplorazione di opportunità di espansione all'estero;
- iii. l'**Asset Gathering e Wealth Management**, dove l'operazione consentirà la creazione di un player di riferimento nel Wealth Management, grazie alla combinazione delle competenze di MPS e Mediobanca nel Private Banking, con il contributo di società specifiche e di società prodotte, nonché nell'Asset Gathering, attraverso la messa a scala delle reti di Banker e Consulenti Finanziari di MPS, Widiba, Mediobanca e Mediobanca Premier;
- iv. il **Corporate & Investment Banking**, dove la complementarità tra i segmenti di clientela serviti (PMI e Large Corporate) e la gamma di prodotti offerti da MPS e Mediobanca ai clienti corporate consentirà la creazione di un operatore leader nel Corporate & Investment Banking (CIB), capace di abbinare l'attività di consulenza, tipica di Mediobanca, con quella di lending di Montepaschi.

Tutto ciò, in coerenza con la strategia industriale alla base dell'Operazione definita dal CdA nell'ambito del processo decisionale che ha portato all'avvio dell'OPAS, che prevede Mediobanca focalizzata sulle attuali aree definite di Corporate e Investment Banking e Private Banking di alta fascia e le altre componenti di business valorizzate in un percorso sinergico con le aree analoghe di Montepaschi.

Il **Programma di Combinazione**, avviato immediatamente dopo la conclusione dell'operazione, è articolato in diverse fasi e prevede la finalizzazione della prima entro il **primo trimestre 2026**, in coerenza con gli impegni assunti verso le Autorità e gli stakeholder.

Il **presidio complessivo del Programma operativo di Combinazione è assicurato dal Group CEO**, che garantisce la piena coerenza con il rationale industriale strategico dell'Operazione. A **supporto della direzione generale** opera lo **Steering Committee**, composto dalle principali figure del Top Management dei due Gruppi, che, nel corso di riunioni periodiche, ha il ruolo di indirizzare le conclusioni dei Gruppi di Lavoro da sottoporre agli Organi decisionali.

Le attività operative sono organizzate in **oltre venti Cantieri di lavoro**, ciascuno dedicato a specifici ambiti progettuali, e in un **cantiere trasversale di monitoraggio delle sinergie e dei costi di integrazione**, volto a misurare i progressi rispetto ai target previsti e a garantire una gestione efficiente delle risorse dedicate al Programma di Combinazione. Il coordinamento dei Cantieri è affidato al **Combination Management Office (CMO)**, che assicura la coerenza metodologica, il presidio trasversale delle attività e il monitoraggio complessivo dell'avanzamento dei lavori.

Le **attività dei Cantieri** si sviluppano secondo un modello di avanzamento periodico e coordinato, che prevede momenti di monitoraggio operativo e di confronto trasversale per garantire una visione integrata dello stato dei progetti.

Il Programma di Combinazione si caratterizza per una struttura progettuale ampia e granulare, che presidia in modo sistematico tutti gli ambiti rilevanti per la piena integrazione industriale, operativa e organizzativa tra i due Gruppi, garantendo coerenza con le tempistiche condivise e con il disegno strategico del nuovo Gruppo.

Il Programma interviene pertanto su tutti i principali ambiti aziendali, tra i quali si segnalano **“Modello di business e offerta commerciale”, “Finanza, pianificazione e bilancio”, “Risk Management”, “Operations”, “HR”, “Sostenibilità”, “Brand e Comunicazione”, “Investor Relations”, “Legale e societario”.**

Tutte le iniziative previste dal Programma sono state regolarmente avviate e procedono secondo il piano operativo definito.

La contabilizzazione dell'operazione di acquisizione

L'Offerta ha permesso di ottenere il controllo di Mediobanca da parte della Capogruppo e si configura come una *“business combination”* che rientra nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3. Il principio prevede l'applicazione del metodo dell'acquisizione, sulla base del quale, alla data dell'acquisizione che è identificata nella data di regolamento dell'Offerta (15 settembre 2025), la Capogruppo in qualità di acquirente deve, in estrema sintesi, allocare il costo dell'aggregazione (cosiddetta PPA, *“Purchase Price Allocation”*) alle attività identificabili acquisite ed alle passività assunte, entrambe misurate ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza del costo dell'aggregazione non allocato deve essere iscritta, se positiva, come avviamento (*goodwill*) oppure, se negativa, come avviamento negativo (*negative goodwill* o *badwill*).

L'IFRS 3 permette che la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale possa essere provvisoria e concede all'acquirente un periodo di 12 mesi per ottenere le informazioni necessarie a identificare e valutare gli elementi necessari ai fini della contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale, rettificando gli importi provvisori con effetto retroattivo dalla data di acquisizione. Avvalendosi di tale facoltà prevista dal principio, in occasione del presente Resoconto intermedio al 30 settembre 2025, è stato determinato un importo provvisorio del *goodwill* derivante dall'aggregazione aziendale. Tale importo deve considerarsi assolutamente provvisorio, come consentito dall'IFRS 3, tenuto conto che il breve lasso temporale intercorso rispetto alla data dell'aggregazione non ha consentito di considerare tutte le necessarie informazioni¹⁰. In linea con il citato principio, l'importo sarà definitivo entro il 30 settembre 2026.

Per quanto riguarda la determinazione del costo dell'aggregazione, il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale deve essere determinato sulla base dei *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività trasferite dall'acquirente ai precedenti soci dell'acquisita, delle passività sostenute dall'acquirente per tali soggetti e delle interessenze emesse dall'acquirente. Nel caso di specie il corrispettivo trasferito è costituito dalla sommatoria di (i) 14.880,8 mln di euro, pari al *fair value* delle azioni emesse dalla Capogruppo in sede di aumento di capitale ed assegnate agli azionisti di Mediobanca (n.1.778.728.477), e (ii) 632,0 mln di euro, pari al corrispettivo in denaro. Ai fini della valorizzazione delle azioni della Capogruppo è stata utilizzata la quotazione di riferimento del titolo MPS al 12 settembre (8,366 euro per azione), corrispondente all'ultima quotazione disponibile prima dell'efficacia dell'operazione che ha consentito a Banca MPS di acquisire il controllo, con una partecipazione pari all'86,3% del capitale sociale di Mediobanca. Tale percentuale di interessenza, calcolata sulle azioni in circolazione e quindi al netto delle azioni proprie detenute da Mediobanca alla data di acquisizione, è pari all'87,07%.

Il principio IFRS 3 stabilisce che nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* della data di acquisizione. Relativamente, dunque, alle 31.996 azioni Mediobanca già possedute dalla Capogruppo, si è proceduto a valorizzarle al valore di quotazione di Mediobanca al 12 settembre 2025 (euro 22,000 per azione), per un valore complessivo di 0,7 mln di euro e ad imputare anche tale valore nel computo del costo dell'acquisizione.

Con riferimento all'ammontare delle interessenze non di controllo nella società acquisita, il principio IFRS 3 ammette la valutazione alternativa al *fair value* alla data di acquisizione (c.d. metodo del *full goodwill*) o proporzionalmente agli asset netti identificabili (c.d. metodo del *partial goodwill*). A riguardo, la Capogruppo ha stabilito di adottare il metodo del *full goodwill* e pertanto ha proceduto a valorizzarle al *fair value* alla data di acquisizione, per un valore complessivo di 2.303,8 mln di euro e ad imputare anche tale valore nel computo del costo dell'acquisizione.

Sulla base di quanto rappresentato, il costo dell'aggregazione complessivo è risultato pari a 17.817,3 mln di euro costituito dalla sommatoria di i) 15.512,8 mln di euro pari al corrispettivo trasferito ai fini dell'acquisizione, ii) 2.303,8

¹⁰ L'IFRS 3, par. 45, prevede che il periodo di misurazione entro il quale ottenere le informazioni necessarie per effettuare la valutazione al *fair value* delle attività nette acquisite - e terminare quindi il processo di allocazione dell'aggregazione - termini non appena l'acquirente abbia ricevuto tutte le informazioni necessarie alla data di acquisizione o abbia appurato che non sia possibile ottenere maggiori informazioni per la misurazione a *fair value* delle poste acquisite. In ogni caso il periodo di valutazione non potrà protrarsi per oltre un anno dalla data di acquisizione.

mln di euro pari al valore delle azioni di Mediobanca detenute da terzi e iii) 0,7 mln di euro pari al valore delle azioni Mediobanca già possedute dalla Capogruppo.

Ai fini della contabilizzazione dell'acquisizione si è proceduto innanzitutto a confrontare il patrimonio netto consolidato di Mediobanca al 30 settembre 2025 pari a 11.304,6 mln di euro, in considerazione dell'acquisizione intervenuta il 15 settembre 2025, con il costo dell'aggregazione complessivo (17.817,3 mln di euro). Considerata l'impossibilità di redigere una situazione patrimoniale al 15 settembre 2025, tenuto altresì conto che nel breve lasso temporale fino alla chiusura del periodo al 30 settembre 2025 non sono intervenuti eventi tali da modificare in modo significativo la situazione patrimoniale ed economica del Gruppo acquisito rispetto alla data di acquisizione, ai fini contabili, la data di acquisizione è stata convenzionalmente assunta coincidere con il 30 settembre 2025. La situazione patrimoniale di primo consolidamento è pertanto rappresentata dai saldi del Gruppo acquisito alla data del 30 settembre 2025, che confluiscono, linea per linea, nel bilancio consolidato del Gruppo alla medesima data. Pertanto, il contributo del Gruppo Mediobanca al conto economico consolidato verrà recepito solo a partire dal 1° ottobre 2025.

Al fine della determinazione del *goodwill* provvisorio sono stati considerati, inoltre, i seguenti preliminari effetti della PPA, sempre a valere sul patrimonio netto consolidato di Mediobanca al 30 settembre 2025 considerato ai fini del primo consolidamento nel Gruppo MPS e del processo di PPA:

- storno degli avviamenti consolidati del Gruppo Mediobanca pari a 850,6 mln di euro;
- valorizzazione preliminare al *fair value* del patrimonio immobiliare, sia ad uso funzionale che di investimento, del Gruppo Mediobanca sulla base di valutazioni "desktop" e di indagini locali e nazionali del particolare mercato immobiliare di riferimento. Il *fair value* complessivo del portafoglio immobiliare così stimato è risultato superiore al valore di carico contabile per circa 477,7 mln di euro, al lordo del correlato effetto fiscale;
- rilevazione della differenza pari a 2.833,8 mln di euro tra il *fair value* delle n. 204.341.660 azioni nel capitale sociale di Assicurazioni Generali S.p.A detenute dal Gruppo Mediobanca, determinato in coerenza a quanto previsto dalla *Fair value Policy* di Banca MPS, sulla base del prezzo di riferimento dell'azione Assicurazioni Generali alla data del 30 settembre 2025 (euro 33,41 per azione), e il valore contabile della partecipazione così come risultante dallo stato patrimoniale consolidato del Gruppo Mediobanca alla medesima data, pari a 3.993,2 mln di euro.

Tali elementi, al netto degli effetti fiscali correlati sono risultati pari complessivamente a 2.304,0 mln di euro. Il confronto, dunque, tra il costo dell'aggregazione complessivo e il patrimonio netto consolidato di Mediobanca al 30 settembre 2025 al netto degli effetti preliminari della PPA sopra rappresentati, determina un avviamento provvisorio, determinato con il metodo del *full goodwill*, di 4.208,7 mln di euro.

Infine, tra gli effetti contabili dell'operazione di acquisizione si annoverano anche gli oneri correlati all'OPAS pari a 94 mln di euro più IVA e spese, inclusivi di consulenze connesse ai procedimenti autorizzativi - anche presso le giurisdizioni estere - e contributi alle Autorità di Vigilanza. Tali oneri sono stati contabilizzati per 6,9 mln di euro a conto economico e per la parte restante a riduzione delle riserve di patrimonio netto in quanto direttamente riconducibili all'aumento di capitale ed alla corrispondente emissione di azioni.

Il suddetto importo complessivo pari a 4.208,7 mln di euro è da considerarsi - come già indicato - assolutamente provvisorio, e sarà aggiornato a seguito della finalizzazione del processo di PPA tramite il calcolo puntuale alla data di acquisizione dei *fair value* delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte del Gruppo Mediobanca, anche alla luce delle informazioni che si renderanno tempo per tempo disponibili per la misurazione al *fair value* delle poste acquisite.

Nello specifico, le principali poste contabili che allo stato attuale si presume potranno essere impattate dalla determinazione dei *fair value* ai fini della PPA saranno gli impieghi in bonis, gli impieghi in stato deteriorato, le attività intangibili non precedentemente rilevate dal Gruppo Mediobanca e le passività al costo ammortizzato. Si precisa che anche la suddetta rivalutazione preliminare del portafoglio immobiliare sarà rivista a seguito delle valutazioni "full/on site" delle proprietà immobiliari da parte dell'esperto esterno valutatore.

Altri eventi rilevanti

Inoltre, nel corso dei nove mesi sono intervenuti i seguenti eventi rilevanti:

In data 3 gennaio 2025 Banca MPS ha comunicato l'esercizio, in data 22 gennaio 2025, dell'opzione di rimborso integrale in via anticipata dell'obbligazione subordinata Tier 2 denominata "€400.000.000 8,000 per cent. *Reset Callable Subordinated Notes*". Successivamente, il 10 febbraio 2025 ha comunicato l'esercizio, in data 2 marzo 2025,

dell'opzione di rimborso integrale in via anticipata dell'obbligazione di tipo *senior* denominata "€ 750.000.000 *Fixed to Floating Rate Callable Senior Notes* due 2 March 2026". Entrambe le azioni sono effettuate in coerenza con il *funding plan* e hanno ottenuto le autorizzazioni rilasciate dalla Banca Centrale Europea.

In data 28 febbraio 2025 *Standard Ethics* ha elevato il *Corporate Standard Ethics Rating* (SER) di Banca MPS a "EE+", dal precedente "EE". L'agenzia di *rating* ha confermato che l'*upgrade* a "EE+" (*Very Strong*) porta al raggiungimento del *rating* atteso di lungo periodo e l'*outlook* si mantiene positivo.

In data 17 aprile 2025 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti nella quale sono stati deliberati l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024, il pagamento del dividendo, la relazione sulla politica in materia di remunerazione, il sistema incentivante 2025 e l'integrazione del Consiglio di Amministrazione con la nomina quali Consiglieri degli amministratori già cooptati in data 27 dicembre 2024. L'Assemblea ha altresì deliberato, con il voto favorevole dell'86% del capitale presente, il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento di capitale al servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Mediobanca. Sono state inoltre approvate le modifiche agli articoli 14 e 15 dello statuto aventi ad oggetto rispettivamente le modalità di svolgimento delle assemblee e le modalità di presentazione delle liste e di gestione della procedura di cooptazione di consiglieri in corso di mandato.

In data 21 maggio 2025 Banca MPS ha concluso con successo il collocamento di una nuova emissione obbligazionaria *Senior Preferred Unsecured*, a tasso fisso con durata 6 anni (scadenza 2031) e con opzione di rimborso anticipato dopo 5 anni, per un ammontare pari a 500 mln di euro.

Sempre in data 21 maggio 2025 (con data stacco 19 maggio e *record date* 20 maggio) è stato messo in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 2024 per un importo di 1.083.333.147,16 euro, corrispondente a 0,86 centesimi di euro per ciascuna delle n. 1.259.689.706 azioni ordinarie prive di valore nominale in circolazione alla *record date*.

In data 11 giugno 2025 Banca MPS ha concluso con successo il collocamento di un'emissione di *Conditional Pass Through European Covered Bond* con scadenza 18 gennaio 2031 destinata ad investitori istituzionali, per un ammontare pari a 750 mln di euro ed una cedola fissata al livello di 2,750% per *annum*.

In data 25 giugno 2025 Banca MPS ha concluso con successo il collocamento di un'emissione subordinata di tipo *Tier 2* con scadenza ottobre 2035 e possibilità di rimborso anticipato a ottobre 2030, per un ammontare pari a 500 mln di euro.

Il 14 e 15 luglio 2025 sono stati sottoscritti in sede nazionale, rispettivamente, l'Accordo per il testo coordinato del CCNL 2023 per i quadri direttivi e le aree professionali e l'Accordo di rinnovo del CCNL per il personale dirigente; il primo, avente l'obiettivo di armonizzare i contenuti dell'Accordo di rinnovo del 23 novembre 2023 con le previsioni del precedente contratto collettivo; il secondo, ha previsto il rinnovo del contratto nazionale dirigenti per l'adeguamento del trattamento economico minimo e l'aggiornamento della parte normativa.

In data 25 luglio 2025 sono stati sottoscritti in sede aziendale: l'Accordo per il Premio Aziendale 2025, erogabile in "Conto Welfare", strettamente correlato al raggiungimento degli obiettivi di redditività sostenibile, liquidità e patrimonio di Gruppo e l'Accordo di rinnovo della Contrattazione di II livello che aggiornava la contrattazione aziendale, in particolare su sviluppo professionale, welfare e mobilità territoriale. In materia di sviluppo professionale, più in dettaglio, l'accordo definiva i percorsi professionali in rete aggiornando i livelli di inquadramento, in coerenza con l'evoluzione dell'organizzazione.

In data 1° agosto 2025 l'EBA e la BCE hanno comunicato gli esiti dell'*EU-wide stress test* 2025 cui anche Banca MPS ha partecipato. L'*EU-wide stress test* 2025 è stato condotto dall'EBA, in collaborazione con la BCE e il Comitato europeo per il rischio sistemico (*European Systemic Risk Board, ESRB*). Lo scenario avverso dello *stress test* è stato definito da BCE e dall'ESRB con un orizzonte temporale di tre anni (2025-2027). Lo *stress test* è stato condotto assumendo un bilancio statico partendo dai dati di fine dicembre 2024 *restated* secondo quanto prescritto dalla CRR3, e pertanto non considerando strategie aziendali e iniziative gestionali future.

Per quanto concerne i risultati di Banca MPS, il Common Equity Tier 1 ratio (CET1%) *fully loaded* al 2027 (anno che fa registrare la maggiore *depletion* del triennio) risultante dallo *stress test* è stato pari a:

- Scenario base: 22,93%, +353 pb rispetto al dato del 19,40% del 31 dicembre 2024 *restated* CRR3
- Scenario avverso: 16,83%, -257pb rispetto al dato del 19,40% del 31 dicembre 2024 *restated* CRR3.

Entrambi i risultati hanno rispettato ampiamente i requisiti minimi regolamentari sia nello scenario Base che Avverso. I risultati, i migliori raggiunti ad oggi dal Gruppo negli esercizi di *stress test*, hanno confermato la forte solidità patrimoniale del Gruppo Montepaschi e la sua capacità di generare capitale in modo sostenibile, evidenziata da

risultati positivi nello scenario base e al termine anche dello scenario avverso, considerati i diversi shock macroeconomici previsti dall'esercizio.

In data 10 settembre 2025 Banca MPS ha esercitato, avendo ricevuto l'autorizzazione della Banca Centrale Europea, l'opzione di rimborso integrale in via anticipata dell'obbligazione subordinata Tier 2 denominata "€300.000.000 8,500 per cent. Reset Callable Subordinated Notes".

In data 15 settembre, Banca MPS ha sottoscritto, congiuntamente con il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), BPER Banca S.p.A., Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca Progetto S.p.A. in amministrazione straordinaria (BP), un *term sheet* vincolante per un'operazione di risanamento in favore di BP. L'operazione prevede la partecipazione del FITD e delle 5 banche al *derisking* degli attivi di BP, la ricapitalizzazione della stessa da parte del FITD e la successiva cessione alle 5 banche (per il tramite di una società partecipata pariteticamente dalle 5 banche) della quota di capitale di BP da quest'ultimo sottoscritta, con il mantenimento in capo al FITD di una quota non superiore al 9,9%.

Gli effetti dell'operazione decorreranno dal momento della sua finalizzazione subordinata alla definizione degli accordi definitivi e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni delle competenti Autorità di Vigilanza, fermo restando l'impegno delle parti coinvolte di finalizzare l'iniziativa nel più breve tempo possibile.

Eventi rilevanti successivi alla chiusura dei primi nove mesi del 2025

In data 3 ottobre 2025, Banca MPS, titolare dell'86,3% del capitale sociale di Mediobanca, ha presentato la lista per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione di Mediobanca. Successivamente, in data 28 ottobre 2025, l'assemblea ordinaria degli azionisti di Mediobanca ha approvato la nomina degli amministratori designati.

Piano Industriale 2024-2028

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 5 agosto 2024 ha approvato il Piano Industriale per il periodo 2024-2028, “*A Clear and Simple Commercial Bank Revolving Around Customers, Combining Technology With Human Touch*” che mira ad una Banca in grado di soddisfare con successo le esigenze in termini di evoluzione dei clienti, attraverso un processo di innovazione aziendale e tecnologica sostenuto da un ampio piano di investimenti, valorizzando appieno le risorse talentuose, migliorando ulteriormente la sostenibilità del *business*, rafforzando il bilancio e concentrandosi su distribuzione e creazione di valore per tutti gli *stakeholders*. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024.

In termini di target economici, il risultato dei primi nove mesi del 2025 si pone al di sopra degli obiettivi di Piano grazie, in particolare, ai maggiori ricavi (migliori delle attese su tutte le componenti) e ai minori oneri operativi (in un contesto di rigoroso governo della spesa e continua focalizzazione sulle azioni di ottimizzazione dei costi). Sul fronte del credito, gli obiettivi sia di *destocking* ordinario, sia di ripristino in *performing*, in aggiunta ai contributi delle operazioni di cessione, hanno consentito di portare il Gross NPE ratio su livelli migliori del Piano, con un livello di costo al di sotto delle attese di Piano (nonostante il contesto di incertezza del quadro macroeconomico). In conseguenza delle dinamiche economiche sopra descritte, gli indicatori di redditività (*Cost income*, ROE, ROTE) sono risultati più che in linea al Piano. Il Gruppo ha altresì raggiunto al 30 settembre 2025 un CET1 ratio pari a 17,0%, al di sopra del Piano e tra i migliori livelli del sistema bancario.

Per la messa a terra delle azioni di Piano sono proseguite nel terzo trimestre 2025 le progettualità strategiche, nell'ambito di un rigoroso processo di governance, volto a monitorare attività e risultati.

Il Gruppo ha già avviato le attività per la realizzazione di un nuovo piano industriale volto a massimizzare le sinergie e la creazione di valore dall'integrazione tra MPS e Mediobanca.

Funding strategy

La *Liquidity and Funding Strategy* di Gruppo 2025-2027, definisce le linee guida dell'attività di gestione della liquidità e del *funding* del Gruppo con un orizzonte temporale pluriennale, a supporto dello sviluppo e degli obiettivi delineati nel Piano. Essa delinea, per ciascuna delle scadenze prospettiche, a partire dal piano commerciale e dall'evoluzione attesa dello sbilancio da esso determinato, le modalità di reperimento della cassa e della *counterbalancing capacity* necessarie per la funzionalità dei processi nel breve termine, al contempo garantendo l'equilibrio strutturale nel profilo di *funding* e lo sviluppo del *business* nel medio/lungo termine. Il profilo delle scadenze nell'orizzonte temporale 2025-2027 è rappresentato principalmente dalle aste BCE che, al 30 settembre 2025, sono stabili rispetto a dicembre 2024 attestandosi a 8,5 mld di euro costituite da aste LTRO pari a 4 mld di euro e aste MRO pari a 4,5 mld di euro. Nel periodo 2025-2027, le altre scadenze sono rappresentate dai *bond* istituzionali, per circa 5 mld di euro da rimborsare, di cui:

- 1,8 mld di euro nel 2025 (1 mld di euro di *covered bond* e 0,8 mld di euro di *senior unsecured*);
- 2,7 mld di euro nel 2026 (1,1 mld di euro di *covered bond* e 1,6 mld di euro di *senior unsecured*);
- 0,5 mld di euro nel 2027 (*senior unsecured*).

Nel mese di gennaio 2025, è stata esercitata la *call* del titolo subordinato Tier 2 di nominale pari a 0,4 mld di euro emesso nel gennaio 2020, con scadenza originaria 2030; nel mese di marzo 2025, inoltre, è stata esercitata la *call* del titolo *senior unsecured* di nominale pari a 0,75 mld di euro emesso nel febbraio 2023, con scadenza originaria 2026. Nel mese di aprile è scaduto un titolo *senior unsecured* di 0,75 mld di euro e nel mese di settembre è stata esercitata la *call* di un titolo subordinato Tier 2 emesso a settembre 2020, con scadenza originaria anch'essa fissata nel 2030, di nominale pari a 0,3 mld di euro. Inoltre nel 2026 potrà infine essere esercitata la *call* di un *senior unsecured* di 0,5 mld di euro (la cui scadenza finale è nel 2027). L'esercizio della *call* citata avrà luogo in funzione della convenienza economica in termini di *spread*/tasso di sostituzione e della situazione di liquidità/patrimoniale e sarà comunque soggetto alle autorizzazioni preventive da parte dell'autorità di Vigilanza competente (SRB).

A fronte delle scadenze previste, la strategia di *funding* del Gruppo si pone l'obiettivo di mantenere gli indicatori di liquidità su livelli adeguati, ampiamente superiori ai limiti normativi, nonché di garantire – per quanto riguarda in particolare i piani di emissioni obbligazionarie pubbliche – il soddisfacimento dei requisiti *MREL*.

In tale ottica, nel corso del 2025, sono state realizzate circa la metà delle emissioni di *senior*, *covered bond* e subordinate *Tier 2* previste nel 2025, in particolare:

- Emissione *senior* per 0,5 mld di euro nel mese di maggio con scadenza 2031;
- Emissione *covered bond* per 0,75 mld di euro nel mese di giugno con scadenza 2031;
- Emissione *subordinated Tier 2* per 0,5 mld di euro nel mese di luglio con scadenza 2035.

La *Liquidity and Funding Strategy* di Gruppo 2025-2027 richiederà, comunque, una declinazione annuale, tempo per tempo, che rappresenterà con maggior livello di dettaglio le azioni effettive da intraprendere nel corso dell'anno di riferimento e le autorizzazioni alle strutture operative per la loro realizzazione e sarà comunque aggiornata nell'ambito dell'approvazione del nuovo Piano Industriale.

Commitment connessi agli Aiuti di Stato ricevuti nel 2017

L'informativa sui Commitment rivisti dalla Commissione Europea e resi pubblici in data 3 ottobre 2022 è riportata nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024 a cui si fa rinvio.

Al 30 settembre 2025 la Capogruppo è in attesa della chiusura formale dei *commitment* da parte della Commissione Europea, a seguito del rilascio del *report* del *Monitoring Trustee* basato sui dati finanziari dell'ultimo trimestre del 2024. La Capogruppo risulta sostanzialmente conforme agli impegni assunti.

Note illustrative

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 settembre 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 2025 è redatto, in forma consolidata, con l'applicazione dei criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'IFRS *Interpretations Committee*, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente resoconto, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il documento non è redatto ai sensi delle disposizioni del principio IAS 34 "Bilanci Intermedi", relativo all'informativa finanziaria infrannuale, in considerazione del fatto che il Gruppo Monte dei Paschi di Siena applica tale principio alle Relazioni finanziarie semestrali e non anche all'informativa trimestrale.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono invariati rispetto a quanto applicato al Bilancio al 31 dicembre 2024, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Relativamente al contributo del Gruppo Mediobanca, entrato nell'area di consolidamento al 30 settembre 2025, si segnala che i principi contabili utilizzati dallo stesso risultano sostanzialmente allineati a quelli del Gruppo MPS, salvo che per alcune differenze derivanti dalla possibilità di scelta tra opzioni diverse previste dai principi contabili IAS/IFRS oppure derivanti da metodologie o parametri diversi utilizzati per la valorizzazione delle attività e delle passività. In proposito, si rammenta che il Gruppo MPS adotta il criterio della rideterminazione del valore per gli immobili ad uso funzionale e il criterio del *fair value* per gli immobili detenuti a scopo di investimento mentre il Gruppo Mediobanca quello del costo sia per gli immobili ad uso funzionale sia per gli immobili detenuti a scopo di investimento; inoltre, in tema di "*hedge accounting*", il Gruppo MPS si è avvalso della possibilità di continuare ad utilizzare integralmente quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 39 (nella versione *carved out* omologata dalla Commissione Europea) per ogni tipologia di copertura (sia per le coperture specifiche che per le coperture generiche) mentre il Gruppo Mediobanca ha scelto di adottare le disposizioni dell'IFRS9 per la rilevazione contabile delle coperture specifiche, ad eccezione degli specifici casi previsti nell'IFRS9 (par. 6.1.3) e non disciplinati dallo stesso e riguardanti le coperture generiche.

Tuttavia, occorre sottolineare che è in corso di definizione e verrà completato, in accordo al principio IFRS 3, entro il termine di 12 mesi dalla data di riferimento del presente Resoconto intermedio di gestione, il processo di *Purchase Price Allocation (PPA)*, secondo cui, ai sensi citato principio le attività e la passività dell'entità acquisita sono rilevate nel bilancio dell'acquirente al loro *fair value* determinato alla data di acquisizione. Di conseguenza, le eventuali differenze derivanti dall'applicazione di parametri, soglie e modelli impiegati saranno assorbite o comunque fortemente mitigate dalla rilevazione di attivi e passivi al *fair value*.

Si riportano nel seguito gli ulteriori principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2025.

Il Regolamento (UE) 2024/2862 del 12 novembre 2024 ha omologato l'emendamento allo IAS 21 "***The effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability***", pubblicato dallo IASB in data 15 agosto 2023. L'emendamento chiarisce quando una valuta è convertibile o meno in un'altra valuta, come stimare il tasso di cambio nel caso in cui la valuta non sia convertibile e l'informativa da fornire in nota integrativa.

La modifica entra in vigore dal 1° gennaio 2025 ed è consentita l'applicazione anticipata.

Dalle citate modifiche non sono derivati impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Il Resoconto intermedio al 30 settembre 2025 è corredato dall'attestazione del Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del TUF.

Previsioni macroeconomiche 2025, 2026 e 2027

In data 11 settembre 2025 la BCE ha pubblicato il periodico aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'area Euro predisposto dal proprio staff. Nel secondo semestre 2025, l'economia dell'area dell'euro è attesa in stabile crescita; l'accordo commerciale tra Stati Uniti e UE – pur comportando un incremento dei dazi sulle esportazioni dell'area euro – ha ridotto l'incertezza sulle politiche commerciali. La crescita economica dovrebbe inoltre rafforzarsi

trainata da salari reali più alti, maggiore occupazione, investimenti pubblici, condizioni di finanziamento più favorevoli e da una ripresa della domanda esterna nel 2027.

Nel dettaglio, si prevede che il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali sia pari allo 1,2% nel 2025, all'1,0% nel 2026 e all'1,3% nel 2027. Rispetto alle proiezioni di giugno 2025, è rivisto al rialzo di 0,3 punti base per il 2025, grazie a una *performance* economica più robusta del previsto nel terzo trimestre. Tuttavia, la maggior debolezza della domanda esterna – in parte riconducibile al livello lievemente più elevato dei dazi rispetto alle ipotesi delle proiezioni di giugno – insieme all'apprezzamento del cambio, hanno comportato una lieve revisione al ribasso della crescita per il 2026 (-0,1 punti base), mentre le previsioni per il 2027 restano invariate.

L'inflazione complessiva misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC), è stimata al 2,1% nel 2025 e all'1,7% nel 2026, in rialzo di 0,1 punti percentuali rispetto alle previsioni di giugno (2,0% e 1,6% rispettivamente) a causa di ipotesi di prezzi più elevati delle materie prime energetiche; le stime per il 2027 vedono un rialzo dell'inflazione all'1,9% (2,0% a giugno) riflettendo prospettive leggermente meno favorevoli per la componente energetica alla fine dell'orizzonte temporale considerato.

Le proiezioni macroeconomiche relative all'Italia sono state rilasciate da Banca d'Italia nel documento "Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana" pubblicato il 17 ottobre. Le proiezioni di crescita del prodotto interno lordo, presuppongono aumenti in misura limitata nel corso del 2025, frenati dagli effetti diretti e indiretti dei dazi, e in misura lievemente più sostenuta in seguito, beneficiando soprattutto dell'andamento favorevole dei consumi; si prevede un aumento del PIL dello 0,6% sia nell'anno in corso che nel 2026 e dello 0,7% nel 2027. Rispetto alle proiezioni di giugno restano invariate le stime per il 2025 ed il 2027 mentre è rivista al ribasso di 0,2 punti percentuali la crescita nel 2026, soprattutto per effetto di una più marcata perdita di competitività delle esportazioni italiane causata dall'apprezzamento dell'euro nei confronti delle principali valute e da un'aliquota di base dei dazi statunitensi più elevata.

Le previsioni di inflazione, pressoché invariate rispetto a giugno, vedono un'inflazione al consumo – pari all'1,1% nella media del 2024 – che si collocherebbe all'1,7% nell'anno in corso (1,5% a giugno), e rispettivamente all'1,5% ed all'1,9% nel 2026 e nel 2027 (dati invariati rispetto a giugno).

§§§§

La policy di Gruppo prevede, ai fini del condizionamento *forward-looking* dei parametri di stima della ECL, l'utilizzo dello scenario macroeconomico definito ed aggiornato dalla funzione Studi e ricerche su base almeno annuale nonché ogni qualvolta l'ultimo scenario "base" evidenzia, rispetto a quello già in uso, una differenza cumulata netta del PIL nell'orizzonte di 3 anni maggiore o uguale, in valore assoluto, a 0,5%.

Per riflettere la maggiore incertezza del contesto recente, il Gruppo ha proceduto all'aggiornamento degli scenari macroeconomici, rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2024, già a valere del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2025.

Le previsioni macroeconomiche aggiornate a settembre 2025, relativamente allo scenario di base, presentano rispetto allo scenario attualmente in produzione, una variazione media cumulata del PIL che si mantiene all'interno delle soglie stabilite dalle regole contabile di Gruppo; nel dettaglio risulta sostanzialmente invariato nel triennio 2025-2028. Conseguentemente sono stati confermati per le valutazioni contabili al 30 settembre 2025 gli scenari utilizzati ai fini del Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2025 e della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025, la cui stima è stata sviluppata internamente nel mese di gennaio 2025 assumendo a riferimento anche le previsioni fornite da provider esterni. Per le valutazioni contabili attinenti gli assets finanziari della controllata Mediobanca, nelle more di rideterminare definitivamente il *fair value* delle attività identificabili acquisite in occasione del Bilancio 2025, sono stati invece mantenuti gli scenari definiti internamente dal Gruppo Mediobanca, le cui previsioni risultano essere sostanzialmente in linea con quelle previste negli scenari adottati dal Gruppo MPS, ed utilizzati da quest'ultima per il bilancio consolidato al 30 giugno 2025 a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Per maggiori dettagli sui principali indicatori macroeconomici e finanziari riferiti al periodo 2024-2026 ed inclusi negli scenari "baseline", "severo ma plausibile" e "best" dei modelli IFRS 9, si rinvia alla Relazione finanziaria semestrale 2025.

In tema di *management overlay* il Gruppo ha deciso di operare, ai fini del presente Resoconto intermedio di gestione, in sostanziale continuità metodologica rispetto a quanto agito nei precedenti esercizi. Si ricorda che, al 31 dicembre 2024, erano stati adottati dei "post-model adjustment" agli esiti delle metodologie di stima della ECL, nel quadro della flessibilità consentita dal principio IFRS 9 ed alla luce della maggiore prudenza necessaria per i rischi emergenti

derivanti dal contesto corrente e prospettico. Gli *overlays* si sono resi necessari per integrare i risultati dei modelli in produzione, per meglio cogliere le incertezze e i rischi insiti nelle previsioni nonché gli scostamenti osservati/previsti rispetto alle serie storiche di lungo periodo.

Nell'insieme, nei fondi rettificativi delle esposizioni creditizie al 30 settembre 2025 insistono elementi di prudenza per circa 290,0 mln di euro (di cui 177 mln di euro riferiti ad *overlays* del Gruppo Mediobanca).

Al netto della componente riferita al Gruppo Mediobanca, il complesso degli *overlays* risulta in riduzione rispetto al 30 giugno 2025 (-4,7 mln di euro) ed in incremento di 33,1 mln di euro e 43,8 mln di euro rispettivamente rispetto al 31 marzo 2025 ed al 31 dicembre 2024.

La diminuzione rispetto al dato al 30 giugno 2025 è ascrivibile, principalmente, all'effetto della riduzione del correttivo applicato sui mutui retail a tasso variabile dovuta alla riduzione del tasso di default osservato nel corso del terzo trimestre 2025 rispetto alle risultanze dei periodi precedenti.

Per maggiori dettagli sulla dinamica degli *overlays* rispetto al 31 dicembre 2024 e al 31 marzo 2025, si rinvia alla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025.

Resta fermo il carattere transitorio dei suddetti *management overlays* legati al recepimento in ambito IFRS 9 di *fine tuning* al *framework* modellistico, in aggiunta alla considerazione che i risultati derivanti dai citati modelli sono influenzati da scenari macroeconomici in buona parte dipendenti da fenomeni non del tutto consolidati e comunque ancora soggetti ad estrema variabilità ed incertezza.

Continuità aziendale

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2025 è stato redatto ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Dopo aver valutato l'evoluzione prospettica della posizione patrimoniale e della posizione di liquidità, con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e del Documento n. 4 del 3 marzo 2010, emanati congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e ISVAP e successivi aggiornamenti, gli Amministratori ritengono che vi sia la ragionevole aspettativa che il Gruppo continui ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile e pertanto ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione.

Area e metodi di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	Denominazione imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. Voti % (**)
					Impresa partecipante	Quota %	
A	Imprese						
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.a.	Siena	Siena				
	Consolidate integralmente						
A.1	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a.	Siena	Siena	1	A.0	100,00	
A.2	WISE DIALOG BANK S.p.a. – WIDIBA	Milano	Milano	1	A.0	100,00	
A.3	MPS TENIMENTI POGGIO BONELLI E CHIGI SARACINI SOCIETA' AGRICOLA S.p.a.	Castelnuovo Berardenga (SI)	Castelnuovo Berardenga (SI)	1	A.0	100,00	
A.4	G.IMM ASTOR S.r.l.	Lecce	Lecce	1	A.0	52,00	
A.5	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA S.p.a.	Mantova	Mantova	1	A.0	100,00	
A.6	MONTE PASCHI BANQUE S.A. (***)	Parigi	Parigi	1	A.0	100,00	
A.6.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE SOCIETE PAR ACTIONS SEMPLIFIEE	Parigi	Parigi	1	A.6	100,00	
A.6.2	IMMOBILIARE VICTOR HUGO S.C.I.	Parigi	Parigi	1	A.6	100,00	
A.7	MPS COVERED BOND S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	90,00	
A.8	MPS COVERED BOND 2 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	90,00	
A.9	CIRENE FINANCE S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	60,00	
A.10	SIENA MORTGAGES 07-5 S.p.a.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	7,00	
A.11	SIENA PMI 2016 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	10,00	
A.12	MEDIOBANCA – BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.a.	Milano	Milano	1	A.0	86,35	87,07
A.12.1	SPAFID S.p.a.	Milano	Milano	1	A.12	100,00	
A.12.2	MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES – S.c.p.a	Milano	Milano	1	A.12	100,00	
A.12.3	CMB MONACO S.A.M.	Montecarlo	Montecarlo	1	A.12	100,00	
A.12.4	CMG MONACO S.A.M.	Montecarlo	Montecarlo	1	A.12.3	100,00	
A.12.5	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	A.12	99,00	
				1	A.12.6	1,00	
A.12.6	COMPASS BANCA S.p.a.	Milano	Milano	1	A.12	100,00	
A.12.7	MEDIOBANCA PREMIER S.p.a.	Milano	Milano	1	A.12	100,00	
A.12.8	MBCREDIT SOLUTIONS S.p.a.	Milano	Milano	1	A.12.6	100,00	
A.12.9	SELMABIPIEMME LEASING S.p.a.	Milano	Milano	1	A.12	100,00	
A.12.10	MB FUNDING LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	A.12	100,00	
A.12.11	MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	Delaware	1	A.12	100,00	
A.12.12	MB FACTA S.p.a.	Milano	Milano	1	A.12	100,00	
A.12.13	QUARZO S.r.l.	Milano	Milano	1	A.12.6	90,00	
A.12.14	MEDIOBANCA COVERED BOND S.r.l.	Milano	Milano	1	A.12.7	90,00	
A.12.15	COMPASS RE (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	A.12.6	100,00	
A.12.16	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE S. A R.L.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	A.12.5	100,00	
A.12.17	POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP LIMITED	Londra	Londra	1	A.12	89,07	65,78
A.12.18	POLUS CAPITAL MANAGEMENT LIMITED	Londra	Londra	1	A.12.17	100,00	
A.12.19	POLUS CAPITAL MANAGEMENT (US) INC.	Delaware	Delaware	1	A.12.17	100,00	
A.12.20	POLUS CAPITAL MANAGEMENT INVESTMENTS LIMITED (non operativa)	Londra	Londra	1	A.12.17	100,00	
A.12.21	POLUS INVESTMENT MANAGERS LIMITED (non operativa)	Londra	Londra	1	A.12.17	100,00	
A.12.22	BYBROOK CAPITAL BURTON PARTNERSHIP (GP) LIMITED	Grand Cayman	Grand Cayman	1	A.12.17	100,00	
A.12.23	SPAFID TRUST S.r.l.	Milano	Milano	1	A.12.1	100,00	
A.12.24	MEDIOBANCA MANAGEMENT COMPANY S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	A.12	100,00	
A.12.25	MEDIOBANCA SGR S.p.a.	Milano	Milano	1	A.12	100,00	
A.12.26	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A.	Ginevra	Ginevra	1	A.12	98,30	93,50
A.12.27	MESSIER ET ASSOCIES S.A.S.	Parigi	Parigi	1	A.12	100,00	88,40
A.12.28	MESSIER ET ASSOCIES L.L.C.	New York	New York	1	A.12.27	100,00	50,00
A.12.29	MBCONTACT SOLUTIONS S.r.l.	Milano	Milano	1	A.12.8	100,00	
A.12.30	COMPASS RENT S.r.l.	Milano	Milano	1	A.12.6	100,00	
A.12.31	COMPASS LINK S.r.l.	Milano	Milano	1	A.12.6	100,00	
A.12.32	CMB REAL ESTATE DEVELOPMENT S.A.M.	Montecarlo	Montecarlo	1	A.12.3	60,00	
				1	A.12	40,00	
A.12.33	ARMA PARTNERS LLP	Londra	Londra	1	A.12	100,00	
A.12.34	ARMA PARTNERS CORPORATE FINANCE LTD	Londra	Londra	1	A.12.33	100,00	
A.12.35	ARMA DEUTSCHLAND GmbH	Monaco	Monaco	1	A.12.33	100,00	
A.12.36	HEYLIGHT SA	Ginevra	Ginevra	1	A.12.6	100,00	
A.12.37	SPV PROJECT 2224 S.r.l.	Milano	Milano	4	A.12	-	
A.12.38	HEIDI PAY AG	Ginevra	Ginevra	1	A.12.6	100,00	80,90
A.12.39	HEIDI PAY LTD	Londra	Londra	1	A.12.38	100,00	99,96
A.12.40	HOLIPAY S.r.l.	Cervia	Cervia	1	A.12.39	100,00	

(*) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
- 6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

(**) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

La disponibilità di voto è diversa poiché per la quota del rapporto partecipativo viene tenuto conto di opzioni put & call esercitabili.

(***) La partecipata Monte Paschi Banque S.A è classificata come unità operativa in dismissione (*discontinued operations*) ai sensi del principio contabile IFRS 5.

Il Resoconto consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare, l'area di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dall'operatività in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo, dallo status di società in attività o in liquidazione, dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di *merchant banking*. Nell'area di consolidamento rientrano tutte le tipologie di entità, indipendentemente dalla loro natura, per le quali rileva il concetto di controllo introdotto dall'IFRS 10. Sono consolidate anche entità strutturate, quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Per quanto riguarda i metodi di consolidamento si fa rinvio alla "Nota integrativa consolidata" del Bilancio al 31 dicembre 2024, Parte A "Politiche contabili".

Le variazioni dell'area di consolidamento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2024 sono riconducibili principalmente all'ingresso nell'area di consolidamento integrale di MEDIOBANCA – BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.a. e delle sue società controllate. Per completezza si segnala anche l'uscita della controllata AIACE REOCO S.r.l., di cui la Capogruppo deteneva il 100% del capitale sociale, già in liquidazione e cancellata in data 18 giugno 2025 dal Registro delle Imprese.

Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economici e patrimoniali

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico vengono di seguito rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economici-finanziari di rapida e facile determinazione.

Di seguito si fornisce informativa sulle aggregazioni e sulle principali riclassificazioni sistematicamente effettuate rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05. I dettagli analitici di tali aggregazioni e riclassificazioni sono forniti, con distinti prospetti, tra gli allegati al presente fascicolo, in aderenza anche a quanto richiesto dalla Consob con la Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2025 recepisce gli effetti dell'acquisizione di Mediobanca e delle relative controllate oggetto di primo consolidamento a partire dal 30 settembre. Nel dettaglio, lo stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2025 include le componenti patrimoniali del Gruppo Mediobanca, di contro il contributo al conto economico consolidato del Gruppo acquisito inizia dal primo giorno successivo alla data di primo consolidamento ovvero dal 1° ottobre. Pertanto, il conto economico consolidato al 30 settembre include le componenti economiche afferenti il solo Gruppo MPS e le relative dinamiche andamentali rispetto ai periodi a confronto sono basate su confronti omogenei.

Si segnala inoltre che – data la particolarità dell'operazione – nessuna rettifica è stata apportata ai dati storici dello stato patrimoniale riclassificato per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di acquisizione. Nel presente Resoconto intermedio consolidato, i commenti andamentali sono riferiti –se non diversamente specificato– alle componenti patrimoniali al netto dei dati del Gruppo Mediobanca, per consentire un confronto omogeneo. Tuttavia, al fine di migliorare la comprensione dell'informativa, nelle tabelle relative all'analisi degli aggregati patrimoniali, sono evidenziate le principali grandezze riferite al Gruppo acquisito e il dato consolidato inclusivo di tali grandezze.

Si specifica anche che, come già indicato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024, cui si fa rinvio, la controllata Monte Paschi Banque S.A. (nel seguito MP Banque) è stata classificata, a partire dal 30 giugno 2024, come un'unità operativa in dismissione e quindi valutata tenendo conto del prezzo di cessione atteso, inferiore al suo valore netto contabile, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile IFRS 5. Al 30 settembre 2025, per consentire la continuità con i commenti pubblicati e agevolare la comprensione degli andamenti economici e patrimoniali rispetto ai corrispondenti periodi di confronto, i costi ed i ricavi nonché gli attivi e i passivi riferiti alla contribuzione consolidata della controllata MP Banque, ancorché classificata come unità operativa in dismissione ai sensi del principio contabile IFRS 5, sono ricompresi linea per linea nelle singole voci economiche e patrimoniali di pertinenza.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito della rendicontazione della raccolta diretta, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale del 30 giugno 2025, vengono rappresentati all'interno della voce "Obbligazioni" anche i volumi riferiti alle operazioni di *funding* bilaterale, aventi come sottostante titoli di propria emissione, che in precedenza venivano rendicontati tra le altre forme di raccolta diretta. I dati dei periodi comparativi sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento al fine di consentire un confronto omogeneo.

Infine, si precisa che i dati patrimoniali ed economici del primo e terzo trimestre 2025 e i dati comparativi del primo e terzo trimestre del 2024 riferiti alle collegate assicurative AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A. e AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., sono da queste stimati utilizzando *proxy* o modelli di calcolo semplificati, stante la maggiore onerosità delle elaborazioni contabili in vigore dei principi contabili IFRS 17 e IFRS 9 rispetto alle valutazioni effettuate in regime dei previgenti principi contabili IFRS 4 e IAS 39.

Dati economici

- La voce **"Margine di interesse"** accoglie il saldo delle voci di bilancio 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" e la quota relativa alla controllata MP Banque pari a 17,4 mln di euro contabilizzata nella voce 320 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".
- La voce **"Commissioni nette"** accoglie il saldo delle voci di bilancio 40 "Commissioni attive", depurato della quota relativa all'accantonamento di fondi per rimborsi alla clientela riferiti ad anni precedenti (-1,3 mln di euro) e 50 "Commissioni passive". L'aggregato include inoltre la quota relativa alla controllata MP Banque pari a 6,2 mln di euro contabilizzata nella voce 320 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".
- La voce **"Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni"** comprende la voce di bilancio 70 "Dividendi proventi e simili" e la quota di pertinenza degli utili delle partecipazioni collegate, pari a 51,3 mln di euro, inclusa

nella voce di bilancio 250 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”. L’aggregato è stato, inoltre, depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (+4,5 mln di euro), ricondotti alla voce “Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti”.

- La voce **“Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti”** comprende i valori delle voci di bilancio 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “Utile (Perdite) da cessione o riacquisto”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (+0,7 mln di euro) e 110 “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (+0,5 mln di euro) e dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing* (-19,3 mln di euro) ricondotti alla voce riclassificata “Costo del credito clientela”. Tale aggregato incorpora altresì i valori afferenti ai dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (+4,5 mln di euro) nonché la quota relativa alla controllata MP Banque per +0,2 mln di euro contabilizzata nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.
- La voce **“Risultato netto dell’attività di copertura”** comprende la voce di bilancio 90 “Risultato netto dell’attività di copertura”.
- La voce **“Altri proventi/oneri di gestione”** accoglie il saldo della voce di bilancio 230 “Altri oneri/proventi di gestione” al netto di:
 - recuperi di imposte indirette e tasse e altre spese che vengono ricondotti alla voce riclassificata “Altre Spese Amministrative” (173,9 mln di euro);
 - recuperi di oneri di formazione, riclassificati a riduzione delle “Spese per il personale” (1,9 mln di euro) e delle “Altre Spese Amministrative” (0,6 mln di euro);
 - altri recuperi di spese del personale, riclassificati a riduzione delle “Spese per il personale” (2,1 mln di euro);
 - altri oneri ricondotti alla voce “Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” (-0,5 mln di euro).

La voce incorpora, inoltre, la quota relativa alla controllata MP Banque per +0,1 mln di euro contabilizzata nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.

- La voce **“Spese per il Personale”** accoglie il saldo della voce di bilancio 190a “Spese per il personale” dalla quale sono stati scorporati oneri pari a 12,1 mln di euro, connessi alle uscite attraverso l’Esodo o l’accesso al Fondo di Solidarietà, che sono stati riclassificati alla voce “Oneri di ristrutturazione/Oneri *una tantum*”. L’aggregato include, inoltre, il recupero di oneri di formazione (1,9 mln di euro) ed altri recuperi di spese del personale (2,1 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “Altri oneri/proventi di gestione” nonché la quota di costo relativa alla controllata MP Banque pari a 6,9 mln di euro, contabilizzata nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.
- La voce **“Altre Spese Amministrative”** accoglie il saldo della voce di bilancio 190b “Altre Spese Amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:
 - canone sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta, per 43,1 mln di euro, ricondotto alla voce riclassificata “Canone DTA”;
 - oneri, pari a 2,5 mln di euro, riferiti alle iniziative volte anche alla realizzazione di iniziative progettuali connesse al Piano Industriale;
 - oneri, pari a 6,9 mln di euro, relativi a costi sostenuti in relazione all’OPAS, ricondotti alla voce riclassificata “Oneri operazioni straordinarie”.

La voce incorpora, inoltre, le imposte indirette e tasse e altre spese recuperate dalla clientela (173,9 mln di euro) e il recupero di oneri sostenuti per la formazione (0,6 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “Altri oneri/proventi di gestione”, nonché la quota di costo relativa alla controllata MP Banque per 10,6 mln di euro, contabilizzata nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.

- La voce **“Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali”** ricomprende i valori delle voci di bilancio 210 “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali” e 220 “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali”. Dall’aggregato sono state scorporate rettifiche per -0,5 mln di euro riferite alla chiusura di sportelli, ricondotte alla voce riclassificata “Oneri di ristrutturazione/Oneri *una tantum*”. Vi è altresì ricompresa la quota delle rettifiche relative alla controllata MP Banque per -1,6 mln di euro, contabilizzata nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.
- La voce **“Costo del credito clientela”** comprende le componenti economiche afferenti i finanziamenti alla clientela delle voci di bilancio 100a “Utili/Perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (+0,7 mln di euro), 110b “Risultato netto delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (+0,5 mln di euro), 130a “Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività

finanziarie valutate al costo ammortizzato" (-218,2 mln di euro), 140 "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" (-5,5 mln di euro) e 200a "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate" (-12,5 mln di euro). La voce comprende inoltre le componenti economiche afferenti i titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing* iscritte nella voce di bilancio 110b "Risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" (-19,3 mln di euro). L'aggregato è stato integrato della ripresa di valore netta (+0,5 mln di euro) e di rilasci netti su impegni e garanzie rilasciate (+0,1 mln di euro) relativi alla controllata MP Banque, contabilizzati nella voce 320 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

- La voce **"Rettifiche di valore nette deterioramento titoli e finanziamenti banche"** comprende la quota relativa ai titoli (+3,9 mln di euro) e ai finanziamenti alle banche (-2,7 mln di euro) della voce di bilancio 130a "Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e la voce di bilancio 130b "Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".
- La voce **"Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"** accoglie il saldo della voce di bilancio 200 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" decurtato della componente relativa ai finanziamenti clientela della voce 200a "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate" (-12,6 mln di euro) che è stata ricondotta alla voce specifica "Costo del credito clientela". La voce accoglie inoltre oneri per rimborsi alla clientela riferiti ad anni precedenti contabilizzati tra le "Commissioni attive" (-1,3 mln di euro) e altri oneri rilevati a decurtazione degli "Altri proventi/oneri di gestione" (-0,5 mln di euro).
- La voce **"Altri utili (perdite) da partecipazioni"** accoglie il saldo della voce di bilancio 250 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" decurtato della quota di pertinenza degli utili delle collegate pari a 51,3 mln di euro ricondotto alla voce riclassificata "Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni".
- La voce **"Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum"** accoglie i seguenti importi:
 - costi per 12,1 mln di euro connessi alle uscite attraverso l'Esodo o l'accesso al Fondo di Solidarietà contabilizzati in bilancio nella voce 190a "Spese per il personale";
 - oneri, pari a 0,5 mln di euro, riferiti alle chiusure di sportelli, contabilizzati nella voce 210 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali";
 - oneri, pari a 2,4 mln di euro, riferiti alle iniziative volte anche alla realizzazione di iniziative progettuali connesse al Piano Industriale, contabilizzati in bilancio nella voce 190b "Spese amministrative";
 - oneri per 5,5 mln di euro inclusi nella voce 320 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte", relativi alla valutazione di MP Banque secondo il principio IFRS5. Tale importo compensa il contributo positivo all'utile di Gruppo riveniente dalla stessa MP Banque ricondotto alle singole voci economiche di pertinenza.
- La voce **"Oneri operazioni straordinarie"** accoglie costi, pari a 6,9 mln di euro, sostenuti in relazione all'OPAS e contabilizzati in bilancio nella voce 190b "Altre spese amministrative".
- La voce **"Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili"** accoglie gli oneri connessi alle contribuzioni al fondo di risoluzione europeo, al fondo di garanzia dei depositi e al fondo di garanzia assicurativo dei rami vita di cui alla legge del 30 dicembre 2023, n. 213, rilevati nella voce 190b "Altre Spese Amministrative". Tutte le componenti presentano un saldo nullo al 30 settembre 2025.
- La voce **"Canone DTA"** accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta rilevato nella voce 190b "Altre Spese Amministrative", per un importo pari a 43,1 mln di euro.
- La voce **"Risultato della valutazione al *fair value* di attività materiali e immateriali"** accoglie il saldo della voce di bilancio 260 "Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali".
- La voce **"Utili (Perdite) da cessione di investimenti"** accoglie il saldo della voce di bilancio 280 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".
- La voce **"Imposte sul reddito di periodo"** accoglie il saldo della voce 300 "Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente" e la quota relativa alla controllata MP Banque per +0,1 mln di euro contabilizzata nella voce 320 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".
- La voce **"Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte"** accoglie il saldo della voce 320 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" (pari a -0,2 mln di euro). Nel dettaglio, l'importo di -5,5 mln di euro riferito alla valutazione di MP Banque secondo il principio contabile IFRS5 è stato riclassificato nella voce "Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum" e l'importo di 5,3 mln di euro, riferito al risultato di periodo della controllata, è stato ricondotto alle singole voci economiche di pertinenza.
- La voce **"Utile (Perdita) di periodo"** accoglie il saldo della voce 330 "Utile (Perdita) di periodo".

Dati patrimoniali

- La voce dell'attivo "**Cassa e disponibilità liquide**" ricomprende la voce di bilancio 10 "Cassa e disponibilità liquide", integrata della quota di 849,5 mln di euro riferita alla controllata MP Banque, contabilizzata nella voce 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**Finanziamenti banche centrali**" ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche centrali della voce di bilancio 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". L'aggregato incorpora, inoltre, la quota riferita alla controllata MP Banque, pari a 5,4 mln di euro e contabilizzata nella voce 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**Finanziamenti banche**" ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche delle voci di bilancio 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e 20 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico". L'aggregato incorpora, inoltre, la quota riferita alla controllata MP Banque, pari a 0,8 mln di euro e contabilizzata nella voce 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**Finanziamenti clientela**" ricomprende la quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" e 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", integrata della quota pari a 259,7 mln di euro contabilizzati nella voce 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", di cui 196,7 mln di euro riferiti alla controllata MP Banque e il residuo, pari a 63,0 mln di euro, relativo a crediti deteriorati della Capogruppo oggetto di cessione.
- La voce dell'attivo "**Attività in titoli**" ricomprende la quota relativa ai titoli delle voci di bilancio 20 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico", 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e 130 "Altre attività". L'aggregato incorpora, inoltre, la quota pari a 1,0 mln di euro contabilizzati nella voce 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**Derivati**" ricomprende la quota relativa ai derivati delle voci di bilancio 20 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" e 50 "Derivati di copertura".
- La voce dell'attivo "**Partecipazioni**" ricomprende la voce di bilancio 70 "Partecipazioni".
- La voce dell'attivo "**Attività materiali e immateriali**" ricomprende le voci di bilancio 90 "Attività materiali", 100 "Attività immateriali" e gli importi, pari a 78,6 mln di euro relativi alle attività materiali e attività immateriali della voce di bilancio 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", di cui 17,1 mln di euro riferiti alla controllata MP Banque, 54,1 mln di euro alla Capogruppo e 7,5 mln di euro a Mediobanca.
- La voce dell'attivo "**Attività fiscali**" ricomprende la voce di bilancio 110 "Attività fiscali" e la quota, pari a 1,1 mln di euro, relativa alla controllata MP Banque e contabilizzata nella voce 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**Altre attività**" ricomprende la voce di bilancio 60 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica", e gli importi delle voci 130 "Altre attività" e 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" non ricondotti nelle voci precedenti per un importo di 0,1 mln di euro, (10,3 mln di euro riferiti alla controllata MP Banque).
- La voce del passivo "**Debiti verso clientela**" ricomprende la voce di bilancio 10b "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti verso clientela", la componente relativa a titoli clientela della voce di bilancio 10c "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – titoli in circolazione" e l'importo della voce 70 "Passività associate ad attività in via di dismissione" pari a 929,2 mln di euro integralmente riferibili alla controllata MP Banque.
- La voce del passivo "**Titoli emessi**" ricomprende le voci di bilancio 10c "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Titoli in circolazione", da cui è stata scorporata la componente relativa a titoli clientela, e 30 "Passività finanziarie designate al *fair value*".
- La voce del passivo "**Debiti verso Banche centrali**" ricomprende la quota della voce di bilancio 10a "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti verso banche" relativa a rapporti con banche centrali.
- La voce del passivo "**Debiti verso Banche**" ricomprende la quota della voce di bilancio 10a "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti verso banche" relativa a rapporti con banche (escluse le banche centrali) e gli importi della voce 70 "Passività associate ad attività in via di dismissione", pari a 0,4 mln di euro, integralmente riferibili alla controllata MP Banque.

- La voce del passivo **“Passività finanziarie di negoziazione per cassa”** ricomprende la quota della voce di bilancio 20 “Passività finanziarie di negoziazione” depurata dagli importi relativi a derivati di negoziazione.
- La voce del passivo **“Derivati”** ricomprende la voce di bilancio 40 “Derivati di copertura” e la quota relativa ai derivati della voce di bilancio 20 “Passività finanziarie di negoziazione”.
- La voce del passivo **“Fondi a destinazione specifica”** ricomprende le voci di bilancio 90 “Trattamento di fine rapporto del personale”, 100 “Fondi per rischi e oneri” e gli importi della voce 70 “Passività associate ad attività in via di dismissione” pari a 2,9 mln di euro ed integralmente riferibili alla controllata MP Banque.
- La voce del passivo **“Passività fiscali”** ricomprende la voce di bilancio 60 “Passività fiscali” e l’importo della voce 70 “Passività associate ad attività in via di dismissione” pari a +1,0 mln di euro integralmente riferibile alla controllata MP Banque.
- La voce del passivo **“Altre passività”** ricomprende le voci di bilancio 50 “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 80 “Altre passività”, 110 “Passività assicurative” e gli importi della voce 70 “Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” non ricondotti nelle voci precedenti (pari a 41,6 mln di euro ed integralmente riferibili alla controllata MP Banque).
- La voce del passivo **“Patrimonio netto di Gruppo”** ricomprende le voci di bilancio 120 “Riserve da valutazione”, 150 “Riserve”, 170 “Capitale” e 200 “Utile (Perdita) di periodo”.

Conto economico riclassificato

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
GRUPPO MONTEPASCHI	30 09 2025	30 09 2024	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	1.637,8	1.767,8	(130,0)	-7,4%
Commissioni nette	1.185,0	1.091,8	93,2	8,5%
Margine intermediazione primario	2.822,8	2.859,6	(36,8)	-1,3%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	60,8	67,1	(6,3)	-9,4%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	164,8	100,4	64,4	64,1%
Risultato netto dell'attività di copertura	(0,5)	(0,7)	0,2	-28,6%
Altri proventi/oneri di gestione	5,9	11,0	(5,1)	-46,4%
Totale Ricavi	3.053,7	3.037,4	16,3	0,5%
Spese amministrative:	(1.293,2)	(1.265,6)	(27,6)	2,2%
a) spese per il personale	(960,3)	(917,7)	(42,6)	4,6%
b) altre spese amministrative	(332,8)	(347,9)	15,1	-4,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(118,0)	(126,7)	8,7	-6,9%
Oneri Operativi	(1.411,2)	(1.392,3)	(18,9)	1,4%
Risultato Operativo Lordo	1.642,5	1.645,1	(2,6)	-0,2%
Costo del credito clientela	(254,2)	(300,3)	46,1	-15,4%
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	0,5	(5,6)	6,1	n.s.
Risultato operativo netto	1.388,8	1.339,2	49,6	3,7%
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(28,3)	(36,5)	8,2	-22,5%
Altri utili (perdite) da partecipazioni	-	(3,8)	3,8	n.s.
Oneri di ristrutturazione	(20,6)	(57,9)	37,3	-64,4%
Oneri operazioni straordinarie	(6,9)	-	(6,9)	n.s.
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	-	(75,3)	75,3	n.s.
Canone DTA	(43,1)	(45,9)	2,8	-6,1%
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(2,1)	(18,3)	16,2	-88,5%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	(5,2)	5,2	n.s.
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	1.287,9	1.096,3	191,6	17,5%
Imposte sul reddito di periodo	78,3	469,5	(391,2)	-83,3%
Utile (Perdita) al netto delle imposte	1.366,2	1.565,8	(199,6)	-12,7%
Utile (Perdita) di periodo	1.366,2	1.565,8	(199,6)	-12,7%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,2)	(0,1)	(0,1)	100,0%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	1.366,4	1.565,9	(199,5)	-12,7%

Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali							
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2025			Esercizio 2024			
	3°Q 2025	2°Q 2025	1°Q 2025	4°Q 2024	3°Q 2024	2°Q 2024	1°Q 2024
Margine di interesse	543,7	551,1	543,0	588,0	595,6	585,2	587,0
Commissioni nette	382,4	404,6	397,9	373,5	356,0	370,5	365,3
Margine intermediazione primario	926,1	955,7	940,9	961,5	951,6	955,7	952,3
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	19,2	25,4	16,1	25,7	26,8	21,2	19,0
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	51,6	63,6	49,6	14,8	25,6	40,3	34,4
Risultato netto dell'attività di copertura	-	(1,0)	0,5	(0,3)	(2,3)	2,0	(0,4)
Altri proventi/oneri di gestione	2,7	3,1	0,1	(5,3)	4,9	(1,3)	7,4
Totale Ricavi	999,7	1.046,8	1.007,3	996,3	1.006,7	1.017,9	1.012,8
Spese amministrative:	(429,3)	(430,1)	(433,7)	(432,2)	(425,1)	(420,9)	(419,7)
a) spese per il personale	(319,9)	(319,1)	(321,3)	(311,1)	(309,5)	(303,6)	(304,6)
b) altre spese amministrative	(109,4)	(111,0)	(112,4)	(121,1)	(115,6)	(117,3)	(115,1)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(38,8)	(40,8)	(38,4)	(44,6)	(42,3)	(42,0)	(42,4)
Oneri Operativi	(468,1)	(470,9)	(472,1)	(476,8)	(467,4)	(462,9)	(462,0)
Risultato Operativo Lordo	531,5	575,8	535,2	519,5	539,3	555,0	550,8
Costo del credito clientela	(79,1)	(84,1)	(91,0)	(109,3)	(96,3)	(98,3)	(105,7)
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	0,3	(3,4)	3,6	(1,1)	(0,9)	(3,9)	(0,8)
Risultato operativo netto	452,8	488,3	447,7	409,2	442,2	452,8	444,3
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2,5)	(1,1)	(24,7)	(31,9)	(21,7)	(10,8)	(4,0)
Altri utili (perdite) da partecipazioni	-	-	-	2,8	0,0	(3,8)	0,0
Oneri di ristrutturazione	(5,4)	(8,5)	(6,7)	(14,2)	(16,5)	(33,7)	(7,7)
Oneri operazioni straordinarie	0,0	(0,3)	(6,6)	-	-	-	-
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili	-	-	-	(2,2)	0,1	(0,4)	(75,0)
Canone DTA	(14,4)	(14,3)	(14,4)	(15,3)	(15,3)	(15,3)	(15,3)
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	0,6	(4,7)	2,0	(9,1)	1,0	(19,3)	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	8,9	0,8	0,1	(6,1)
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	431,1	459,5	397,3	348,2	390,5	369,6	336,2
Imposte sul reddito di periodo	42,8	19,7	15,8	36,6	16,2	456,8	(3,5)
Utile (Perdita) al netto delle imposte	473,9	479,2	413,1	384,8	406,7	826,4	332,7
Utile (Perdita) di periodo	473,9	479,2	413,1	384,8	406,7	826,4	332,7
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)	-	(0,1)	-	(0,1)	-
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	474,0	479,3	413,1	384,9	406,7	826,5	332,7

Lo sviluppo dei ricavi

Al 30 settembre 2025 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** complessivi per **3.054 mln di euro**, sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+0,5%).

La crescita delle Commissioni Nette (+8,5%) e quella degli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria (+35,0%) hanno pienamente compensato il rallentamento del Margine di Interesse (-7,4%), che nel corso del 2024 aveva beneficiato di tassi di interesse su livelli più elevati, e la flessione degli Altri Proventi e Oneri di Gestione.

I Ricavi del terzo trimestre 2025, pari a 1.000 mln di euro, sono impattati dalla stagionalità tipica del terzo trimestre (-4,5% rispetto al trimestre precedente), soprattutto sulle componenti degli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria (-17 mln di euro) e sulle Commissioni Nette (-22 mln di euro).

In merito alla rappresentazione dei ricavi per ciascuno dei segmenti operativi individuati secondo le previsioni del principio IFRS 8 si rimanda al capitolo dei "Risultati per Segmento Operativo" del presente Resoconto intermedio di gestione.

Il **Margine di Interesse** al 30 settembre 2025 è risultato pari a **1.638 mln di euro**, (-7,4%, pari a -130,0 mln di euro, rispetto al 30 settembre 2024), risentendo nei rapporti con clientela, nonostante la crescita dei volumi medi di impiego, della diminuzione dei tassi di interesse da parte di BCE. Tale effetto è stato solo in parte compensato da minori interessi passivi sui titoli in circolazione (per 13,6 mln di euro); nel dettaglio questi ultimi beneficiano del minor costo della raccolta istituzionale, in relazione a scadenze ed altre iniziative del *Funding Plan*, i cui effetti sono stati solo in parte bilanciati dalle nuove emissioni.

La dinamica del Margine di Interesse registrata nel terzo trimestre 2025 (-1,3% rispetto al trimestre precedente) è da ricondurre essenzialmente all'impatto delle nuove emissioni effettuate nel corso del trimestre precedente.

Voci	30 09 2025	30 09 2024	Variazione Y/Y		3°Q 2025	2°Q 2025	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Rapporti con la clientela al costo ammortizzato	1.420,7	1.558,8	(138,1)	-8,9%	483,9	477,4	6,5	1,4%
Rapporti con le banche al costo ammortizzato	39,3	85,4	(46,1)	-54,0%	9,3	11,5	(2,2)	-19,1%
Rapporti con banche centrali	96,2	103,6	(7,4)	-7,1%	30,8	30,3	0,5	1,7%
Titoli di stato e altri emittenti non bancari al costo ammortizzato	209,7	209,2	0,5	0,2%	68,2	68,7	(0,5)	-0,7%
Titoli in circolazione emessi	(345,4)	(359,0)	13,6	-3,8%	(123,2)	(112,7)	(10,5)	9,3%
Derivati di copertura	21,0	8,0	13,0	n.s.	7,7	10,5	(2,8)	-26,7%
Portafogli di negoziazione	77,8	42,3	35,5	83,9%	27,4	26,9	0,5	1,9%
Portafogli valutati al fair value	6,2	5,6	0,6	10,7%	1,6	2,6	(1,0)	-38,5%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	30,8	31,8	(1,0)	-3,1%	11,2	9,5	1,7	17,9%
Altre attività e passività	81,5	82,1	(0,6)	-0,7%	26,8	26,4	0,4	1,5%
Margine interesse	1.637,8	1.767,8	(130,0)	-7,4%	543,7	551,1	(7,4)	-1,3%
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	<i>60,3</i>	<i>76,1</i>	<i>(15,8)</i>	<i>-20,8%</i>	<i>17,7</i>	<i>20,9</i>	<i>(3,2)</i>	<i>-15,3%</i>

Le **Commissioni Nette** al 30 settembre 2025, pari a **1.185 mln di euro**, evidenziano una crescita rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente (+8,5%, pari a +93,2 mln di euro). Il positivo andamento è stato registrato sia nell'ambito delle attività di gestione/intermediazione e consulenza (+12,8%, pari a +68,5 mln di euro) sia nell'attività bancaria commerciale (+4,4%, pari a +24,6 mln di euro). Nel dettaglio, nella prima area commissionale è aumentato l'apporto delle componenti di distribuzione e gestione portafogli (+57,8 mln di euro), di intermediazione e collocamento titoli e valute (+4,7 mln di euro), di distribuzione prodotti assicurativi (+4,8 mln di euro) e delle altre commissioni di intermediazione/gestione e consulenza (+4,0 mln di euro). Nell'area bancaria commerciale hanno agito in positivo le commissioni su finanziamenti (+14,1 mln di euro), le commissioni relative a servizio bancomat e carte di credito (+3,7 mln di euro), le commissioni su garanzie (+6,0 mln di euro) e le altre commissioni nette (+7,9 mln di euro);

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

sono risultate in flessione, invece, le commissioni sui conti correnti (-4,8 mln di euro) e quelle sui servizi di incasso e pagamento (-2,2 mln di euro).

Il risultato del terzo trimestre dell'esercizio 2025 è inferiore rispetto al trimestre precedente (-5,5%, pari a -22,2 mln di euro), sia sul comparto dell'attività bancaria commerciale (-5,5%, pari a -11,1 mln di euro) sia sull'attività di gestione/intermediazione e consulenza (-5,5%, pari a -11,0 mln di euro), scontando il rallentamento tipico del terzo trimestre.

Servizi / Valori	30 09 2025	30 09 2024	Variazione Y/Y		3°Q 2025	2°Q 2025	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Finanziamenti	198,1	184,0	14,1	7,7%	65,2	68,6	(3,4)	-5,0%
Conti correnti	157,1	161,9	(4,8)	-3,0%	52,0	52,6	(0,6)	-1,1%
Servizi di incasso e pagamento	89,1	91,3	(2,2)	-2,4%	30,4	29,2	1,2	4,1%
Servizio Bancomat e carte di credito	64,3	60,6	3,7	6,1%	18,2	28,6	(10,4)	-36,4%
Garanzie rilasciate e ricevute	28,4	22,4	6,0	26,8%	9,7	9,5	0,2	2,1%
Altre commissioni nette	43,6	35,7	7,9	22,1%	16,7	14,8	1,9	12,8%
Attività bancaria commerciale	580,6	556,0	24,6	4,4%	192,3	203,4	(11,1)	-5,5%
Distribuzione e gestione portafogli	408,6	350,8	57,8	16,5%	133,4	136,5	(3,1)	-2,3%
Distribuzione di prodotti assicurativi	164,2	159,4	4,8	3,0%	53,2	56,3	(3,1)	-5,5%
Consulenti finanziari	(48,0)	(45,2)	(2,8)	6,2%	(15,5)	(15,9)	0,4	-2,5%
Intermediazione e collocamento titoli e valute	57,7	53,0	4,7	8,9%	12,6	17,4	(4,8)	-27,6%
Altre commissioni intermediazione/gestione e consulenza	21,8	17,8	4,0	22,5%	6,5	7,0	(0,5)	-7,1%
Attività di gestione/intermediazione e consulenza	604,3	535,8	68,5	12,8%	190,2	201,2	(11,0)	-5,5%
Commissioni nette	1.185,0	1.091,8	93,2	8,5%	382,4	404,6	(22,2)	-5,5%

I **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** ammontano a **61 mln di euro** che si confrontano con i 67 mln di euro del 30 settembre 2024, principalmente per la minore contribuzione delle partecipazioni non di collegamento. La dinamica del risultato del terzo trimestre 2025, pari a 19 mln di euro, rispetto al trimestre precedente (-6,2 mln di euro) è impattata dai dividendi percepiti da Banca d'Italia nel mese di aprile 2025 (+7,1 mln di euro).

Il **Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti** al 30 settembre 2025 ammonta a **165 mln di euro**, in aumento rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (pari a 100 mln di euro). La dinamica del terzo trimestre 2025 risulta, invece, in flessione rispetto al trimestre precedente (-12,0 mln di euro). Dall'analisi dei principali aggregati emerge quanto segue:

- **Risultato netto dell'attività di negoziazione** positivo per **95 mln di euro**, rispetto al risultato di 115 mln di euro registrato al 30 settembre 2024 (-20,7 mln di euro), che incorporava anche gli effetti positivi conseguenti alla chiusura anticipata di alcune coperture contabili, nell'ambito della strategia di stabilizzazione del margine di interesse. Il contributo del terzo trimestre 2025 è pari a 24 mln di euro, rispetto al risultato di 33 mln di euro registrato nel trimestre precedente.
- **Risultato netto delle altre attività/passività valutate al fair value con impatto conto economico** pari a **+4 mln di euro**, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-5 mln di euro). Il contributo del terzo trimestre 2025 è pari a -1 mln di euro, rispetto al risultato di +4,3 mln di euro del trimestre precedente.
- **Risultati da cessione/riacquisto** (esclusi i finanziamenti clientela al costo ammortizzato) positivi per **66 mln di euro**, rispetto ai -10 mln di euro del 30 settembre 2024, grazie agli utili netti conseguiti nell'ambito delle strategie di ottimizzazione dei portafogli finanziari. Il risultato del terzo trimestre 2025, pari a 28 mln di euro, risulta in crescita rispetto al contributo del trimestre precedente (pari a 26 mln di euro).

Voci	30 09 2025	30 09 2024	Variazione Y/Y		3°Q 2025	2°Q 2025	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Attività finanziarie di negoziazione	34,7	89,7	(55,0)	-61,3%	5,1	51,6	(46,5)	-90,1%
Passività finanziarie di negoziazione	(5,0)	(18,5)	13,5	-73,0%	4,0	(21,6)	25,6	n.s.
Effetti cambio	24,1	1,4	22,7	n.s.	7,2	11,9	(4,7)	-39,5%
Strumenti derivati	40,8	42,7	(1,9)	-4,4%	8,0	(8,9)	16,9	n.s.
Risultato di negoziazione	94,6	115,3	(20,7)	-18,0%	24,3	33,0	(8,7)	-26,4%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4,3	(4,8)	9,1	n.s.	(0,7)	4,3	(5,0)	n.s.
Cessione/riacquisto (esclusi i finanziamenti clientela al costo ammortizzato)	65,9	(10,1)	76,0	n.s.	28,1	26,3	1,8	6,8%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	164,8	100,4	64,4	64,1%	51,6	63,6	(12,0)	-18,9%

Contribuiscono alla formazione dei Ricavi anche le voci:

- **Risultato netto dell'attività di copertura** pari a **-1 mln di euro**, in linea con il risultato conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente. Il contributo del terzo trimestre 2025 è sostanzialmente nullo (-1 mln di euro il risultato del trimestre precedente).
- **Altri proventi/oneri di gestione** pari a **+6 mln di euro**, rispetto ai +11 mln di euro conseguiti al 30 settembre 2024. Il contributo del terzo trimestre 2025 è pari a +3 mln di euro (+3 mln di euro il contributo del trimestre precedente).

Costi di gestione: gli oneri operativi

Al 30 settembre 2025 gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a **1.411 mln di euro**, in crescita rispetto al 30 settembre 2024 (+1,4%, pari a 18,9 mln di euro), principalmente per gli effetti del rinnovo del CCNL dei bancari sulle spese del personale, parzialmente compensati dall'efficiente gestione delle Altre spese amministrative. Il contributo del terzo trimestre 2025, pari a 468 mln di euro, risulta in lieve miglioramento rispetto al trimestre precedente (-0,6%). Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- Le **Spese Amministrative** si sono attestate a **1.293 mln di euro** e risultano in crescita rispetto al 30 settembre 2024 (+2,2%), con un contributo del terzo trimestre 2025 sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente (-0,2%). All'interno dell'aggregato:
 - Le **Spese per il Personale**, che ammontano a **960 mln di euro**, hanno mostrato una crescita rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente (+4,6%), principalmente per gli oneri connessi al secondo e al terzo aumento delle retribuzioni previsti dal citato rinnovo del CCNL dei bancari (decorrenza a partire, rispettivamente, dal 1° settembre 2024 e dal 1° giugno 2025) e per maggiori accantonamenti sulla componente variabile della retribuzione, in linea con il Piano Strategico 2024-2028. Il risultato del terzo trimestre, pari a 320 mln di euro, risulta sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente (+0,3%, pari a 0,8 mln di euro).
 - Le **Altre Spese Amministrative**, che ammontano a **333 mln di euro**, risultano in riduzione rispetto al 30 settembre 2024 (-4,3%), grazie anche alla continua implementazione di un rigoroso processo di governo della spesa e alla focalizzazione sulle azioni di ottimizzazione dei costi. Anche il contributo del terzo trimestre 2025, pari a 109 mln di euro, risulta in flessione rispetto al trimestre precedente (-1,4%).
- Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** ammontano a **118 mln di euro** al 30 settembre 2025, in calo rispetto a quelle contabilizzate al 30 settembre 2024 (-6,9%); il contributo del terzo trimestre 2025 è pari a 39 mln di euro in flessione rispetto al risultato del trimestre precedente (pari a 41 mln di euro).

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Tipologia	30 09 2025	30 09 2024	Variazione Y/Y		3°Q 2025	2°Q 2025	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Salari e stipendi	(679,4)	(649,0)	(30,4)	4,7%	(228,8)	(222,5)	(6,3)	2,8%
Oneri sociali	(185,7)	(177,1)	(8,6)	4,9%	(63,4)	(60,1)	(3,3)	5,5%
Altri oneri del personale	(95,2)	(91,6)	(3,6)	3,9%	(27,7)	(36,5)	8,8	-24,1%
Spese per il personale	(960,3)	(917,7)	(42,6)	4,6%	(319,9)	(319,1)	(0,8)	0,3%
Imposte	(174,5)	(156,4)	(18,1)	11,6%	(56,9)	(60,8)	3,9	-6,4%
Spese mobiliari, immobiliari e di sicurezza	(60,3)	(60,3)	-	0,0%	(23,0)	(15,4)	(7,6)	49,4%
Spese generali di funzionamento	(119,3)	(125,7)	6,4	-5,1%	(39,6)	(39,0)	(0,6)	1,5%
Spese per servizi ICT	(88,9)	(89,4)	0,5	-0,6%	(32,7)	(28,7)	(4,0)	13,9%
Spese legali e professionali	(40,6)	(42,6)	2,0	-4,7%	(12,2)	(13,6)	1,4	-10,3%
Costi indiretti del personale	(3,9)	(3,7)	(0,2)	5,4%	(1,0)	(1,5)	0,5	-33,3%
Assicurazioni	(11,3)	(12,2)	0,9	-7,4%	(4,1)	(3,1)	(1,0)	32,3%
Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni	(2,3)	(1,8)	(0,5)	27,8%	(0,8)	(0,8)	-	0,0%
Altre	(6,3)	(9,4)	3,1	-33,0%	3,8	(7,9)	11,8	n.s.
Recuperi spese	174,5	153,5	21,0	13,7%	57,1	59,8	(2,7)	-4,5%
Altre spese amministrative	(332,8)	(347,9)	15,1	-4,3%	(109,4)	(111,0)	1,6	-1,4%
Immobilizzazioni materiali	(69,5)	(76,8)	7,3	-9,5%	(23,3)	(23,4)	0,1	-0,4%
Immobilizzazioni immateriali	(48,5)	(49,9)	1,4	-2,8%	(15,5)	(17,4)	1,9	-10,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(118,0)	(126,7)	8,7	-6,9%	(38,8)	(40,8)	2,0	-4,9%
Oneri operativi	(1.411,2)	(1.392,3)	(18,9)	1,4%	(468,1)	(470,9)	2,8	-0,6%

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Lordo** del Gruppo è pari a **1.643 mln di euro**, stabile rispetto al dato di 1.645 mln di euro del 30 settembre 2024. Il contributo del terzo trimestre 2025 è pari a 532 mln di euro, rispetto al risultato pari a 576 mln di euro del trimestre precedente.

Costo del Credito Clientela

Al 30 settembre 2025 il Gruppo ha contabilizzato un Costo del Credito Clientela pari a 254 mln di euro, in calo rispetto ai 300 mln di euro rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente, grazie principalmente a flussi più contenuti di ingressi da *bonis* a crediti deteriorati. Il Costo del Credito alla Clientela del terzo trimestre 2025, pari a 79 mln di euro, risulta in riduzione rispetto agli 84 mln di euro del trimestre precedente, principalmente per la continua riduzione del flusso di *default* sui mutui *retail* a tasso variabile.

Al 30 settembre 2025 il **Tasso di Provisioning**, espresso come rapporto tra il Costo del Credito Clientela annualizzato e la somma, al netto del contributo del Gruppo Mediobanca, dei Finanziamenti alla Clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti *non performing* esprime un *trend* in miglioramento, attestandosi a **42 bps** (43 bps al 30 giugno 2025 e 53 bps al 31 dicembre 2024).

Voci	30 09 2025	30 09 2024	Variazione Y/Y		3°Q 2025	2°Q 2025	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Finanziamenti verso clientela al costo ammortizzato	(237,4)	(315,3)	77,9	-24,7%	(71,3)	(76,3)	5,0	-6,6%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(5,5)	(7,1)	1,6	-22,5%	(0,9)	(3,6)	2,7	-75,0%
Utili (perdite) da cessione/riacquisto di finanziamenti verso la clientela al costo ammortizzato	0,7	0,5	0,2	40,0%	0,7	-	0,7	
Variazione netta di valore finanziamenti valutati obbligatoriamente al fair value	0,5	(1,3)	1,8	n.s.	0,4	0,8	(0,4)	-50,0%
Accantonamenti netti impegni e garanzie rilasciate	(12,5)	22,9	(35,4)	n.s.	(8,0)	(5,0)	(3,0)	60,0%
Costo del credito clientela	(254,2)	(300,3)	46,1	-15,4%	(79,1)	(84,1)	5,0	-5,9%

Il **Risultato Operativo Netto** del Gruppo al 30 settembre 2025 è pari a **1.389 mln di euro**, in crescita rispetto al risultato di 1.339 mln di euro registrato al 30 settembre 2024. Il contributo del terzo trimestre 2025 risulta pari a 453 mln di euro rispetto al risultato di 488 mln di euro del trimestre precedente.

La redditività extra-operativa, le imposte ed il risultato di periodo

Alla formazione del **Risultato di periodo** concorrono anche le seguenti voci:

- **Altri accantonamenti netti al fondo rischi e oneri** pari a **-28 mln di euro** al 30 settembre 2025, in riduzione rispetto ai -37 mln di euro contabilizzati nello stesso periodo dell'anno precedente. Il contributo del terzo trimestre 2025 è risultato pari a -2 mln di euro e si confronta con i -1 mln di euro del trimestre precedente.
- **Altri utili (perdite) da partecipazioni**, con un risultato **nullo** nei tre trimestri del 2025, rispetto ai -4 mln di euro del 30 settembre 2024.
- **Oneri di ristrutturazione/Oneri *una tantum*** pari a **-21 mln di euro**, che si confrontano con i -58 mln di euro del 30 settembre 2024. Tali oneri includono, in particolare, l'effetto dell'attualizzazione degli oneri connessi alle uscite attraverso l'esodo o l'accesso al Fondo di Solidarietà, l'impatto derivante dalla valutazione della controllata MP Banque secondo il principio contabile IFRS5 ed oneri riferiti ad iniziative progettuali connesse al Piano Industriale. Il contributo del trimestre è risultato pari a -5 mln di euro, in riduzione rispetto ai -8 mln di euro del trimestre precedente.
- **Oneri operazioni straordinarie** pari a **-7 mln di euro**, che includono i costi accessori dell'OPAS per la componente non imputabile a patrimonio netto, per la maggior parte contabilizzati nel primo trimestre 2025.
- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili** con importo nullo al 30 settembre 2025¹¹. Al 30 settembre 2024 erano stati rilevati in questa voce oneri pari a 75 mln di euro, relativi al contributo riconosciuto al fondo di garanzia dei depositi per le banche italiane del Gruppo (DGS).

¹¹ Con riferimento al contributo annuale dovuto al Fondo di Risoluzione Unico, il *Single Resolution Board* (SRB) ha annunciato che nel 2025, analogamente al 2024, non verrà richiesto alcun contributo al sistema, salvo esigenze specifiche; il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) ha raggiunto il livello obiettivo entro il 3 luglio 2024, pertanto nel corso del 2025 valuterà se i mezzi

- **Canone DTA** pari a **-43 mln di euro**, che si confronta con i -46 mln di euro registrati nello stesso periodo dell'anno precedente; il contributo del terzo trimestre 2025, pari a -14 mln di euro, risulta in linea con il trimestre precedente. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 30 settembre 2025 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta.
- **Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali** pari a **-2 mln di euro**, che si confronta con i -18 mln di euro del 30 settembre 2024. Il risultato del terzo trimestre 2025, pari a +1 mln di euro, si confronta con i -5 mln di euro del trimestre precedente, quando era stato eseguito l'aggiornamento semestrale delle valutazioni immobiliari.
- **Utili (Perdite) da cessione di investimenti**, con risultato sostanzialmente nullo nei tre trimestri del 2025, rispetto ai -5 mln di euro del 30 settembre 2024.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, l'Utile di periodo al lordo delle imposte del Gruppo è pari a 1.288 mln di euro, in crescita del 17,5% rispetto al dato di 1.096 mln di euro registrato nel corrispondente periodo del 2024. Il risultato del terzo trimestre 2025 è pari a 431 mln di euro e si confronta con i 460 mln di euro registrati nel trimestre precedente.

Le **Imposte sul reddito di periodo** registrano un contributo positivo pari a **78 mln di euro**, imputabile principalmente alla rivalutazione delle DTA, al netto della fiscalità relativa al risultato economico dei primi nove mesi del 2025. Il dato al 30 settembre 2024, pari a +470 mln di euro, comprendeva l'effetto, sulla rivalutazione delle DTA, dell'aggiornamento delle proiezioni reddituali del Gruppo desunte dal Piano Industriale 2024-2028.

A seguito delle dinamiche sopra descritte, l'**Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo** ammonta a **1.366 mln di euro** al 30 settembre 2025, rispetto all'utile di 1.566 mln di euro conseguito al 30 settembre 2024 che includeva imposte positive per 470 mln di euro. L'utile del terzo trimestre 2025 è pari a 474 mln di euro che si confronta con i 479 mln di euro del trimestre precedente.

finanziari disponibili sono diminuiti al di sotto del *target level* e, in esito a tale esame, eventualmente procederà alla raccolta di ulteriori contribuzioni; infine, con riferimento al Fondo di garanzia assicurativa dei rami vita si precisa che è in fase di predisposizione lo Statuto del Fondo che conterrà, tra l'altro, la disciplina di dettaglio in merito alle contribuzioni dovute.

Stato Patrimoniale riclassificato

Di seguito si forniscono (i) lo schema di stato patrimoniale riclassificato al 30 settembre 2025 comparato con i saldi risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2024 e (ii) lo schema di evoluzione trimestrale dello stesso a partire dal primo trimestre dell'anno precedente.

Come già anticipato, i commenti andamentali sono riferiti – se non diversamente specificato – alle componenti patrimoniali al netto dei dati del Gruppo Mediobanca, per consentire un raffronto omogeneo. Tuttavia, al fine di migliorare la comprensione dell'informativa, nelle tabelle sono evidenziate le principali grandezze riferite al Gruppo acquisito e il dato consolidato inclusivo di tali grandezze.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato						
Attività	30 09 2025	di cui: Gruppo Mediobanca *	dato consolidato al netto del Gruppo Mediobanca	31 12 2024	Variazioni	
					ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	14.820,1	840,7	13.979,4	14.029,9	(50,5)	-0,4%
Finanziamenti banche centrali	1.114,4	443,2	671,2	565,5	105,7	18,7%
Finanziamenti banche	6.746,0	4.657,5	2.088,5	2.068,3	20,2	1,0%
Finanziamenti clientela	140.678,5	59.973,4	80.705,1	77.309,6	3.395,5	4,4%
Attività in titoli	44.598,2	25.764,9	18.833,3	17.447,4	1.385,9	7,9%
Derivati	6.209,5	3.193,6	3.015,9	2.406,4	609,5	25,3%
Partecipazioni	7.601,4	6.910,4	691,0	672,3	18,7	2,8%
Attività materiali e immateriali	7.777,8	5.535,1	2.242,7	2.297,7	(55,0)	-2,4%
di cui: avviamento	4.216,6	4.208,7	7,9	7,9	(0,0)	-0,2%
Attività fiscali	3.400,7	649,9	2.750,8	2.538,0	212,8	8,4%
Altre attività	5.138,2	2.536,5	2.601,7	3.266,6	(664,9)	-20,4%
Totale dell'Attivo	238.084,8	110.505,2	127.579,6	122.601,7	4.977,9	4,1%

Passività	30 09 2025	di cui: Gruppo Mediobanca *	dato consolidato al netto del Gruppo Mediobanca	31 12 2024	Variazioni	
					ass.	%
Raccolta diretta	165.234,6	68.396,4	96.838,2	93.971,9	2.866,3	3,1%
a) Debiti verso Clientela	121.259,3	34.882,4	86.376,9	83.544,3	2.832,6	3,4%
b) Titoli emessi	43.975,3	33.514,0	10.461,3	10.427,6	33,7	0,3%
Debiti verso Banche centrali	8.574,5	54,7	8.519,8	8.510,9	8,9	0,1%
Debiti verso Banche	14.291,8	12.314,5	1.977,3	1.301,0	676,3	52,0%
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	6.851,0	4.927,7	1.923,3	1.617,9	305,4	18,9%
Derivati	6.452,2	4.990,7	1.461,5	1.346,2	115,3	8,6%
Fondi a destinazione specifica	1.107,5	134,9	972,6	1.006,7	(34,1)	-3,4%
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	90,9	18,8	72,1	72,4	(0,3)	-0,4%
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	181,4	19,0	162,4	149,9	12,5	8,3%
c) Fondi di quiescenza	3,4	0,2	3,2	3,3	(0,1)	-3,0%
d) Altri fondi	831,8	96,9	734,9	781,1	(46,2)	-5,9%
Passività fiscali	927,0	871,6	55,4	6,6	48,8	n.s.
Altre passività	5.586,1	1.695,8	3.890,3	3.191,2	699,1	21,9%
Patrimonio netto di Gruppo	26.742,2	14.801,2	11.941,0	11.649,0	292,0	2,5%
a) Riserve da valutazione	56,7	0,0	56,7	60,4	(3,7)	-6,2%
d) Riserve	4.195,2	1.137,7	3.057,5	2.184,3	873,2	40,0%
e) Sovrapprezzi di emissione	3.147,5	3.147,5	0,0	-	0,0	n.s.
f) Capitale	17.978,2	10.524,7	7.453,5	7.453,5	(0,0)	0,0%
g) Azioni proprie (-)	(1,8)	(1,8)	-	-	-	n.s.
h) Utile (Perdita) di periodo	1.366,4	(6,9)	1.373,3	1.950,8	(577,5)	-29,6%
Patrimonio di pertinenza terzi	2.317,9	2.317,7	0,2	0,3	(0,1)	-33,3%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	238.084,8	110.505,2	127.579,6	122.601,7	4.977,9	4,1%

* Nella colonna di cui Gruppo Mediobanca, viene rappresentato il contributo alle varie voci dell'attivo e del passivo del Gruppo Mediobanca e gli effetti derivanti dall'acquisizione (la PPA provvisoria e il conseguente preliminare avviamento nonché il corrispettivo cash dell'OPAS sull'attivo e l'incremento di Capitale Sociale, Sovrapprezzi di emissione e Altre Riserve all'interno del Patrimonio Netto di Gruppo a servizio dell'OPAS ed infine la rilevazione del Patrimonio di pertinenza dei terzi).

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato – Evoluzione Trimestrale									
Attività	30 09 2025	di cui: Gruppo Mediobanca *	dato consolidato al netto del Gruppo Mediobanca	30 06 2025	31 03 2025	31 12 2024	30 09 2024	30 06 2024	31 03 2024
Cassa e disponibilità liquide	14.820,1	840,7	13.979,4	12.618,3	13.128,4	14.029,9	13.734,3	17.692,0	16.003,5
Finanziamenti banche centrali	1.114,4	443,2	671,2	643,9	660,0	565,5	588,8	566,4	832,4
Finanziamenti banche	6.746,0	4.657,5	2.088,5	1.716,3	1.920,6	2.068,3	2.264,8	2.670,9	2.313,0
Finanziamenti clientela	140.678,5	59.973,4	80.705,1	80.530,0	78.630,9	77.309,6	76.649,0	77.974,7	78.422,9
Attività in titoli	44.598,2	25.764,9	18.833,3	18.966,7	19.023,8	17.447,4	17.800,6	18.398,6	18.175,7
Derivati	6.209,5	3.193,6	3.015,9	2.729,0	2.613,2	2.406,4	2.578,3	2.909,0	2.734,6
Partecipazioni	7.601,4	6.910,4	691,0	673,6	677,0	672,3	744,3	708,1	739,1
Attività materiali e immateriali	7.777,8	5.535,1	2.242,7	2.251,1	2.274,1	2.297,7	2.330,7	2.356,0	2.423,1
di cui: avviamento	4.216,6	4.208,7	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Attività fiscali	3.400,7	649,9	2.750,8	2.660,7	2.584,0	2.538,0	2.517,5	2.523,8	2.153,0
Altre attività	5.138,2	2.536,5	2.601,7	2.784,5	3.067,7	3.266,6	3.270,6	2.901,0	2.978,0
Totale dell'Attivo	238.084,8	110.505,2	127.579,6	125.574,1	124.579,7	122.601,7	122.478,9	128.700,5	126.775,3
Passività	30 09 2025	di cui: Gruppo Mediobanca *	dato consolidato al netto del Gruppo Mediobanca	30 06 2025	31 03 2025	31 12 2024	30 09 2024	30 06 2024	31 03 2024
Raccolta diretta	165.234,6	68.396,4	96.838,2	94.508,6	94.594,2	93.971,9	91.249,4	96.521,6	92.718,1
a) Debiti verso Clientela	121.259,3	34.882,4	86.376,9	84.228,4	84.887,3	83.544,3	82.159,5	86.180,1	83.204,1
b) Titoli emessi	43.975,3	33.514,0	10.461,3	10.280,2	9.706,9	10.427,6	9.089,9	10.341,5	9.514,0
Debiti verso Banche centrali	8.574,5	54,7	8.519,8	8.008,5	8.010,2	8.510,9	9.016,4	12.009,7	11.629,3
Debiti verso Banche	14.291,8	12.314,5	1.977,3	2.250,4	1.854,4	1.301,0	1.226,5	1.114,1	1.304,4
Passività finanziarie di negoiazione per cassa	6.851,0	4.927,7	1.923,3	2.234,0	1.676,3	1.617,9	3.216,5	2.932,7	5.164,3
Derivati	6.452,2	4.990,7	1.461,5	1.382,4	1.370,6	1.346,2	1.341,0	1.353,6	1.396,7
Fondi a destinazione specifica	1.107,5	134,9	972,6	972,2	1.014,1	1.006,7	945,3	934,8	1.012,1
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	90,9	18,8	72,1	72,0	72,5	72,4	70,1	70,1	72,0
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	181,4	19,0	162,4	154,4	149,3	149,9	131,4	129,5	138,0
c) Fondi di quiescenza	3,4	0,2	3,2	3,2	3,2	3,3	3,1	3,2	3,3
d) Altri fondi	831,8	96,9	734,9	742,6	789,1	781,1	740,7	732,0	798,8
Passività fiscali	927,0	871,6	55,4	14,5	30,7	6,6	6,9	5,9	9,9
Altre passività	5.586,1	1.695,8	3.890,3	4.733,0	3.980,3	3.191,2	4.211,6	3.032,7	3.232,8
Patrimonio del Gruppo	26.742,2	14.801,2	11.941,0	11.470,3	12.048,6	11.649,0	11.264,9	10.795,0	10.307,1
a) Riserve da valutazione	56,7	0,0	56,7	66,9	46,9	60,4	64,5	1,3	25,8
d) Riserve	4.195,2	1.137,7	3.057,5	3.057,5	4.135,1	2.184,3	2.181,0	2.181,0	2.495,1
e) Sovrapprezzi di emissione	3.147,5	3.147,5	0,0	-	-	-	-	-	-
f) Capitale	17.978,2	10.524,7	7.453,5	7.453,5	7.453,5	7.453,5	7.453,5	7.453,5	7.453,5
g) Azioni proprie (-)	(1,8)	(1,8)	-	-	-	-	-	-	-
h) Utile (Perdita) di periodo	1.366,4	(6,9)	1.373,3	892,4	413,1	1.950,8	1.565,9	1.159,2	332,7
Patrimonio di pertinenza terzi	2.317,9	2.317,7	0,2	0,2	0,3	0,3	0,4	0,4	0,6
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	238.084,8	110.505,2	127.579,6	125.574,1	124.579,7	122.601,7	122.478,9	128.700,5	126.775,3

*Nella colonna di cui Gruppo Mediobanca, viene rappresentato il contributo alle varie voci dell'attivo e del passivo del Gruppo Mediobanca e gli effetti derivanti dall'acquisizione (la PPA provvisoria e il conseguente preliminare avviamento nonché il corrispettivo cash dell'OPAS sull'attivo e l'incremento di Capitale Sociale, Sovrapprezzi di emissione e Altre Riserve all'interno del Patrimonio Netto di Gruppo a servizio dell'OPAS ed infine la rilevazione del Patrimonio di pertinenza dei terzi).

Raccolta da clientela

Al 30 settembre 2025 i volumi di **Raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a **357,6 mld di euro**; escludendo l'apporto del Gruppo Mediobanca, l'aggregato ammonta a 204,4 mld di euro, con un aumento a perimetro omogeneo di 4,0 mld di euro rispetto al 30 giugno 2025, grazie alla crescita sia della Raccolta Diretta (+2,3 mld di euro) sia della Raccolta Indiretta (+1,7 mld di euro).

L'aggregato, al netto del contributo del Gruppo Mediobanca, si pone in aumento anche rispetto al 31 dicembre 2024 (+7,2 mld di euro) grazie alla crescita, anche in questo caso, sia della Raccolta Diretta (+2,9 mld di euro) sia della Raccolta Indiretta (+4,3 mld di euro).

Informazioni di sistema

Dopo una prima fase di incertezza nei primi mesi del 2025, la raccolta diretta bancaria ha mostrato una crescita lenta ma costante segnando un incremento del +1% ad agosto rispetto ai volumi di dicembre 2024 (+4% la variazione su base annua).

La variazione della provvista sui 12 mesi, a partire dal secondo trimestre, è tornata quindi positiva: in particolare, si osserva una spinta determinata dall'aumento dei depositi¹² dei residenti, cresciuti nei primi 8 mesi dell'anno di circa 13,2 mld di euro (pari a +0,7% rispetto alla fine del 2024 e +2,9% su base annua) mentre il ricorso al funding obbligazionario mostra una dinamica più contenuta rispetto al 2024 (+0,8% da inizio anno, +2,1% a/a). Parallelamente, si conferma il ridimensionamento del finanziamento attivato presso l'Eurosistema, oramai ai minimi degli ultimi anni (la relativa quota sulle passività bancarie si attesta intorno allo 0,5%).

Osservando il dettaglio per forma tecnica emerge una ricomposizione del risparmio verso forme a maggiore liquidità. La dinamica dei depositi si conferma positiva, sostenuta soprattutto dalla componente **a vista** mentre le forme tecniche più remunerative risentono della riduzione dei rendimenti di mercato: in particolare si rileva la crescita dei **conti correnti** passivi (+13,6 mld pari a +1% ad agosto rispetto al dato di fine 2024), mentre si riducono i depositi con **durata prestabilita** (che segnano un -7,5% rispetto al dato di fine 2024 (-8% a/a).

Dal punto di vista dei settori di clientela, la crescita della raccolta è trainata dai depositi delle **famiglie consumatrici**, in aumento dello +0,8% rispetto alla fine del 2024 e del 2,8% su base annua. Il settore **produttivo non finanziario** mostra, ad agosto, una sostanziale stabilità (+0,3% da inizio anno).

Prosegue la riduzione dei tassi sulla raccolta in seguito agli effetti della politica monetaria. Ad agosto il tasso d'interesse sui depositi di società non finanziarie e famiglie si attesta a ca. 0,63%, in progressiva diminuzione (-25 bps) dallo scorso dicembre: il tasso sui **conti correnti** presenta una dinamica simile con un calo di -19 bps sul dato di fine anno che lo porta, su un valore prossimo allo 0,27% mentre quello sui depositi con **durata stabilita** si riduce di oltre -65 bps attestandosi sul 2,59%. Per quanto riguarda le obbligazioni, il tasso medio sulle consistenze è rimasto sostanzialmente stabile rispetto a inizio anno (al 2,83% in agosto).

Sul mercato del risparmio gestito, i primi otto mesi dell'anno hanno mostrato una raccolta netta positiva per 27,4 mld di euro. I fondi aperti hanno registrato un saldo netto positivo di raccolta per 13,1 mld di euro e le gestioni patrimoniali *retail* hanno mostrato una raccolta netta positiva per 6,9 mld di euro. A livello di categorie, i risparmiatori hanno indirizzato le proprie scelte prevalentemente sui fondi obbligazionari (+15,7 mld di euro di raccolta netta da gennaio ad agosto) e monetari (+6,8 mld di euro nello stesso periodo); mentre hanno segnato una fase di smobilizzo la classe dei fondi bilanciati (-9,1 mld di euro), flessibili (-2,2 mld di euro) e azionari (-830 mln di euro). Il patrimonio gestito totale a fine agosto si è attestato a 2.565 mld di euro, sostanzialmente in linea con il trimestre precedente. Per il mercato assicurativo vita, nei primi otto mesi dell'anno, è stata registrata nuova produzione per 64,2 mld di euro, rispetto ai 58,2 mld di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, una crescita, dunque, del 10% circa. Sul canale distributivo degli sportelli bancari e postali, nei primi otto mesi del 2025, si è assistito ad una crescita sul collocamento dei prodotti ibridi (+57,7% a/a) e delle *unit* classiche (+45%). Con riferimento ai canali di collocamento dei prodotti assicurativi vita, nei primi otto mesi dell'anno, i consulenti finanziari hanno intermediato un volume d'affari in crescita del 20,7% a/a, gli sportelli bancari e postali hanno registrato un +9,5% a/a e il canale agenziale si attesta a un 2,9% a/a.

¹² Al netto di quelli con controparti centrali

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Raccolta complessiva da clientela												
	30 09 2025	di cui: Gruppo Mediobanca	dato consolidato al netto del Gruppo Mediobanca	30 06 2025	31 12 2024	30 09 2024	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
							Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Raccolta diretta	165.234,6	68.396,4	96.838,2	94.508,6	93.971,9	91.249,4	2.329,6	2,5%	2.866,3	3,1%	5.588,8	6,1%
Raccolta indiretta	192.389,2	84.817,0	107.572,2	105.895,3	103.237,8	101.673,5	1.676,9	1,6%	4.334,4	4,2%	5.898,7	5,8%
Raccolta complessiva	357.623,8	153.213,4	204.410,4	200.403,9	197.209,7	192.922,9	4.006,5	2,0%	7.200,7	3,7%	11.487,5	6,0%

I volumi di **Raccolta Diretta** del Gruppo ammontano a **165,2 mld di euro**; al netto del contributo del Gruppo Mediobanca, pari a 68,4 mld di euro, si sono attestati a 96,8 mld di euro, con un incremento del 2,5% rispetto al 30 giugno 2025. La crescita ha riguardato principalmente i conti correnti (+1,4 mld di euro) e i pronti contro termine (+0,5 mld di euro); positiva anche la dinamica delle altre forme di raccolta diretta (+0,3 mld di euro) e delle obbligazioni (+0,1 mld di euro), mentre i depositi a scadenza si sono mantenuti in linea con il 30 giugno 2025.

L'aggregato, al netto del suddetto importo del Gruppo Mediobanca, risulta in aumento anche rispetto al 31 dicembre 2024 (+2,9 mld di euro). La crescita interessa i conti correnti (+2,0 mld di euro), i depositi a scadenza (+0,5 mld di euro), i PCT (+0,3 mld di euro) e le altre forme di raccolta (+0,2 mld di euro), mentre risultano sostanzialmente stabili le obbligazioni.

Raccolta Diretta												
Tipologia	30 09 2025	di cui: Gruppo Mediobanca	dato consolidato al netto del Gruppo Mediobanca	30 06 2025	31 12 2024	30 09 2024	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
							Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	91.299,4	22.110,3	69.189,1	67.752,8	67.180,3	65.098,7	1.436,3	2,1%	2.008,8	3,0%	4.090,4	6,3%
Depositi a scadenza	16.996,3	9.393,5	7.602,8	7.573,7	7.151,0	7.080,8	29,1	0,4%	451,8	6,3%	522,0	7,4%
Pronti Contro Termine passivi	9.857,3	2.789,0	7.068,3	6.577,5	6.800,1	7.563,8	490,8	7,5%	268,2	3,9%	(495,5)	-6,6%
Obbligazioni	42.980,6	32.581,7	10.398,9	10.280,2	10.427,6	9.089,9	118,7	1,2%	(28,7)	-0,3%	1.309,0	14,4%
Altre forme di Raccolta Diretta	4.101,0	1.521,9	2.579,1	2.324,4	2.412,9	2.416,2	254,6	11,0%	166,2	6,9%	162,8	6,7%
Totale	165.234,6	68.396,4	96.838,2	94.508,6	93.971,9	91.249,4	2.329,6	2,5%	2.866,3	3,1%	5.588,8	6,1%

Al 30 settembre 2025 la **Raccolta Indiretta** del Gruppo ammonta a **192,4 mld di euro**; al netto degli 84,8 mld di euro relativi al Gruppo Mediobanca si è attestata a 107,6 mld di euro, in crescita di 1,7 mld di euro rispetto al 30 giugno 2025 sia sul risparmio gestito (+1,4 mld di euro) sia sul risparmio amministrato (+0,3 mld di euro); la positiva dinamica è da ricondurre a flussi netti ed effetto mercato positivi.

Nel confronto con il 31 dicembre 2024 si assiste ad una crescita della raccolta indiretta a perimetro omogeneo di 4,3 mld di euro, sia per l'aumento del risparmio amministrato (+2,2 mld di euro), sia per la crescita del risparmio gestito (+2,1 mld di euro). Entrambe le componenti beneficiano, anche in questo caso, di effetto mercato e flussi netti positivi.

Raccolta indiretta												
	30 09 2025	di cui: Gruppo Mediobanca	dato consolidato al netto del Gruppo Mediobanca	30 06 2025	31 12 2024	30 09 2024	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
							Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Risparmio gestito	115.293,7	53.261,9	62.031,7	60.681,3	59.924,0	59.419,8	1.350,5	2,2%	2.107,7	3,5%	2.612,0	4,4%
Fondi	63.861,5	32.174,5	31.687,1	30.585,2	29.580,7	29.103,0	1.101,8	3,6%	2.106,3	7,1%	2.584,1	8,9%
Gestioni Patrimoniali	18.392,8	12.825,0	5.567,7	5.457,0	5.376,7	5.367,0	110,8	2,0%	191,1	3,6%	200,7	3,7%
Bancassurance	33.039,4	8.262,5	24.776,9	24.639,0	24.966,6	24.949,8	137,9	0,6%	(189,7)	-0,8%	(172,9)	-0,7%
Risparmio amministrato	77.095,5	31.555,0	45.540,5	45.214,0	43.313,8	42.253,7	326,5	0,7%	2.226,7	5,1%	3.286,7	7,8%
Titoli di Stato	27.420,0	7.504,3	19.915,7	19.928,7	19.843,9	19.638,9	(13,0)	-0,1%	71,9	0,4%	276,8	1,4%
Altri	49.675,5	24.050,7	25.624,8	25.285,3	23.469,9	22.614,9	339,5	1,3%	2.154,8	9,2%	3.009,9	13,3%
Totale	192.389,2	84.817,0	107.572,2	105.895,3	103.237,8	101.673,5	1.676,9	1,6%	4.334,4	4,2%	5.898,7	5,8%

Finanziamenti clientela

Al 30 settembre 2025 i **Finanziamenti Clientela** del Gruppo ammontano a **140,7 mld di euro**; escludendo l'apporto del Gruppo Mediobanca, si sono attestati a 80,7 mld di euro, sostanzialmente stabili rispetto al 30 giugno 2025 (+0,2 mld di euro). Sono risultate in crescita le componenti dei mutui (+0,5 mld di euro), dei PCT (+0,2 mld di euro) e dei conti correnti (+0,1 mld di euro), mentre hanno registrato una flessione gli altri finanziamenti (-0,5 mld di euro) e i crediti deteriorati (-0,1 mld di euro).

Nel confronto con il 31 dicembre 2024, l'aggregato risulta in crescita (+3,4 mld di euro), principalmente per effetto dello sviluppo dei mutui (+3,0 mld di euro). Si pongono in aumento anche i conti correnti (+0,3 mld di euro) e i PCT (+0,4 mld di euro), mentre calano i crediti deteriorati (-0,2 mld di euro). Sostanzialmente stabili gli altri finanziamenti.

Con riferimento alle specifiche misure a sostegno del sistema produttivo previste in seguito alla pandemia da Covid-19, si evidenzia che sono stati complessivamente erogati, da inizio pandemia, finanziamenti garantiti dallo Stato (in applicazione del Decreto Legge c.d. "Liquidità" n. 23 dell'8 aprile 2020), per un ammontare di 11,7 mld di euro (0,2 mld di euro erogati da Mediobanca con garanzia fornita esclusivamente da SACE), dei quali 9,4 mld di euro con garanzia fornita da Fondo di Garanzie, 2,2 mld di euro da SACE (di cui 0,2 mld di euro erogati da Mediobanca) e circa 0,1 mld di euro da ISMEA. Al 30 settembre 2025 il valore lordo residuo dei suddetti finanziamenti è pari a 3,1 mld di euro (0,02 mln di euro riferiti a Mediobanca) – di cui 0,5 mld di euro classificati tra i crediti *non performing*. Il dato, al netto dell'incremento di 0,02 mln di euro dovuto all'acquisizione di Mediobanca, si pone in riduzione rispetto al 30 giugno 2025 ed al 31 dicembre 2024 pari rispettivamente a 3,6 mld di euro e 4,8 mld di euro dovuto prevalentemente ai rimborsi intervenuti nel periodo.

Informazioni di sistema

Il mercato del credito bancario a clientela ordinaria conferma, anche nel terzo trimestre del 2025, la fase di ripresa avviata nel mese di maggio.

I finanziamenti al **settore privato**¹³ segnano, negli ultimi tre mesi, un recupero delle contrazioni del periodo precedente e realizzano un incremento tendenziale del +1,1% su base annua. In particolare, il credito alle **società non finanziarie** in forza di un recupero progressivo già in atto dal secondo trimestre, è tornato in territorio positivo, per la prima volta da gennaio 2023, registrando ad agosto una variazione del +1,2% a/a. I prestiti alle **famiglie** proseguono il trend espansivo avviato nei primi mesi dell'anno: si registra un flusso netto positivo di +7,3 mld di euro che corrisponde ad un incremento del +1,1% ad agosto rispetto a dicembre e ad una crescita del +2,0% su base annua.

Tale andamento è sostenuto da diversi fattori: da un lato, l'andamento positivo del credito alle imprese di servizi (+1,4% a/a), dall'altro il miglioramento della dinamica del mercato immobiliare, con una ripresa dei mutui per acquisto abitazione (+2,9% a/a), favorita dalla flessione dei tassi di interesse; infine, si osserva la tenuta del credito al consumo che continua a mostrare una dinamica espansiva nonostante la maggiore vischiosità dei tassi: l'aggregato, registra un incremento del +2,4% da inizio anno e supera il +4,3% su base annua.

Sulla base delle informazioni più recenti desunte dall'*Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita* di Banca d'Italia, condotta nel mese di settembre, le condizioni di accesso al credito bancario per le imprese sono risultate stabili. Per quanto riguarda il credito alle famiglie, i criteri di offerta sono rimasti immutati per i prestiti destinati all'acquisto di abitazioni, mentre sono stati resi più restrittivi per il credito al consumo.

Prosegue la contrazione dei tassi sulle consistenze dei prestiti alle imprese non finanziarie (3,89% il tasso ad agosto con -88 bps rispetto a dicembre 2024) e anche su quelle alle famiglie (3,96% ad agosto, -20 bps rispetto a dicembre) in seguito all'effetto di trasmissione del calo dei tassi ufficiali. Sulle nuove operazioni a imprese, il tasso medio scende di oltre -101 bps dai valori di fine 2024, collocandosi al 3,38% ad agosto rispetto al 4,40% di dicembre. Sulle nuove operazioni a famiglie il tasso sui prestiti per acquisto abitazioni ha invece ripreso a salire attestandosi al 3,28% (+17 bps circa rispetto a dicembre); subisce un leggero aumento anche il tasso sul credito al consumo, che supera l'8,65% (+21 bps rispetto a dicembre).

Nel corso del 2025 la qualità del credito non ha registrato particolari tensioni e l'NPL ratio è stabile su livelli storicamente contenuti al 2,3% ca. nel secondo trimestre dell'anno (*EBA Risk Dashboard*).

¹³ Al netto delle operazioni di pronti contro termine con controparti centrali e corretti per le esposizioni cedute e cancellate.

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Finanziamenti clientela												
Tipologia	30 09 2025	di cui: Gruppo Mediobanca	dato consolidato al netto del Gruppo Mediobanca	30 06 2025	31 12 2024	30 09 2024	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
							Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	5.957,6	2.989,8	2.967,8	2.870,0	2.658,9	2.883,6	97,8	3,4%	308,9	11,6%	84,2	2,9%
Mutui	82.753,0	29.096,5	53.656,5	53.172,5	50.705,4	50.400,4	484,0	0,9%	2.951,1	5,8%	3.256,1	6,5%
Altri finanziamenti	36.422,9	21.418,9	15.004,0	15.483,2	15.023,4	14.209,1	(479,2)	-3,1%	(19,4)	-0,1%	794,9	5,6%
Pronti contro termine	13.397,6	5.988,3	7.409,3	7.251,3	7.035,2	7.211,6	158,0	2,2%	374,1	5,3%	197,7	2,7%
Crediti deteriorati	2.147,4	479,9	1.667,5	1.753,0	1.886,7	1.944,3	(85,5)	-4,9%	(219,2)	-11,6%	(276,8)	-14,2%
Totale	140.678,5	59.973,4	80.705,1	80.530,0	77.309,6	76.649,0	175,1	0,2%	3.395,5	4,4%	4.056,1	5,3%
Primo stadio (stage 1)	126.444,3	56.730,0	69.714,3	69.481,6	65.222,1	64.271,0	232,7	0,3%	4.492,2	6,9%	5.443,3	8,5%
Secondo stadio (stage 2)	11.184,4	2.058,1	9.126,3	9.148,8	10.058,6	10.243,8	(22,5)	-0,2%	(932,3)	-9,3%	(1.117,5)	-10,9%
Terzo stadio (stage 3)	2.059,3	395,0	1.664,3	1.749,8	1.883,2	1.940,5	(85,5)	-4,9%	(218,9)	-11,6%	(276,2)	-14,2%
Impaired acquisiti/originati	192,7	190,6	2,1	2,0	2,2	2,7	0,1	5,0%	(0,1)	-4,5%	(0,6)	-22,2%
Finanziamenti bonis valutati al fair value	795,7	599,7	196,0	145,8	141,3	188,7	50,2	34,4%	54,7	38,7%	7,3	3,9%
Finanziamenti deteriorati valutati al fair value	2,1	0,0	2,1	2,0	2,2	2,3	0,1	5,0%	(0,1)	-4,5%	(0,2)	-8,7%

Finanziamenti clientela al costo ammortizzato	30 09 2025				30 09 2025				30 09 2025			
	Gruppo Montepaschi				di cui: Gruppo Mediobanca				al netto del Gruppo Mediobanca			
	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)	Totale fin. Clientela performing al costo ammortizzato	Totale fin. Clientela al costo ammortizzato	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)	Totale fin. Clientela performing al costo ammortizzato	Totale fin. Clientela al costo ammortizzato	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)	Totale fin. Clientela performing al costo ammortizzato	Totale fin. Clientela al costo ammortizzato
Esposizione lorda	126.899,7	11.827,3	138.727,0	143.359,2	57.031,7	2.344,7	59.376,4	60.697,5	69.868,0	9.482,6	79.350,6	82.661,7
Rettifiche	455,4	642,9	1.098,3	3.478,5	301,7	286,6	588,3	1.323,8	153,7	356,3	510,0	2.154,7
Esposizione netta	126.444,3	11.184,4	137.628,7	139.880,7	56.730,0	2.058,1	58.788,1	59.373,7	69.714,3	9.126,3	78.840,6	80.507,0
Coverage ratio	0,4%	5,4%	0,8%	2,4%	0,5%	12,2%	1,0%	2,2%	0,2%	3,8%	0,6%	2,6%
Incidenza % crediti clientela al costo ammortizzato	90,4%	8,0%		100,0%	95,5%	3,5%		100,0%	86,6%	11,3%		100,0%

Finanziamenti clientela al costo ammortizzato	30 09 2025				30 06 2025				31 12 2024				Var. Q/Q		Var. 31.12	
	al netto del Gruppo Mediobanca															
	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)	Totale fin. Clientela performing al costo ammortizzato	Totale fin. Clientela al costo ammortizzato	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)	Totale fin. Clientela performing al costo ammortizzato	Totale fin. Clientela al costo ammortizzato	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)	Totale fin. Clientela performing al costo ammortizzato	Totale fin. Clientela al costo ammortizzato	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)
Esposizione lorda	69.868,0	9.482,6	79.350,6	82.661,7	69.637,8	9.523,6	79.161,4	82.616,3	65.334,1	10.408,1	75.742,2	79.456,9				
Rettifiche	153,7	356,3	510,0	2.154,7	156,2	374,8	531,0	2.234,1	112,0	349,5	461,5	2.290,8				
Esposizione netta	69.714,3	9.126,3	78.840,6	80.507,0	69.481,6	9.148,8	78.630,4	80.382,2	65.222,1	10.058,6	75.280,7	77.166,1				
Coverage ratio	0,2%	3,8%	0,6%	2,6%	0,2%	3,9%	0,7%	2,7%	0,2%	3,4%	0,6%	2,9%	0,0%	-0,1%	0,0%	0,4%
Incidenza % crediti clientela al costo ammortizzato	86,6%	11,3%	0,0%	100,0%	86,4%	11,4%		100,0%	84,5%	13,0%		100,0%	0,2%	-0,1%	2,1%	-1,7%

Escludendo il contributo derivante dal Gruppo Mediobanca, l'esposizione lorda dei crediti classificati nel primo stadio, pari a 69,9 mld di euro al 30 settembre 2025, registra un aumento sia rispetto al 30 giugno 2025 (pari a 69,6 mld di euro) sia al 31 dicembre 2024 (pari a 65,3 mld di euro). La dinamica dei primi nove mesi del 2025 è da ricondurre prevalentemente al flusso delle nuove erogazioni del periodo.

Le posizioni classificate nel secondo stadio, la cui esposizione lorda ammonta al 30 settembre 2025 a 9,5 mld di euro, si confrontano con i 9,5 mld di euro del 30 giugno 2025 e con i 10,4 mld di euro del 31 dicembre 2024.

Esposizioni deteriorate dei finanziamenti clientela

Nelle tabelle di seguito riportate, i Finanziamenti Clientela Deteriorati sono rappresentati da tutte le esposizioni per cassa, sotto forma di finanziamenti verso la clientela, qualunque sia il portafoglio contabile di appartenenza.

Il **Totale Finanziamenti Clientela Deteriorati** del Gruppo al 30 settembre 2025 è risultato pari a **4,4 mld di euro**; al netto degli 1,2 mld di euro relativi al Gruppo Mediobanca, l'esposizione lorda si attesta a 3,2 mld di euro, con *trend* in calo rispetto al 30 giugno 2025 (pari a 3,5 mld di euro) e al 31 dicembre 2024 (pari a 3,7 mld di euro). In particolare:

- l'esposizione lorda delle sofferenze, pari a 1,1 mld di euro, risulta in lieve flessione sia rispetto al 30 giugno 2025 sia rispetto al 31 dicembre 2024 (entrambi pari a 1,3 mld di euro);
- l'esposizione lorda delle inadempienze probabili, pari a 2,1 mld di euro, risulta sostanzialmente stabile rispetto al 30 giugno 2025 (pari a 2,1 mld di euro) e in lieve flessione rispetto al 31 dicembre 2024 (pari a 2,2 mld di euro);
- l'esposizione lorda dei finanziamenti scaduti deteriorati, pari a 63,7 mln di euro, è in lieve crescita rispetto ai 56,4 mln di euro del 30 giugno 2025 e in flessione rispetto ai 99,0 mln di euro del 31 dicembre 2024.

Al 30 settembre 2025 l'**esposizione netta in termini di Finanziamenti Clientela Deteriorati** del Gruppo è risultata pari a **2,1 mld di euro**; al netto degli 0,5 mld di euro relativi al Gruppo Mediobanca, si è attestata a **1,7 mld di euro**, in lieve flessione sia rispetto al 30 giugno 2025 (pari a 1,8 mld di euro) sia rispetto al 31 dicembre 2024 (pari a 1,9 mld di euro).

Finanziamenti verso clientela		Sofferenze	Inadempienze probabili	Finanziamenti scaduti deteriorati	Totale finanziamenti clientela deteriorati	Finanziamenti in bonis	Totale finanziamenti clientela
30 09 2025	Esposizione lorda	1.293,5	2.761,9	378,8	4.434,2	139.647,4	144.081,6
	Rettifiche	843,8	1.238,8	204,2	2.286,8	1.116,3	3.403,1
	Esposizione netta	449,7	1.523,1	174,6	2.147,4	138.531,1	140.678,5
	Coverage ratio	65,2%	44,9%	53,9%	51,6%	0,8%	2,4%
	Incidenza % crediti clientela	0,3%	1,1%	0,1%	1,5%	98,5%	100,0%

Finanziamenti verso clientela di cui: Gruppo Mediobanca		Sofferenze	Inadempienze probabili	Finanziamenti scaduti deteriorati	Totale finanziamenti clientela deteriorati	Finanziamenti in bonis	Totale finanziamenti clientela
30 09 2025	Esposizione lorda	175,9	706,5	315,1	1.197,5	60.099,8	61.297,3
	Rettifiche	139,2	391,5	186,9	717,6	606,3	1.323,9
	Esposizione netta	36,7	315,0	128,2	479,9	59.493,5	59.973,4
	Coverage ratio	79,1%	55,4%	59,3%	59,9%	1,0%	2,2%
	Incidenza % crediti clientela	0,1%	0,5%	0,2%	0,8%	99,2%	100,0%

Finanziamenti verso clientela al netto del Gruppo Mediobanca		Sofferenze	Inadempienze probabili	Finanziamenti scaduti deteriorati	Totale finanziamenti clientela deteriorati	Finanziamenti in bonis	Totale finanziamenti clientela
30 09 2025	Esposizione lorda	1.117,6	2.055,4	63,7	3.236,7	79.547,6	82.784,3
	Rettifiche	704,6	847,3	17,3	1.569,2	510,0	2.079,2
	Esposizione netta	413,0	1.208,1	46,4	1.667,5	79.037,6	80.705,1
	Coverage ratio	63,0%	41,2%	27,2%	48,5%	0,6%	2,5%
	Incidenza % crediti clientela	0,5%	1,5%	0,1%	2,1%	97,9%	100,0%

Finanziamenti verso clientela		Sofferenze	Inadempienze probabili	Finanziamenti scaduti deteriorati	Totale finanziamenti clientela deteriorati	Finanziamenti in bonis	Totale finanziamenti clientela
30 06 2025	Esposizione lorda	1.303,9	2.099,4	56,4	3.459,7	79.308,2	82.767,9
	Rettifiche	861,5	829,0	16,2	1.706,7	531,2	2.237,9
	Esposizione netta	442,4	1.270,4	40,2	1.753,0	78.777,0	80.530,0
	Coverage ratio	66,1%	39,5%	28,7%	49,3%	0,7%	2,7%
	Incidenza % crediti clientela	0,5%	1,6%	0,0%	2,2%	97,8%	100,0%
31 12 2024	Esposizione lorda	1.320,8	2.240,6	99,0	3.660,4	75.883,8	79.544,2
	Rettifiche	878,2	869,5	26,0	1.773,7	460,9	2.234,6
	Esposizione netta	442,6	1.371,1	73,0	1.886,7	75.422,9	77.309,6
	Coverage ratio	66,5%	38,8%	26,3%	48,5%	0,6%	2,8%
	Incidenza % crediti clientela	0,6%	1,8%	0,1%	2,4%	97,6%	100,0%
30 09 2024	Esposizione lorda	1.587,2	2.209,3	84,2	3.880,7	75.195,2	79.075,9
	Rettifiche	1.085,3	831,9	19,2	1.936,4	490,5	2.426,9
	Esposizione netta	501,9	1.377,4	65,0	1.944,3	74.704,7	76.649,0
	Coverage ratio	68,4%	37,7%	22,8%	49,9%	0,7%	3,1%
	Incidenza % crediti clientela	0,7%	1,8%	0,1%	2,5%	97,5%	100,0%

Al 30 settembre 2025 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** (a perimetro omogeneo, escluso il contributo del Gruppo Mediobanca) si è attestata al **48,5%**, sostanzialmente in linea rispetto al valore registrato al 30 giugno 2025 (pari al 49,3%). In particolare, la percentuale di copertura delle Sofferenze passa dal 66,1% al 63,0%, quella delle Inadempienze probabili dal 39,5% al 41,2%, quella dei Finanziamenti scaduti deteriorati dal 28,7% al 27,2%. La dinamica registrata dal coverage sulle Sofferenze è da ricondurre alle cessioni finalizzate nel trimestre.

La percentuale di copertura dei crediti deteriorati risulta stabile rispetto al 31 dicembre 2024 (pari al 48,5%). A livello di singoli stati amministrativi, risultano in crescita le percentuali di copertura delle Inadempienze probabili (il cui coverage passa dal 38,8% al 41,2%) e dei Finanziamenti scaduti deteriorati (che passa dal 26,3% al 27,2%); in riduzione, invece, la percentuale di copertura delle Sofferenze (il cui coverage passa dal 66,5% al 63,0%).

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Variazione delle esposizioni lorde

	ass/%	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale crediti deteriorati	Crediti in bonis	Totale crediti clientela
Q/Q	ass.	(10,4)	662,5	322,4	974,5	60.339,2	61.313,7
	%	-0,8%	31,6%	571,6%	28,2%	76,1%	74,1%
31.12	ass.	(27,3)	521,3	279,8	773,8	63.763,6	64.537,4
	%	-2,1%	23,3%	282,6%	21,1%	84,0%	81,1%
Y/Y	ass.	(293,7)	552,6	294,6	553,5	64.452,2	65.005,7
	%	-18,5%	25,0%	349,9%	14,3%	85,7%	82,2%

Variazioni dei coverage ratio

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale crediti deteriorati	Crediti in bonis	Totale crediti clientela
Q/Q	-0,8%	5,4%	25,2%	2,2%	0,1%	-0,3%
31.12	-1,3%	6,0%	27,6%	3,1%	0,2%	-0,4%
Y/Y	-3,1%	7,2%	31,1%	1,7%	0,1%	-0,7%

	30 09 2025		3°Q 2025		2°Q 2025		30 09 2024		Var. 3°Q 2025/ 2°Q 2025 totale esposizioni deteriorate		Var.Y/Y totale esposizioni deteriorate	
Dinamica finanziamenti clientela deteriorati	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	ass.	%	ass.	%
Esposizione Lorda Iniziale	3.660,4	1.320,8	3.459,7	1.303,9	3.641,7	1.364,3	3.484,9	1.383,4	(182,0)	-5,0%	175,5	5,0%
Ingressi da crediti in bonis	668,8	45,8	249,1	21,6	238,0	20,1	978,9	46,4	11,1	4,7%	(310,1)	-31,7%
Uscite verso crediti in bonis	(215,2)	-	(40,6)	-	(133,6)	-	(160,0)	(0,9)	93,0	-69,6%	(55,2)	34,5%
Incassi (inclusi realizzi per cessioni)	(590,6)	(246,3)	(242,1)	(101,5)	(189,5)	(84,8)	(438,8)	(71,0)	(52,6)	27,8%	(151,8)	34,6%
Cancellazioni (incluse perdite da cessioni)	(142,8)	(122,0)	(4,6)	(1,0)	(96,7)	(80,8)	(60,0)	(39,7)	92,1	-95,2%	(82,8)	n.s.
+/- Altre variazioni	1.053,6	295,2	1.012,7	70,5	(0,2)	85,1	75,7	269,0	1.012,9	n.s.	977,9	n.s.
Esposizione Lorda Finale	4.434,2	1.293,5	4.434,2	1.293,5	3.459,7	1.303,9	3.880,7	1.587,2	974,5	28,2%	553,5	14,3%
Rettifiche iniziali	(1.773,7)	(878,2)	(1.706,7)	(861,5)	(1.803,3)	(898,7)	(1.711,3)	(941,6)	96,6	-5,4%	(62,4)	3,6%
Rettifiche / Riprese di periodo	(206,6)	(34,3)	(83,2)	(4,9)	(66,8)	(24,3)	(272,1)	(77,5)	(16,4)	24,6%	65,5	-24,1%
+/- Altre variazioni	(306,5)	68,7	(496,9)	22,6	163,4	61,5	47,0	(66,2)	(660,3)	n.s.	(353,5)	n.s.
Rettifiche finali	(2.286,8)	(843,8)	(2.286,8)	(843,8)	(1.706,7)	(861,5)	(1.936,4)	(1.085,3)	(580,1)	34,0%	(350,4)	18,1%
Esposizione netta finale	2.147,4	449,7	2.147,4	449,7	1.753,0	442,4	1.944,3	501,9	394,4	22,5%	203,1	10,4%

Altre Attività/Passività finanziarie

Al 30 settembre 2025 le **Attività in titoli** del Gruppo sono risultate pari a **44,6 mld di euro**; escludendo l'apporto del Gruppo Mediobanca l'aggregato ammonta a 18,8 mld di euro, sostanzialmente stabili rispetto al 30 giugno 2025 (-0,7%) con variazioni contenute su tutte le componenti dell'aggregato. In particolare: +0,3 mld di euro sulle attività finanziarie detenute per la negoziazione, -0,3 mld di euro sulle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, -0,2 mld di euro sui titoli verso clientela al costo ammortizzato e +0,1 mld di euro sui titoli verso banche al costo ammortizzato; sostanzialmente stabili le altre componenti. Si segnala che il valore di mercato dei titoli presenti nei crediti verso clientela e banche al costo ammortizzato è pari rispettivamente a 15.722,8 mln di euro e 910,4 mln di euro (con minusvalenze implicite rispettivamente per 227,8 mln di euro e 77,4 mln di euro).

L'aggregato a perimetro omogeneo risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (+1,4 mld di euro) soprattutto in relazione alla crescita registrata sulla componente di negoziazione (+2,5 mld di euro) e dei titoli verso banche al costo ammortizzato (+0,2 mld di euro), in parte bilanciate dalla flessione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (-0,7 mld di euro) e dei titoli verso clientela al costo ammortizzato (-0,6 mld di euro). Risultano sostanzialmente stabili le altre componenti.

Le **Passività finanziarie di negoziazione per cassa** si attestano al 30 settembre 2025 a **6,9 mld di euro**, al netto dell'apporto del Gruppo Mediobanca (pari a 4,9 mld di euro), l'aggregato risulta pari a 1,9 mld di euro, in calo di 0,3 mld di euro rispetto al 30 giugno 2025 e in aumento di 0,3 mld di euro rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2024.

Al 30 settembre 2025 la **Posizione netta in derivati** del Gruppo risulta **negativa per 0,2 mld di euro**; escludendo l'apporto del Gruppo Mediobanca (negativo per 1,8 mld di euro) l'aggregato risulta positivo per 1,6 mld di euro, che si confronta con il saldo netto positivo di 1,3 mld di euro al 30 giugno 2025 e di 1,1 mld di euro al 31 dicembre 2024.

Voci	30 09 2025	di cui: Gruppo Mediobanca	dato consolidato al netto del Gruppo Mediobanca	30 06 2025	31 12 2024	30 09 2024	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
							ass.	%	ass.	%	ass.	%
Attività in titoli	44.598,2	25.764,9	18.833,3	18.966,7	17.447,4	17.800,6	(133,4)	-0,7%	1.385,9	7,9%	1.032,7	5,8%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.127,5	12.798,3	6.329,3	6.017,7	3.764,4	4.537,9	311,6	5,2%	2.564,9	68,1%	1.791,4	39,5%
Attività finanziarie designate al fair value	966,3	966,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	n.s.	0,0	n.s.	0,0	n.s.
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	959,4	679,4	280,0	288,8	312,7	232,4	(8,8)	-3,0%	(32,7)	-10,5%	47,6	20,5%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.605,6	4.985,6	1.620,0	1.967,5	2.337,4	2.267,1	(347,5)	-17,7%	(717,4)	-30,7%	(647,1)	-28,5%
Attività in via di dismissione	1,0	0,0	1,0	0,9	57,6	0,0	0,1	11,1%	(56,6)	-98,3%	1,0	n.s.
Crediti verso clientela al costo ammortizzato	15.950,6	6.276,6	9.674,0	9.908,2	10.237,7	10.063,8	(234,2)	-2,4%	(563,7)	-5,5%	(389,8)	-3,9%
Crediti verso banche al costo ammortizzato	987,8	58,8	929,0	783,6	737,6	699,4	145,4	18,6%	191,4	25,9%	229,6	32,8%
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	(6.851,0)	(4.927,7)	(1.923,3)	(2.234,0)	(1.617,9)	(3.216,5)	310,7	-13,9%	(305,4)	18,9%	1.293,2	-40,2%
Posizioni nette in derivati	(242,7)	(1.797,1)	1.554,4	1.346,6	1.060,2	1.237,3	207,8	15,4%	494,2	46,6%	317,1	25,6%
Altre attività/passività finanziarie	37.504,5	19.040,1	18.464,4	18.079,3	16.889,7	15.821,4	385,1	2,1%	1.574,7	9,3%	2.643,0	16,7%

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Voci	30 09 2025						30 06 2025		31 12 2024		30 09 2024	
	Gruppo Montepaschi		di cui: Gruppo Mediobanca		dato consolidato al netto del Gruppo Mediobanca		Attività in titoli	Passività finanziarie di negoziazione per cassa	Attività in titoli	Passività finanziarie di negoziazione per cassa	Attività in titoli	Passività finanziarie di negoziazione per cassa
	Attività in titoli	Passività finanziarie di negoziazione per cassa	Attività in titoli	Passività finanziarie di negoziazione per cassa	Attività in titoli	Passività finanziarie di negoziazione per cassa						
Titoli di debito	38.092,1	-	19.901,1	-	18.191,0	-	18.377,7	-	16.877,8	-	17.281,8	-
Titoli di capitale e O.I.C.R.	6.506,1	-	5.863,9	-	642,2	-	589,0	-	569,6	-	518,8	-
Debiti	-	6.851,0	-	4.927,7	-	1.923,3	-	2.234,0	-	1.617,9	-	3.216,5
Totale	44.598,2	6.851,0	25.764,9	4.927,7	18.833,3	1.923,3	18.966,7	2.234,0	17.447,4	1.617,9	17.800,6	3.216,5

Raccolta e impieghi verso banche

Al 30 settembre 2025, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **0,9 mld di euro** in raccolta; escludendo il contributo del Gruppo Mediobanca (pari a 5,9 mld di euro in raccolta) l'aggregato risulta pari a 5,0 mld in impiego, rispetto agli impieghi interbancari netti di 4,1 mld di euro e 6,1 mld di euro, rispettivamente al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024. La variazione rispetto al trimestre precedente (+0,9 mld di euro) è imputabile principalmente agli impieghi a vista presso banche centrali (*depo facility*).

Sulla variazione rispetto al fine anno precedente (-1,1 mld di euro) influiscono principalmente: (i) nei rapporti con banche, l'aumento della raccolta e la riduzione degli impieghi, (ii) nei rapporti con banche centrali, l'aumento del saldo netto impiegato in *depo facility*.

Rapporti interbancari												
	30 09 2025	di cui: Gruppo Mediobanca	dato consolidato al netto del Gruppo Mediobanca	30 06 2025	31 12 2024	30 09 2024	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
							Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Finanziamenti attivi verso banche	6.746,0	4.657,5	2.088,5	1.716,3	2.068,3	2.264,8	372,2	21,7%	20,2	1,0%	(176,3)	-7,8%
Finanziamenti passivi verso banche	14.291,8	12.314,5	1.977,3	2.250,4	1.301,0	1.226,5	(273,1)	-12,1%	676,3	52,0%	750,8	61,2%
Conti correnti e depositi a vista presso banche (Cassa)	1.528,0	823,3	704,7	1.327,3	1.656,9	1.189,8	(622,6)	-46,9%	(952,2)	-57,5%	(485,1)	-40,8%
Posizione netta banche	(6.017,8)	(6.833,7)	815,9	793,2	2.424,2	2.228,1	22,7	2,9%	(1.608,3)	-66,3%	(1.412,2)	-63,4%
Finanziamenti attivi verso banche centrali	1.114,4	443,2	671,2	643,9	565,5	588,8	27,3	4,2%	105,7	18,7%	82,4	14,0%
Finanziamenti passivi verso banche centrali	8.574,5	54,7	8.519,8	8.008,5	8.510,9	9.016,4	511,3	6,4%	8,9	0,1%	(496,6)	-5,5%
Conti correnti e depositi a vista presso banche centrali (Cassa)	12.594,7	561,0	12.033,7	10.660,0	11.617,9	11.896,0	1.373,7	12,9%	415,8	3,6%	137,7	1,2%
Posizione netta banche centrali	5.134,6	949,5	4.185,1	3.295,4	3.672,5	3.468,4	889,7	27,0%	512,6	14,0%	716,7	20,7%
Posizione interbancaria netta	(883,2)	(5.884,2)	5.001,0	4.088,6	6.096,7	5.696,5	912,4	22,3%	(1.095,7)	-18,0%	(695,5)	-12,2%

Al 30 settembre 2025 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a 53,3 mld di euro**. Escludendo il contributo di 21,2 mld di euro relativo al Gruppo Mediobanca, la *Counterbalancing Capacity* a pronti risulta pari a 32,1 mld di euro, rispetto ai 31,0 mld di euro del 30 giugno 2025 e ai 33,0 mld di euro al 31 dicembre 2024.

Altre Attività

La voce Altre Attività include il valore dei diamanti, pari a 47,3 mln di euro, oggetto dell'azione di ristoro avviata dalla Capogruppo nel corso del 2018 che ha previsto il riconoscimento alla clientela di un corrispettivo fino a un importo pari a quello da quest'ultima originariamente pagato a *Diamond Private Investment* per l'acquisto delle pietre, con contestuale cessione delle stesse alla Banca e perfezionamento di idonea transazione.

Nell'aggregato sono altresì ricompresi i crediti d'imposta connessi con il Decreto Legge "Rilancio" (D.L. 34/2020), che ha introdotto misure fiscali di incentivazione a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (cd. Superbonus/Ecobonus/Sismabonus). Nel dettaglio, al 30 settembre 2025 il valore nominale dei crediti d'imposta complessivamente acquistati dal Gruppo ammonta a 3.812 mln di euro di cui 499 mln di euro acquisiti da Mediobanca; il dato, al netto di Mediobanca, ammonta a 3.313 mln di euro (3.247 mln di euro, 3.186 mln di euro e 3.125 mln di euro rispettivamente al 30 giugno 2025 al 31 marzo 2025 ed al 31 dicembre 2024). Tenuto conto dei crediti finora compensati pari a 2.134 mln di euro – di cui 246 mln di euro riferiti a Mediobanca – il valore nominale residuo al 30 settembre 2025 ammonta a 1.678 mln di euro di cui 253 mln di euro riferiti a Mediobanca. Il corrispondente valore di bilancio, esposto nella voce di stato patrimoniale "Altre Attività" in base al costo ammortizzato, che tiene conto del prezzo di acquisto, delle competenze nette maturate al 30 settembre 2025, ammonta a 1.524 mln di euro di cui 232 mln di euro riferiti a Mediobanca. Il dato, al netto dell'importo riferito a Mediobanca, ammonta a 1.292 mln di euro (1.268 mln di euro, 1.613 mln di euro e 1.805 mln di euro rispettivamente al 30 giugno 2025 al 31 marzo 2025 ed al 31 dicembre 2024).

Si evidenzia altresì che la Capogruppo, alla data del 30 settembre 2025, ha ricevuto richieste di cessione di ulteriori crediti per un ammontare complessivo di circa 778 mln di euro, attualmente in corso di verifica/lavorazione. L'ammontare complessivo dei crediti acquistati e delle richieste di cessione in corso di lavorazione – queste ultime opportunamente corrette per fattorizzare l'incidenza delle pratiche abbandonate e/o rifiutate dalla Banca -, è in linea con la stima della capienza fiscale complessiva (c.d. "Tax Capacity") ovvero dei versamenti tributari/contributivi che il Gruppo prevede di effettuare e che sono disponibili per la compensazione con i crediti fiscali da "Bonus Edilizi". La suddetta valutazione tiene altresì conto della significativa contrazione della "Tax Capacity" prospettica stimata indotta dalle modifiche alle regole sottese all'utilizzo dei crediti fiscali acquistati introdotte dalla legge n. 67 del 23 maggio 2024 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. n. 39/2024 (c.d. decreto agevolazioni fiscali).

Patrimonio netto

Al 30 settembre 2025 il Patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi risulta pari a 29,1 mld di euro, rispetto agli 11,5 mld di euro al 30 giugno 2025 e agli 11,6 mld di euro al 31 dicembre 2024. L'incremento è dovuto, oltre che all'utile conseguito nel terzo trimestre di circa 0,5 mld di euro, agli effetti della complessiva operazione di acquisizione del Gruppo Mediobanca che ha determinato la rilevazione di (i) un importo di 14,8 mld di euro (al netto degli oneri accessori e dei relativi effetti fiscali) riferito all'aumento di capitale al servizio dell'OPAS di cui: 10,5 mld di euro imputati a Capitale, 3,2 mld di euro alla riserva sovrapprezzi di emissione e 1,1 mld di euro alle altre riserve, e ii) un importo di 2,3 mld di euro riferito all'iscrizione delle quote di interessenze di terzi.

Al netto dell'impatto dell'OPAS, sopra dettagliato, la variazione rispetto al 31 dicembre 2024 è riconducibile all'effetto combinato del pagamento del dividendo relativo all'esercizio 2024, avvenuto nel mese di maggio, e dell'utile conseguito nei primi tre trimestri del 2025.

Stato Patrimoniale riclassificato										
Patrimonio Netto	30 09 2025	30 06 2025	31 12 2024	30 09 2024	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
					ass.	%	ass.	%	ass.	%
Patrimonio netto di Gruppo	26.742,2	11.470,3	11.649,0	11.264,9	15.271,9	n.s.	15.093,2	n.s.	15.477,3	n.s.
a) Riserve da valutazione	56,7	66,9	60,4	64,5	(10,2)	-15,2%	(3,7)	-6,1%	(7,8)	-12,1%
d) Riserve	4.195,2	3.057,5	2.184,3	2.181,0	1.137,7	37,2%	2.010,9	92,1%	2.014,2	92,4%
e) Sovrapprezzi di emissione	3.147,5	-	-	-	3.147,5	n.s.	3.147,5	0,0%	-	0,0%
f) Capitale	17.978,2	7.453,5	7.453,5	7.453,5	10.524,7	n.s.	10.524,7	n.s.	10.524,7	n.s.
g) Azioni proprie (-)	(1,8)	-	-	-	(1,8)	n.s.	(1,8)	-	(1,8)	-
h) Utile (Perdita) di periodo	1.366,4	892,4	1.950,8	1.565,9	474,0	53,1%	(584,4)	-30,0%	(199,5)	-12,7%
Patrimonio di pertinenza terzi	2.317,9	0,2	0,3	0,4	2.317,7	n.s.	2.317,6	n.s.	2.317,5	n.s.
Totale Patrimonio Netto del Gruppo e di pertinenza di Terzi	29.060,1	11.470,5	11.649,3	11.265,3	17.589,6	n.s.	17.410,8	n.s.	17.794,8	n.s.

Adeguatezza patrimoniale

Patrimonio di vigilanza e requisiti regolamentari

In esito alla conclusione dello SREP condotto con riferimento ai dati al 31 dicembre 2023 e tenuto conto anche di informazioni pervenute successivamente a tale data, con l'invio a dicembre 2024 della SREP *Decision* 2024, la BCE ha richiesto alla Capogruppo di mantenere, a partire dal 1° gennaio 2025, su base consolidata, un livello di TSCR pari a 10,50% che include un requisito minimo di Pillar 1 ("P1R") dell'8% ai sensi dell'art. 92 del CRR e un requisito aggiuntivo di Pillar 2 ("P2R") del 2,50%, che dovrà essere rispettato almeno per il 56,25% con CET1 e per almeno il 75% con *Tier 1*.

Per quanto riguarda la *Pillar II Capital Guidance* (P2G), la BCE si aspetta che la Capogruppo si adegui su base consolidata ad un requisito dell'11,15%, da soddisfare interamente con Capitale Primario di Classe 1 in aggiunta al requisito complessivo di capitale (OCR). La non osservanza di tale linea guida di capitale non equivale comunque al mancato rispetto dei requisiti di capitale.

Infine, si segnala che, a partire dal 1° gennaio 2019 il *Capital Conservation Buffer* (CCB) è pari al 2,5%, e che a partire dal 1° gennaio 2024 il Gruppo non è più tenuto al rispetto dell'*O-SII Buffer* non essendo stato identificato per gli anni 2024 e 2025 dalla Banca d'Italia come istituzione a rilevanza sistemica nazionale autorizzata in Italia. Inoltre, a partire dal 31 dicembre 2024 il Gruppo è tenuto al rispetto del *Systemic Risk Buffer* (SyRB), pari all'1% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia. Il SyRB è stato introdotto dalla Banca d'Italia secondo un regime graduale che prevedeva l'applicazione di un coefficiente pari allo 0,5% dal 31 dicembre 2024 fino al 29 giugno 2025 e pari al 1% a partire dal 30 giugno 2025.

Si segnala altresì che, al fine di tener conto della nuova configurazione del Gruppo, in data 22 ottobre 2025 la Banca d'Italia ha comunicato alla Capogruppo l'avvio del procedimento di designazione del Gruppo MPS come O-SII, al termine del quale sarà comunicato il livello dell'*O-SII buffer* che il Gruppo dovrà detenere.

Si precisa che al 30 settembre 2025 i requisiti minimi di capitale sopraindicati restano invariati a seguito dell'acquisizione del Gruppo Mediobanca da parte della Capogruppo. Di conseguenza, il Gruppo deve rispettare a livello consolidato al 30 settembre 2025 i seguenti requisiti:

- 9,18% CET1 Ratio;
- 11,15% Tier1 Ratio;
- 13,77% Total Capital Ratio.

I suddetti *ratio* comprendono, oltre al P2R, il 2,5% in termini di *Capital Conservation Buffer*, lo 0,085% in termini di *Countercyclical Capital Buffer* (CCyB)¹⁴ e 0,69% in termini di *Systemic Risk Buffer*.

¹⁴ Calcolato considerando l'esposizione al 30 settembre 2025 nei vari paesi in cui il Gruppo MPS opera e i requisiti stabiliti dalle competenti autorità nazionali.

Al 30 settembre 2025 il livello patrimoniale del Gruppo, su base *transitional*, si presenta come da tabella seguente:

Categorie/Valori	30 09 2025	31 12 2024	Variazioni su 31 12 2024	
			ass.	%
FONDI PROPRI				
Common Equity Tier 1 (CET1)	14.418,9	8.847,4	5.571,5	62,97%
Tier 1 (T1)	14.503,9	8.847,4	5.656,5	63,93%
Tier 2 (T2)	1.974,0	1.112,1	862,0	77,51%
Total capital (TC)	16.477,9	9.959,5	6.518,5	65,45%
ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE				
Rischio di credito e di controparte	67.381,8	36.675,0	30.706,8	83,73%
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	906,0	261,6	644,4	246,33%
Rischi di mercato	4.441,0	1.840,2	2.600,8	141,33%
Rischio operativo	12.311,3	9.613,4	2.697,9	28,06%
Totale attività di rischio ponderate	85.040,1	48.390,2	36.649,9	75,74%
COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
CET1 capital ratio	16,96%	18,28%	-1,33%	
Tier1 capital ratio	17,06%	18,28%	-1,23%	
Total capital ratio	19,38%	20,58%	-1,20%	

I coefficienti di capitale al 30 settembre 2025 includono gli effetti derivanti dal consolidamento del Gruppo Mediobanca, i cui impatti sono principalmente ascrivibili (i) all'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio, (ii) alla computazione del *goodwill* rilevato al 30 settembre 2025, ancorché assolutamente provvisorio in quanto il processo di allocazione del costo di acquisizione ("*Purchase Price Allocation*") previsto dall'IFRS 3 sarà definito entro il termine del 30 settembre 2026, (iii) alle deduzioni correlate agli investimenti significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario e (iv) al consolidamento delle attività ponderate per il rischio del Gruppo Mediobanca.

Nel dettaglio, il CET1 registra un incremento complessivo pari a +5,6 mld di euro in conseguenza delle tre suddette motivazioni.

L'incremento sul Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 - AT1*) è riconducibile al contributo degli interessi di minoranza (+85 mln di euro), mentre il *Tier 2* registra un incremento di +862 mln di euro rispetto a fine dicembre 2024, ascrivibile per +40 mln di euro al maggior apporto degli strumenti subordinati di *Tier 2*, per +96 mln di euro all'incremento del contributo al *Tier 2* dell'eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese e per +726 mln di euro al contributo degli interessi di minoranza. Il Total Capital Ratio riflette pertanto un incremento complessivo dei fondi propri pari a +6,5 mld di euro.

Rispetto al 31 dicembre 2024, gli RWA registrano un incremento netto di 36,6 mld di euro riconducibile principalmente al consolidamento delle attività ponderate per il rischio del Gruppo Mediobanca per 36,8 mld di euro. Si evidenzia inoltre che, per effetto delle nuove disposizioni del Regolamento (UE) 2024/1623 ("*CRR3*"), i rischi operativi hanno subito una riduzione di -2,8 mld di euro con riferimento all'ex Gruppo MPS.

Al 30 settembre 2025 la Capogruppo, su base consolidata, rispetta quindi tutti i requisiti patrimoniali compresi quelli relativi alla P2G.

Al 30 settembre 2025 il Gruppo, su base *transitional*, presenta un *leverage ratio* del 6,41% superiore al minimo regolamentare del 3%.

MREL capacity

Ai sensi dell'articolo 45 della Direttiva 2014/59/UE, così come successivamente modificata, le banche devono rispettare in qualsiasi momento un requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (il MREL) allo scopo di assicurare che, in caso di applicazione del *bail-in*, abbiano passività sufficienti per assorbire le perdite e per assicurare il rispetto del requisito di Capitale primario di classe 1 previsto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, nonché per generare nel mercato una fiducia sufficiente in essa.

Con lettera del 29 novembre 2024 la Capogruppo ha ricevuto da Banca d'Italia, in qualità di Autorità di Risoluzione, la decisione SRB/EES/2024RPC/57 del Comitato di Risoluzione Unico sulla determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili. Si precisa che i target MREL stabiliti in tale decisione continueranno ad applicarsi al solo Gruppo MPS al netto del contributo del Gruppo Mediobanca nell'attesa di ricevere un target MREL determinato sulla base del nuovo perimetro.

Al 30 settembre 2025 la Capogruppo deve dunque rispettare, su base consolidata (ex Gruppo MPS), un MREL pari al 23,59% in termini di TREA, a cui va sommato il Requisito Combinato di Riserva di Capitale (CBR) pari al 3,28%¹⁵, e il 6,43% in termini di LRE. A questi si aggiungono gli ulteriori requisiti di MREL subordinato, da soddisfarsi con fondi propri e strumenti subordinati, pari a 13,99% di TREA, a cui va aggiunto il CBR, e 6,43% di LRE.

Al 30 settembre 2025 il Gruppo presenta valori superiori ai requisiti, nel dettaglio:

- una *MREL capacity* del 27,78% in termini di TREA e del 9,84% in termini di LRE ("*Leverage ratio exposure measure*"); e
- una *MREL subordination capacity* del 22,57% in termini di TREA e del 8,00% in termini di LRE.

Al riguardo, si evidenzia che le strategie di *funding* del Gruppo si pongono l'obiettivo di garantire – per quanto riguarda in particolare i piani di emissioni obbligazionarie – il costante soddisfacimento dei requisiti MREL.

¹⁵ Calcolato con riferimento al solo Gruppo MPS al netto del contributo del Gruppo Mediobanca.

Esposizione al rischio del credito sovrano

Di seguito viene riportata l'esposizione al rischio di credito sovrano in titoli di stato, finanziamenti e derivati creditizi detenuta dal Gruppo al 30 settembre 2025.

Le esposizioni sono ripartite per categoria contabile di appartenenza¹⁶.

PAESE	TITOLI DI DEBITO					FINANZIAMENTI	DERIVATI SU CREDITI
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie di negoziazione
	Nominale	Valore di mercato= valore netto di bilancio	Nominale	Valore di mercato= valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Nominale
Argentina	0,5	-	-	-	-	-	-
Belgio	17,8	14,7	98,0	89,2	-	-	-
Francia	353,3	315,1	90,0	86,6	10,1	-	185,6
Germania	-	-	-	-	-	-	223,7
Italia	3.258,2	3.043,6	2.722,1	2.784,2	10.729,5	1.583,8	1.327,4
Messico	0,1	-	15,0	12,5	-	-	-
Peru'	-	-	2,0	1,7	-	-	-
Portogallo	0,3	0,2	-	-	2,8	-	-
Regno Unito	36,5	44,3	-	-	-	-	-
Romania	20,0	20,0	30,0	26,5	-	-	-
Spagna	124,5	114,3	-	-	652,3	-	0,4
Stati Uniti D'America	498,1	461,3	42,6	32,9	-	-	-
Rep. Sudafricana	-	-	5,0	5,1	-	-	-
Totale 30 09 2025	4.309,3	4.013,5	3.004,7	3.038,7	11.394,7	1.583,8	1.737,1
<i>di cui: Gruppo Mediobanca</i>	<i>1.146,5</i>	<i>1.120,2</i>	<i>2.205,1</i>	<i>2.281,9</i>	<i>2.782,4</i>	<i>-</i>	<i>409,7</i>
Totale 31 12 2024	1.841,2	1.573,2	1.691,7	1.589,7	9.087,5	1.528,1	1.475,9

Al 30 settembre 2025, la durata residua delle esposizioni verso la componente più rilevante del debito sovrano (titoli governativi italiani) è pari, al netto del contributo del Gruppo Mediobanca, a 6,64 anni.

¹⁶ Si segnala che le "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" sono esposte al netto delle posizioni corte su titoli di debito (debiti per cassa inclusi nelle passività finanziarie di negoziazione).

Informativa sui rischi

Principali tipologie di rischi legali, giuslavoristici e fiscali

Al 30 settembre 2025 risultavano pendenti per il Gruppo MPS, al netto del Gruppo Mediobanca:

- procedimenti giudiziari con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di 2.983,5 mln di euro;
- richieste stragiudiziali con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di 55,2 mln di euro;
- rischi connessi a garanzie contrattuali con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di 272,1 mln di euro.

Con riferimento al Gruppo Mediobanca, nel rinviare al Bilancio consolidato al 30 giugno 2025 dell'entità acquisita per un'illustrazione dettagliata delle principali vertenze in essere e per le loro evoluzioni, si segnala che nel corso del terzo trimestre non si sono verificati eventi di particolare rilievo.

I suddetti importi, in accordo allo IAS 37, comprendono l'insieme delle vertenze, richieste stragiudiziali e rischi contrattuali per i quali il rischio di esborso di risorse economiche derivante dalla potenziale soccombenza è stato valutato possibile o probabile e, quindi, non include le vertenze per le quali il rischio è stato valutato remoto. I suddetti rischi sono stati oggetto di specifica ed attenta analisi da parte del Gruppo, in particolare in presenza di gradiente di rischio probabile e qualora sia possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare, si è provveduto a disporre specifici e congrui accantonamenti al Fondo per Rischi e Oneri. Ferma restando l'alea di incertezza che caratterizza ogni contenzioso, la stima delle obbligazioni che potrebbero emergere dalle controversie – e pertanto l'entità degli accantonamenti eventualmente costituiti – deriva dalle valutazioni previsionali circa l'esito del giudizio. Tali valutazioni previsionali vengono in ogni caso effettuate sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima e aggiornate nel corso del giudizio. La complessità delle situazioni e delle operazioni societarie che sono alla base dei contenziosi implicano significativi elementi di giudizio che possono interessare sia l'*an* sia il *quantum* nonché i relativi tempi di manifestazione della passività. Al riguardo, per quanto le stime condotte dal Gruppo siano ritenute robuste, attendibili e conformi ai dettami dei principi contabili di riferimento, non si può quindi escludere che gli oneri che emergeranno dalla definizione delle vertenze possano rivelarsi diversi, anche per importi significativi, rispetto a quelli accantonati.

All'interno del suddetto aggregato si evidenziano:

1. Controversie legali e richieste stragiudiziali

Al 30 settembre 2025 risultavano pendenti:

- o vertenze legali con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di 2.931,1 mln di euro, di cui circa 1.478,3 mln di euro quale *petitum* attinente alle vertenze classificate a rischio di soccombenza "probabile" per le quali sono rilevati fondi per 439,3 mln di euro e circa 1.452,8 mln di euro quale *petitum* attribuito alle vertenze classificate a rischio di soccombenza "possibile";
- o richieste stragiudiziali per un *petitum* complessivo, ove quantificato, di circa 55,2 mln di euro, di cui circa 41,6 mln di euro classificate a rischio di soccombenza "probabile" e circa 13,6 mln di euro a rischio di soccombenza "possibile".

Di seguito sono illustrate le informazioni principali delle cause che hanno la maggiore rilevanza per macrocategoria e le vertenze singolarmente rilevanti per le quali sono occorse evoluzioni significative nel corso del terzo trimestre, rinviando per il pregresso e per l'illustrazione puntuale delle singole vertenze rilevanti alla Nota integrativa consolidata del Bilancio 2024 e alla Relazione Finanziaria Semestrale 2025 del Gruppo MPS.

Contenzioso riguardante l'anatocismo, gli interessi e le condizioni

Il *petitum* complessivo di queste vertenze alla data del 30 settembre 2025 è pari a 156,5 mln di euro (184,1 mln di euro al 31 dicembre 2024), mentre i fondi stanziati sono pari a 66,5 mln di euro (in riduzione rispetto al fondo di 79,7 mln di euro in essere al 31 dicembre 2024).

Contenzioso riguardante le revocatorie fallimentari

Il *petitum* complessivo di queste vertenze alla data del 30 settembre 2025 è pari a 19,3 mln di euro (30,9 mln di euro al 31 dicembre 2024), mentre i fondi stanziati sono pari a 11,0 mln di euro (in diminuzione rispetto al fondo di 13,9 mln di euro in essere al 31 dicembre 2024).

Contenzioso con acquirenti di obbligazioni subordinate emesse da società del Gruppo

Il *petitum* complessivo di queste vertenze alla data del 30 settembre 2025 è pari a 29,1 mln di euro (30,8 mln di euro al 31 dicembre 2024), mentre i fondi stanziati sono pari a 14,8 mln di euro (in diminuzione di 1,2 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2024).

Contenzioso in materia di derivati

Il *petitum* complessivo di queste vertenze alla data del 30 settembre 2025 è pari a 58,0 mln di euro (126,0 mln di euro al 31 dicembre 2024), mentre i fondi stanziati sono pari a 34,2 mln di euro (in diminuzione rispetto al fondo di 40,8 mln di euro in essere al 31 dicembre 2024).

Contenzioso e richieste stragiudiziali connessi alle informazioni finanziarie

Al 30 settembre 2025, la Capogruppo è esposta a vertenze civili, agli effetti delle sentenze derivanti dai procedimenti penali infra descritti con riferimento alle informazioni finanziarie diffuse negli esercizi passati. Il *petitum* complessivo alla medesima data per questa tipologia di richieste è quantificabile in 1.157 mln di euro ed è suddiviso come segue (dati in mln di euro):

Tipologia	30/09/25	30/06/25	31/03/25	31/12/24
Contenzioso civile	674	674	674	674
Costituzioni Parte Civile pp 955/16	-	-	-	160
Costituzioni Parte Civile pp 33714/16 e pp 29877/22	483	483	509	509
Totale Contenzioso	1.157	1.157	1.183	1.343

Con riferimento ai procedimenti penali si rileva:

- la definizione del PP 955/16. Nel dettaglio, il *petitum* di 160 mln di euro ad esso riferito, si è estinto a seguito della sentenza della V sezione della Corte di Cassazione del 20 febbraio 2025 che ha rigettato i ricorsi della Procura Generale e della parte civile Bluebell Capital Partners, confermando la sentenza della Corte di Appello di Milano dell'11 dicembre 2023 di assoluzione degli imputati e della Capogruppo;
- per il PP 29877/22 la Giudice dell'Udienza Preliminare, con sentenza del 6 giugno 2025, ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere nei confronti degli imputati destinatari dell'imputazione coatta. Pertanto, tale pronuncia impedisce alle parti civili la domanda risarcitoria nei confronti della Banca quale responsabile civile con conseguente azzeramento del *petitum*.

*Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Costituzioni di parte civile e chiamata in causa della Capogruppo come responsabile civile*Procedimenti penali n. 33714/16 e n. 29877/2022 Tribunale di Milano

All'udienza del 20 gennaio 2025 il procedimento penale n. 33714/16 è stato riunito al procedimento penale n. 29877/2022. A detta udienza il Giudice per le indagini preliminari ha disposto un supplemento di indagine per quanto concerne un'ipotesi di truffa ai danni dello Stato con riferimento all'operazione di ricapitalizzazione precauzionale. Le indagini sono tutt'ora in corso. Alla successiva udienza del 28 febbraio 2025, il Pubblico Ministero ha richiesto l'emissione di "sentenza di non luogo a procedere" per tutte le persone fisiche in relazione ai capi di imputazione sia del procedimento penale 33714/16 sia del riunito procedimento penale 29877/22, ad eccezione del capo di imputazione relativo alle false comunicazioni sociali, con riferimento al bilancio relativo all'esercizio 2015 e alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, per il quale il Pubblico Ministero ha richiesto il rinvio a giudizio

dell'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

All'esito dell'ultima udienza preliminare del 6 giugno 2025, la Giudice dell'Udienza Preliminare ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere: i) nei confronti di cinque nominativi, due ex dipendenti e numero tre ex esponenti della Banca destinatari dell'imputazione coatta di cui al procedimento penale n. 29877/2022 RGNR (concernente ipotesi di false comunicazioni sociali e manipolazione del mercato con riferimento alla novestrale e al bilancio 2016, nonché alla semestrale e al bilancio 2017) per impossibilità di formulare una ragionevole previsione di condanna; ii) nei confronti di due ex esponenti della Banca e di un ex Dirigente per il reato di false comunicazioni sociali contestato nel procedimento n. 33714/2016 RGNR limitatamente al bilancio 2014, per intervenuta prescrizione.

La GUP ha viceversa disposto il rinvio a giudizio nei confronti di tre ex esponenti della Banca e di un ex Dirigente in relazione a tutti i restanti capi di imputazione contestati nel procedimento 33714/2016 RGNR, e in particolare per i reati di false comunicazioni sociali, con riferimento alla semestrale e al bilancio 2015, nonché alla semestrale 2016; falso in prospetto, con riferimento ai prospetti informativi 6 giugno 2014 e 22 maggio 2015; manipolazione del mercato, con riferimento ai comunicati di approvazione dei bilanci, 2013, 2014 e 2015, nonché delle relazioni semestrali 2015 e 2016 e con riferimento ai prospetti informativi 6 giugno 2014 e 22 maggio 2015.

All'udienza del 18 luglio 2025 la GUP ha disposto la formazione del fascicolo del dibattimento inserendo, oltre ai documenti previsti per legge, anche l'elaborato peritale assunto in fase di incidente probatorio.

Alla prima udienza dibattimentale fissata, per il 16 ottobre 2025, il Tribunale ha differito la trattazione del giudizio, indicando un calendario di udienze da metà gennaio a fine marzo 2026.

* * *

Altre vertenze

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Fatrotek

L'appello interposto dal Fallimento con citazione notificata il 10 luglio 2023 è stato rinviato per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 25 settembre 2025 data in cui la causa è stata trattenuta in decisione.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Renova Red S.p.A.

La causa, pendente innanzi al Tribunale di Siena, è stata rinviata all'udienza del 2 ottobre 2025 per il conferimento dell'incarico al CTU. Alla detta udienza, il Giudice si è riservato sia sulla richiesta di Renova di sostituzione del CTU che sulla richiesta della Banca di integrazione dei quesiti.

A scioglimento della riserva assunta, il Giudice ha revocato il CTU precedentemente designato, nominando in sostituzione altro Professionista e demandando al CTU la decisione se ampliare i quesiti nel contraddittorio delle parti. La prossima udienza è prevista per l'8 gennaio 2026 per conferimento dell'incarico al nuovo CTU.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./Nuova Idea

È pendente giudizio d'appello innanzi la Corte d'Appello di Caltanissetta, la prossima udienza è prevista per il 30 settembre 2027.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Italtrading

Nel pendente giudizio presso la Corte d'Appello di Milano, promosso lo scorso ottobre dal Fall. Italtrading, all'udienza del 3 novembre 2025 la Corte ha emesso sentenza di assoluzione con formula piena dell'imputato, ex Dirigente in carica all'epoca dei fatti, escludendo conseguentemente qualsiasi responsabilità in capo alla Banca coinvolta nel procedimento penale come responsabile civile. La Corte si è riservata di depositare le motivazioni entro 90 giorni.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Barbero Metalli S.p.A.

La causa, con *petitum* pari a 37,5 mln di euro, è stata promossa dalla B.M. 124 S.R.L. - assuntore del concordato fallimentare della Barbero Metalli Spa in JV con BeCause – nei confronti degli amministratori e revisori contabili della società, nonché dei diversi istituti di credito in solido, per avere contribuito allo stato di decozione della società mediante concessione abusiva di credito.

In data 4 dicembre 2024 il CTU ha giurato e la Capogruppo ha nominato il proprio consulente tecnico di parte. All'udienza dell'8 ottobre 2025, fissata per la discussione della CTU, la parte attrice ha insistito per una integrazione di

CTU che quantifichi il danno mentre tutte le parti convenute hanno insistito per la nullità della CTU. Il giudice si è riservato il giudizio.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Parrini S.p.a.

La causa, con *petitum* pari a 42,2 mln di euro, è stata promossa nei confronti dei diversi istituti di credito in solido per avere contribuito allo stato di decozione della società mediante concessione abusiva di credito.

L'udienza di giuramento del CTU si è svolta in data 10 febbraio 2025, a seguito di proroga, richiesta dal CTU e concessa dal Giudice, il termine per il deposito della bozza di CTU è stato fissato al 17 novembre 2025, con rinvio dell'udienza per l'esame della CTU al 2 marzo 2026.

2. Controversie giuslavoristiche

Al 30 settembre 2025 risultavano pendenti controversie passive con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di circa 20,6 mln di euro. In particolare:

- circa 14,4 mln di euro quale *petitum* attinente alle controversie classificate a rischio di soccombenza "probabile" per le quali sono rilevati fondi per 12,3 mln di euro circa;
- circa 6,1 mln di euro quale *petitum* attribuito alle controversie passive classificate a rischio di soccombenza "possibile".

3. Contenzioso fiscale

Al 30 settembre 2025 risultavano pendenti contestazioni fiscali con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di circa 31,8 mln di euro. In particolare:

- circa 13,8 mln di euro quale *petitum* attinente alle contestazioni classificate a rischio di soccombenza "probabile" per le quali sono rilevati fondi per 11,9 mln di euro circa;
- circa 18,0 mln di euro quale *petitum* attribuito alle contestazioni classificate a rischio di soccombenza "possibile".

Rischio legato a dichiarazioni e garanzie rilasciate nelle operazioni di cessione e scissione di crediti deteriorati

Nel corso dei precedenti esercizi, il Gruppo ha avviato un importante piano di *destocking* dei crediti *non performing* con lo scopo di ridurre sensibilmente il proprio NPE ratio. Nell'ambito di operazioni di cessione di portafogli di crediti *non performing* sono previsti indennizzi da riconoscere alle controparti cessionarie qualora le dichiarazioni e garanzie (R&W) rilasciate non risultino veritiere.

A riguardo si segnala l'operazione di cartolarizzazione effettuata dal Gruppo nel dicembre 2017 in favore di Siena NPL che ha determinato la cancellazione di sofferenze per un'esposizione lorda di oltre 22 mld di euro, le cui R&W sono giunte a scadenza il 31 luglio 2021. Alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio di gestione sono state analizzate tutte le richieste pervenute entro la scadenza, di queste ne sono state valutate come fondate e pagate una percentuale contenuta.

Si segnalano, altresì, (i) l'operazione di scissione "Hydra-M" dell'esercizio 2020 riguardante 7,2 mld di euro di crediti lordi deteriorati le cui R&W sono giunte a scadenza il 1° dicembre 2022 e per la quale tutti i *claims* pervenuti sono stati analizzati e pagati ove ritenuti fondati; (ii) l'operazione di cessione "Fantino" dell'esercizio 2022 riguardante 0,9 mld di euro di crediti deteriorati le cui dichiarazioni e garanzie sono spirate tra il 28 ottobre 2023 (*Intrum* Spa) ed il 20 maggio 2024 (*Amco* Spa ed *Illimity* Spa); tutti i *claims* pervenuti sono stati analizzati e pagati ove ritenuti fondati; (iii) l'operazione di cessione "Mugello" dell'esercizio 2023 riguardante 0,2 mld di euro di crediti deteriorati, le cui dichiarazioni sono giunte a scadenza nel primo trimestre del 2025; ad oggi è stato notificato un numero modesto di richieste di indennizzo; tutti i *claims* pervenuti sono stati analizzati e pagati ove ritenuti fondati; (iv) l'operazione di cessione "Bricks" dell'esercizio 2024 perfezionatasi mediante la sottoscrizione di tre contratti di cessione con differenti cessionari e riguardante complessivamente 0,3 mld di euro di crediti deteriorati, le cui dichiarazioni e garanzie scadranno tra dicembre 2025 e il primo trimestre del 2026; ad oggi non sono state notificate richieste di indennizzo (v) l'operazione di cessione "Small Gem" perfezionatasi nel primo semestre 2025 mediante la sottoscrizione di un contratto di cessione riguardante complessivamente 44 mln di euro di crediti deteriorati, le cui dichiarazioni e garanzie scadranno il 23 settembre 2026; ad oggi non sono state notificate richieste di indennizzo (vi) l'operazione di cessione "Domino" perfezionatasi nel terzo trimestre del 2025 mediante la sottoscrizione di tre contratti di cessione con differenti cessionari e riguardante complessivamente 241,5 mln di euro di crediti deteriorati, le cui dichiarazioni e garanzie scadranno nel terzo trimestre del 2026; ad oggi non sono state notificate richieste di indennizzo.

Il *petitum* complessivo di queste operazioni al 30 settembre 2025 è pari a 272,1 mln di euro, di cui 58,6 mln di euro classificati a rischio di soccombenza “probabile” e circa 213,5 mln di euro a rischio di soccombenza “possibile”.

Per alcune delle operazioni citate permane un rischio limitatamente a quella parte di richieste già analizzate e ritenute non indennizzabili dal Gruppo oltre, ove presente, alla componente residuale di richieste da analizzare.

In generale i fondi rischi per questo tipo di operazioni, qualora i *claims* non siano completamente analizzati e/o non è ancora maturata la data di scadenza, sono determinati anche tramite il ricorso a tecniche statistiche per tener conto del complessivo rischio atteso.

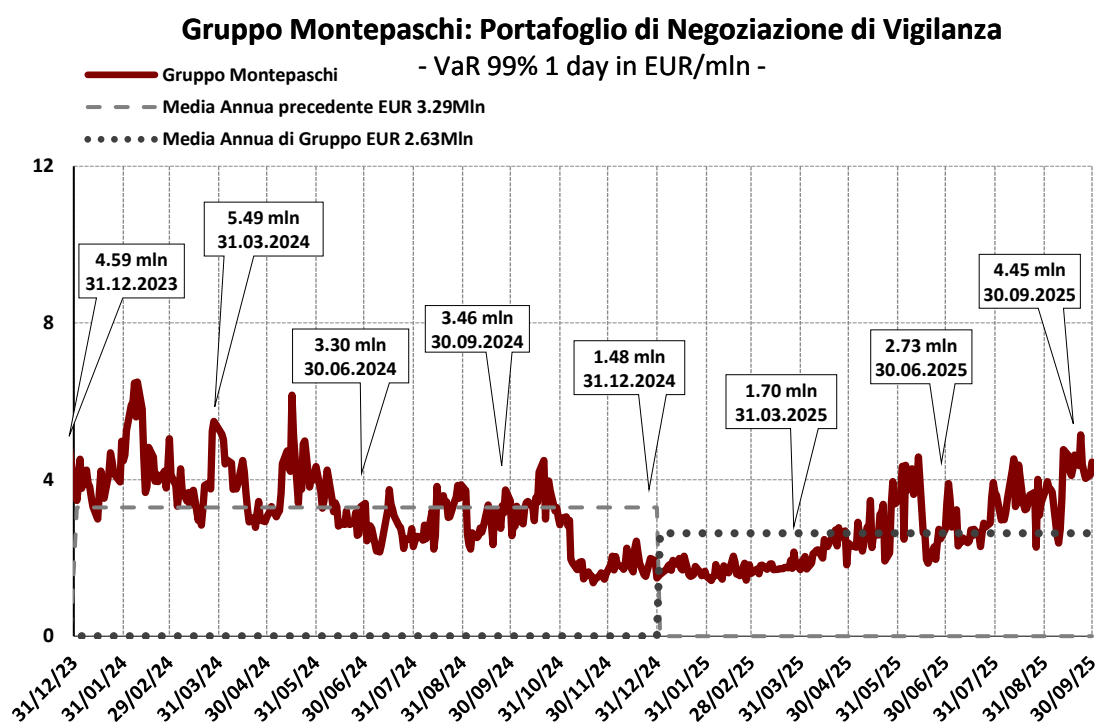
Rischi di mercato

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno i rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, al netto del contributo del Gruppo Mediobanca, hanno mostrato, in termini di VaR, un andamento determinato dall'operatività della direzione LCIB (*Large Corporate Investment Banking*) della Capogruppo, prevalentemente per attività di *primary dealer* su titoli governativi italiani (comparti *credit spread* e *interest rate*, con hedge mediante *swap* e *long futures*), per *trading* direzionale sul comparto tasso, per attività di *client driven* collegate alla strutturazione di prodotti di *bancassurance* (comparto *equity*) ed ai derivati negoziati con la clientela corporate e istituzionale (comparti *interest rate*, *forex* e *commodity*). Trascurabile il contributo dei portafogli della Direzione CFO (*Chief Financial Officer*) al VaR complessivo.

Il VaR di Gruppo è rimasto su livelli medi inferiori rispetto all'anno precedente, in virtù del mantenimento di un generale processo di contenimento dei rischi, con una volatilità più marcata nel secondo e nel terzo trimestre in prevalenza per temporaneo aumento di esposizione di *trading* direzionale su derivati tasso e nella fase di *rump-up* per la strutturazione di nuove polizze di *bancassurance*.

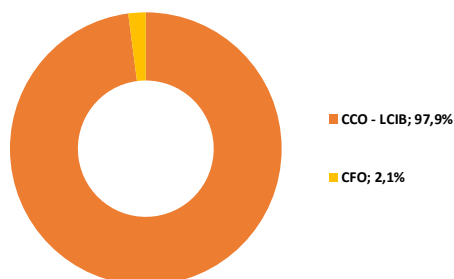
Alla data del 30 settembre 2025 l'intero comparto dei titoli valutati al costo ammortizzato, con relative coperture contabili, ha una *sensitivity* al tasso di interesse di circa -3,62 mln di euro per bps di cui -2,59 mln di euro per bps il solo comparto governativo italiano, a questo si aggiunge una *sensitivity* al *credit spread* Italia di circa -5,51 mln di euro per bps. Alla stessa data l'intero comparto governativo ha una minusvalenza implicita di 290,7 mln di euro, di cui 207,6 mln di euro del solo comparto governativo italiano. Per le posizioni in titoli FVOCI, con relative coperture contabili, la *sensitivity* al tasso di interesse è pari a circa -0,70 mln di euro per bps di cui -0,18 mln di euro per bps il comparto governativo italiano. La *sensitivity* al *credit spread* Italia per questa categoria contabile ammonta a circa -0,18 mln di euro per bps.

La detenzione media di titoli sovrani italiani nei portafogli di *trading* di Gruppo si mantiene su livelli sostanzialmente stabili (media nei primi nove mesi dell'anno di 2.97 mld di euro in termini nominali), su livelli superiori rispetto alla media del 2024 (pari a 1,08 mld di euro), con alcuni temporanei aumenti di esposizione in concomitanza delle aste per l'attività di *primary dealer* già citata.



VaR Gruppo Montepaschi

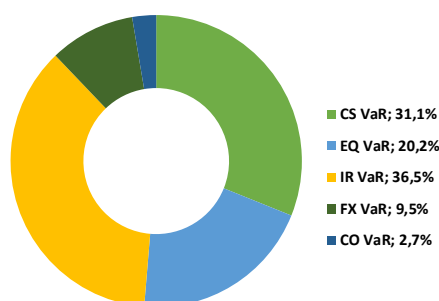
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
VaR Breakdown per Banca: 30.09.2025



Con riferimento alle direzioni della Capogruppo, CCO LCIB contribuisce al 30 settembre 2025 per il 97,9% al rischio complessivo, il CFO per il 2,1%.

VaR Gruppo Montepaschi

Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
VaR Breakdown per Risk Factor: 30.09.2025



In termini di composizione del VaR per *risk factor*, il portafoglio di Gruppo risulta per il 31,1% costituito da fattori di rischio di tipo *credit spread* (CS VaR), per il 20,2% dai fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 36,5% da fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR), per il 9,5% dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR) e per il restante 2,7% dai fattori di rischio *commodity* (CO VaR).

GRUPPO MPS**■ Gruppo Montepaschi**

VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	4,45	30/09/2025
Minimo	1,42	03/02/2025
Massimo	5,15	23/09/2025
Media	2,63	

Nel corso dei primi nove mesi del 2025 il VaR del PNV di Gruppo ha oscillato tra un minimo di 1,42 mln di euro del 3 febbraio 2025 ed un massimo di 5,15 mln di euro del 23 settembre 2025, registrando un valore medio di 2,63 mln di euro, in riduzione rispetto all'anno precedente. Il VaR PNV al 30 settembre 2025 è pari a 4,45 mln di euro.

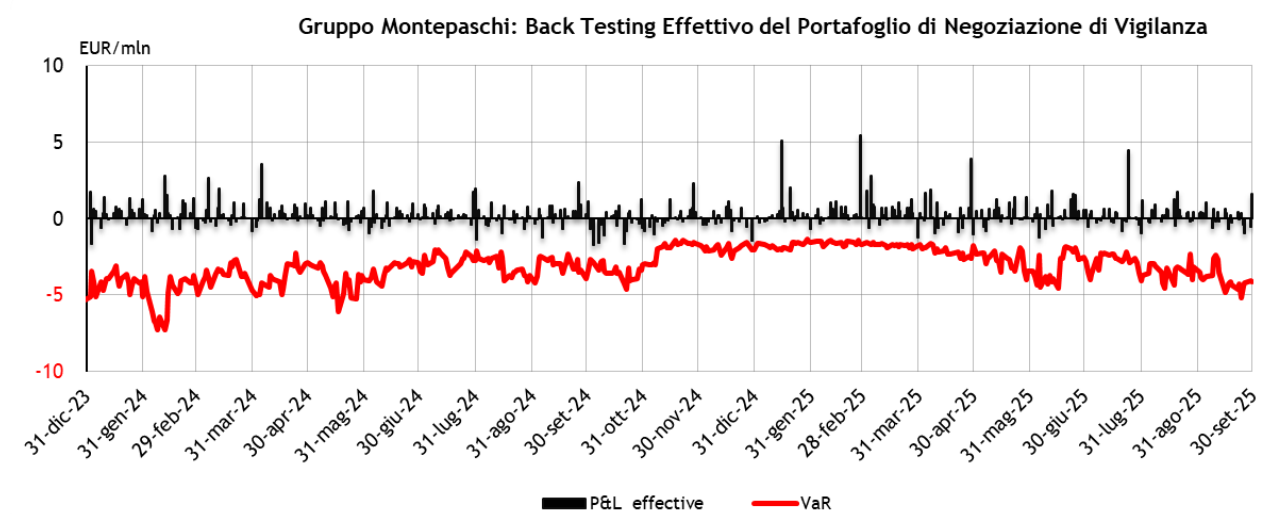
Backtesting del Modello VaR

Il Gruppo ha implementato una struttura di *test* retrospettivi *compliant* con l'attuale normativa per i Rischi di Mercato nel proprio sistema di gestione del rischio.

Alla luce delle attuali disposizioni normative, la funzione *Risk Management* ha ritenuto opportuno effettuare il *test* seguendo le metodologie del *backtesting* effettivo, integrandolo nei sistemi di *reporting* gestionale di Gruppo.

Per i dettagli metodologici in merito al *backtesting* del modello VaR si rimanda alla Nota Integrativa consolidata del Bilancio al 31 dicembre 2024 (Parte E – Informazione sui rischi e relative politiche di copertura – Sezione 2 – Rischi di Mercato).

Nel grafico che segue si evidenziano i risultati del *backtesting*, al netto del contributo del Gruppo Mediobanca, effettivo del Modello interno per i Rischi di Mercato, relativi al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo per il 2024 e per i primi nove mesi del 2025:



Dal *test* retrospettivo non si rilevano eccezioni nel corso del 2025.

Risultati per Segmento Operativo

Individuazione dei Segmenti Operativi

Conformemente a quanto previsto dal principio IFRS 8, i segmenti operativi sono stati individuati in base ai principali settori di *business* in cui il Gruppo opera. Conseguentemente, adottando il cosiddetto “*business approach*”, i dati reddituali e patrimoniali consolidati sono scomposti e riaggregati sulla base dei criteri quali l’area di *business* presidiata, la struttura operativa di riferimento, la rilevanza e la strategicità dell’attività svolta, i *cluster* di clientela servita.

Nell’ambito della presente rappresentazione dei risultati per Segmento Operativo, il Gruppo Mediobanca – oggetto di consolidamento a decorrere dalla data di acquisizione – è riportato come *business unit* autonoma, con le seguenti precisazioni:

- sono rappresentati soltanto gli aggregati patrimoniali stante il primo consolidamento del Gruppo Mediobanca coincidente con la data di riferimento del presente Resoconto intermedio di gestione; pertanto, il risultato economico del gruppo acquisito sarà consolidato a partire dal 1° ottobre 2025;
- in ragione della natura peculiare dell’operazione, non sono state apportate rettifiche ai dati storici riclassificati al fine di riflettere retroattivamente gli effetti dell’acquisizione. Di conseguenza, i dati riferiti al Gruppo Mediobanca, presentati nel presente capitolo, non includono valori comparativi.

Inoltre, a partire dal mese di luglio 2025, è stato istituito presso la Capogruppo il nuovo modello di servizio denominato “Premium Top”. Tale iniziativa si inserisce nell’ambito delle azioni volte a rafforzare ulteriormente il presidio specialistico all’interno del segmento Retail.

Si precisa, infine, che - come più ampiamente descritto nel paragrafo “Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economici e patrimoniali” a cui si rinvia - i costi ed i ricavi nonché gli attivi e i passivi riferiti alla contribuzione consolidata della controllata MP Banque, sono ricompresi linea per linea nelle singole voci economiche e patrimoniali di pertinenza all’interno del *Corporate Center*.

Sulla base dei criteri di rendicontazione del Gruppo, che tengono conto anche degli assetti organizzativi e di quanto sopra rappresentato, sono quindi definiti i seguenti segmenti operativi:

- **Retail Banking**, che include i risultati economico/patrimoniali della clientela *Retail* (modelli di servizio Valore – comprensivo dei segmenti Valore Famiglie e Valore POE -, Premium e Premium Top) e Banca Widiba SpA (Rete di consulenti finanziari e canale *Self*);
- **Wealth Management** che include i risultati economico/patrimoniali della clientela *Private* (segmenti *Private* e *Family Office*) e la società controllata MPS Fiduciaria;
- **Corporate Banking**, che include i risultati economico/patrimoniali della clientela Imprese (segmenti PMI, *Corporate Client* e *Small Business*) e la Filiale Estera;
- **Large Corporate e Investment Banking**, che include i risultati economico/patrimoniali della clientela *Large Corporate* e delle *Business Unit Corporate Finance e Investment Banking e Global Market*;
- **Corporate Center**, che accoglie le elisioni a fronte delle partite infragruppo ed i risultati dei seguenti centri di *business*:
 - clientela *Non Performing* gestita centralmente dalla *Non Performing Loans Unit*;
 - società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione;
 - rami operativi quali, ad esempio, l’attività di finanza proprietaria, tesoreria e *capital management*;
 - strutture di servizio che forniscono supporto all’attività del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi.
- **Gruppo Mediobanca**: che include, in particolare, i risultati patrimoniali della clientela delle divisioni *Wealth Management*, *Consumer Finance* e *Corporate and Investment Banking* del Gruppo Mediobanca recentemente acquisito.

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Nei paragrafi successivi vengono mostrati i risultati economico-patrimoniali per ciascun segmento operativo individuato.

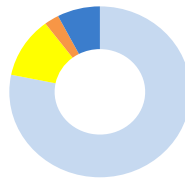
Risultati in sintesi

Nella tabella seguente sono riportati i principali aggregati economici e patrimoniali che hanno caratterizzato i segmenti operativi del Gruppo al 30 settembre 2025:

SEGMENT REPORTING		Segmenti Commerciali				Corporate Center	Totale Gruppo Montepaschi al netto di Mediobanca	Gruppo Mediobanca	Totale Gruppo Montepaschi
Principali settori di business		Retail banking	Wealth Management	Corporate Banking	Large Corp. & Investment Banking				
(milioni di euro)		30/09/25	30/09/25	30/09/25	30/09/25	30/09/25	30/09/25	30/09/25	30/09/25
AGGREGATI ECONOMICI									
Totale Ricavi		1.488,7	134,3	865,8	232,7	332,2	3.053,7	-	3.053,7
Oneri operativi		(867,6)	(82,4)	(291,6)	(68,9)	(100,7)	(1.411,2)	-	(1.411,2)
Risultato Operativo Lordo		621,1	51,9	574,3	163,9	231,5	1.642,5	-	1.642,5
Costo del credito clientela / Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche		(24,0)	0,6	(206,1)	(8,3)	(16,0)	(253,7)	-	(253,7)
Risultato Operativo Netto		597,1	52,5	368,1	155,6	215,5	1.388,8	-	1.388,8
		30/09/25	30/09/25	30/09/25	30/09/25	30/09/25	30/09/25	30/09/25	30/09/25
AGGREGATI PATRIMONIALI									
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela (*)		34.756	521	30.768	4.623	10.999	81.667	61.121	142.788
Raccolta diretta		45.603	3.150	21.983	4.507	21.595	96.838	68.396	165.235
Raccolta indiretta		64.529	17.374	6.382	8.816	10.471	107.572	84.817	192.389
<i>Risparmio Gestito</i>		<i>48.740</i>	<i>11.558</i>	<i>1.155</i>	<i>37</i>	<i>542</i>	<i>62.032</i>	<i>53.262</i>	<i>115.294</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>		<i>15.789</i>	<i>5.816</i>	<i>5.227</i>	<i>8.779</i>	<i>9.929</i>	<i>45.540</i>	<i>31.555</i>	<i>77.095</i>

(*) Il valore esposto nel Gruppo così come quello nei segmenti commerciali è rappresentato dai Finanziamenti vivi lordi verso clientela, non inclusivi quindi dei fondi rettificativi.

Retail Banking

Aree di business	Clienti																				
Retail MPS • Raccolta del risparmio e offerta di prodotti assicurativi. • Erogazione creditizia. • Servizi di consulenza finanziaria. • Servizi di pagamento elettronici.	I clienti del <i>Retail Banking</i> sono circa 3,4 mln e includono circa 239.600 clienti esclusivi di Banca Widiba. Il totale dei clienti di Banca Widiba, compresi quindi anche quelli condivisi con la Capogruppo, è pari a circa 262.300 di cui circa 112.600 sul canale della rete dei consulenti finanziari, circa 106.000 sul canale Self, circa 43.700 clienti migrati dalla rete di filiali MPS.																				
Banca Widiba • Prodotti e Servizi di banking, conto deposito, carte e sistemi di pagamento evoluti; operatività della clientela in modalità self attraverso i canali digitali della banca o in modalità assistita con il supporto di un Consulente Finanziario. • Piattaforma online completamente personalizzabile che si avvale di una rete di 574 Consulenti Finanziari presenti su tutto il territorio. • Raccolta del Risparmio e Servizio di Consulenza globale e pianificazione finanziaria attraverso la piattaforma evoluta WISE e le competenze della rete dei consulenti finanziari. • Mutui, fidi e prestiti personali. • Interazione innovativa tramite pc, <i>smartphone</i>, <i>tablet</i>, <i>Watch</i> e TV.	Ripartizione per tipologia  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Valore</td> <td>78,2%</td> </tr> <tr> <td>Premium</td> <td>11,5%</td> </tr> <tr> <td>Premium Top</td> <td>2,6%</td> </tr> <tr> <td>Widiba</td> <td>7,6%</td> </tr> </tbody> </table> Ripartizione geografica  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Regione</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nord Est</td> <td>17,4%</td> </tr> <tr> <td>Nord Ovest</td> <td>15,6%</td> </tr> <tr> <td>Centro</td> <td>35,6%</td> </tr> <tr> <td>Sud</td> <td>31,4%</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia	Percentuale	Valore	78,2%	Premium	11,5%	Premium Top	2,6%	Widiba	7,6%	Regione	Percentuale	Nord Est	17,4%	Nord Ovest	15,6%	Centro	35,6%	Sud	31,4%
Tipologia	Percentuale																				
Valore	78,2%																				
Premium	11,5%																				
Premium Top	2,6%																				
Widiba	7,6%																				
Regione	Percentuale																				
Nord Est	17,4%																				
Nord Ovest	15,6%																				
Centro	35,6%																				
Sud	31,4%																				

Risultati economico-patrimoniali

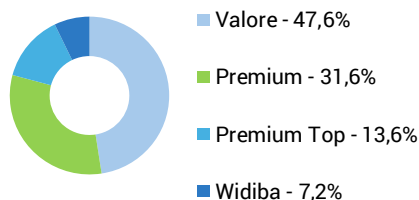
Al 30 settembre 2025 la **Raccolta Complessiva** del *Retail Banking* è risultata pari a **110,1 mld di euro**, in aumento di 1,7 mld di euro rispetto ai livelli di giugno 2025 e di 3,6 mld di euro su fine anno 2024. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta**, pari a **45,6 mld di euro**, risulta in crescita di 0,4 mld di euro rispetto al 30 giugno 2025 per effetto dell'incremento della raccolta a vista (+0,8 mld di euro) mentre risulta in lieve calo la raccolta a breve termine (-0,2 mld di euro) e sostanzialmente stabile la componente a medio lungo. L'aggregato risulta in aumento di 0,9 mld di euro nel confronto con il 31 dicembre 2024, con una crescita della raccolta a vista (+1,3 mld di euro), mentre diminuisce la raccolta a medio lungo termine (-0,4 mld di euro) e risulta stabile la componente a breve termine;
- la **Raccolta Indiretta**, pari a **64,5 mld di euro**, registra una crescita di 1,2 mld di euro rispetto ai livelli di giugno 2025, per effetto dell'incremento del risparmio gestito (+1,1 mld di euro) e del risparmio amministrato (+0,2 mld di euro). L'aggregato risulta in crescita anche rispetto al 31 dicembre 2024 (+2,8 mld di euro), sia sulla componente del risparmio gestito (+1,7 mld di euro), sia sulla componente del risparmio amministrato (+1,1 mld di euro). La crescita della Raccolta Indiretta registrata da inizio anno è da ricondurre a flussi netti ed effetto mercato positivi.

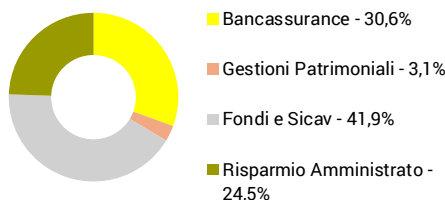
Relativamente all'attività creditizia, i **Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela** del *Retail Banking* si attestano a **34,8 mld di euro**, in crescita sia rispetto a giugno 2025 (+0,5 mld di euro) sia rispetto dicembre 2024 (+2,3 mld di euro).

Retail Banking - Aggregati patrimoniali							
(milioni di euro)	30/09/25	30/06/25	31/12/24	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12
Raccolta diretta	45.603	45.162	44.717	441	1,0%	886	2,0%
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>48.740</i>	<i>47.673</i>	<i>47.080</i>	<i>1.067</i>	<i>2,2%</i>	<i>1.660</i>	<i>3,5%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>15.789</i>	<i>15.622</i>	<i>14.693</i>	<i>167</i>	<i>1,1%</i>	<i>1.096</i>	<i>7,5%</i>
Raccolta indiretta da clientela	64.529	63.295	61.773	1.234	1,9%	2.756	4,5%
Raccolta complessiva	110.132	108.457	106.490	1.675	1,5%	3.642	3,4%
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela	34.756	34.298	32.409	457	1,3%	2.347	7,2%

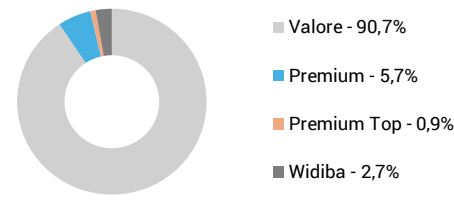
Raccolta diretta



Composizione raccolta indiretta



Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela



Per quanto concerne i risultati economici, al 30 settembre 2025 il *Retail Banking* ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a **1.489 mln di euro**, in calo del 17,2% rispetto al 30 settembre 2024, principalmente a causa dell'impatto della flessione dei tassi sul margine di interesse, nonostante la forte crescita delle Commissioni Nette. All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a 652 mln di euro in calo di 382 mln di euro rispetto al 30 settembre 2024; la dinamica è dovuta principalmente al minor contributo della raccolta, legato alla flessione dei tassi di interesse;
- le Commissioni Nette sono risultate pari a 800 mln di euro in crescita di 83 mln di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, per i maggiori proventi sul collocamento di prodotti, sui servizi e sul credito;
- gli Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa sono risultati pari a 43 mln di euro, in calo di 2 mln di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, in crescita del 1,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il *Retail Banking* ha conseguito un **Risultato Operativo Lordo** pari a **621 mln di euro** (939 mln di euro al 30 settembre 2024). Il **Costo del credito** si attesta a **-24 mln di euro** (-88 mln di euro il dato al 30 settembre 2024).

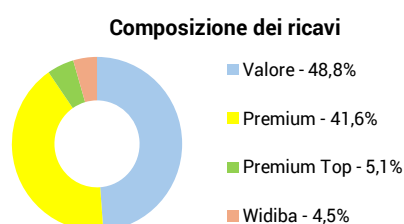
Il **Risultato Operativo Netto** al 30 settembre 2025 è **positivo per 597 mln di euro**.

Le componenti non operative si attestano a -5 mln di euro, rispetto al valore di -7 mln di euro del 30 settembre 2024.

Il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta pari a **592 mln di euro** (844 mln di euro il risultato al 30 settembre 2024).

Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **58,3%** (a fronte di 47,8% del 30 settembre 2024).

Retail Banking - Aggregati economici				
(milioni di euro)	30/09/25	30/09/24	Var. Y/Y	
			Ass.	%
Margine di interesse	652,1	1.034,5	(382,4)	-37,0%
Commissioni nette	800,1	717,3	82,8	11,5%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	43,2	45,4	(2,2)	-4,9%
Altri proventi e oneri di gestione	(6,7)	(0,0)	(6,7)	n.s.
Totale Ricavi	1.488,7	1.797,2	(308,5)	-17,2%
Oneri operativi	(867,6)	(858,5)	(9,1)	1,1%
Risultato Operativo Lordo	621,1	938,7	(317,6)	-33,8%
Costo del credito clientela / Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(24,0)	(87,9)	63,9	-72,7%
Risultato Operativo Netto	597,1	850,8	(253,7)	-29,8%
Componenti non operative	(4,8)	(6,5)	1,7	-26,0%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	592,3	844,3	(252,0)	-29,8%



Risultato della controllata

Banca Widiba SpA: al 30 settembre 2025 la **Raccolta Complessiva** di Banca Widiba è risultata pari a **11,6 mld di euro**, in crescita di 0,2 mld di euro rispetto al 30 giugno 2025 (+2,1%) e di 0,7 mld di euro sul fine anno 2024 (+6,0%). Gli incrementi riguardano tutti i comparti della raccolta, in particolar modo, nel terzo trimestre, sono più accentuati sul Risparmio Gestito. Anche nel terzo trimestre si registrano flussi netti di raccolta positivi e pari complessivamente a 55 mln di euro (di cui 36 mln di euro sul Risparmio Gestito e 38 mln di euro sul Risparmio Amministrato). I flussi netti di raccolta nei nove mesi si attestano quindi a 424 mln di euro, trainati dal canale della rete dei consulenti finanziari ed evidenziando una migliore *performance* commerciale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli impatti degli andamenti dei mercati finanziari sull'evoluzione degli *stock* di raccolta risultano positivi nel terzo trimestre (circa 191 mln di euro), contribuendo alla crescita del valore delle masse al 30 settembre.

Per quanto riguarda i risultati economici, al 30 settembre 2025 Banca Widiba ha realizzato **Ricavi complessivi** pari a **67,4 mln di euro** in flessione di 30,3 mln di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-31,0%), per effetto del calo del Margine di Interesse (-33,0 mln di euro, di cui -44,5 mln di euro per i minori tassi sulle poste infragruppo attive con MPS – Tesoreria e le operazioni in IRS di copertura mutui); le Commissioni Nette, pari a 18,8 mln di euro, si attestano in crescita di 2,9 mln di euro rispetto all'anno precedente (+18,0%), evidenziando un rialzo su tutti i comparti delle commissioni attive lorde (in particolare sul Risparmio Gestito) assorbito solo parzialmente da maggiori commissioni passive sulla rete dei consulenti finanziari, in coerenza con l'andamento dei proventi lordi.

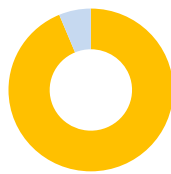
Il **Risultato Operativo Lordo** si attesta a **21,7 mln di euro** (in calo di 29,6 mln di euro, -57,7% per effetto principalmente delle sopracitate dinamiche sul margine di interesse), assorbendo il dato degli Oneri Operativi (45,7 mln di euro, in calo di 0,7 mln di euro, -1,5%, rispetto ai primi nove mesi del 2024).

In relazione a un Costo del credito pari a 2,1 mln di euro, lievemente superiore per 0,1 mln di euro rispetto all'anno precedente, il **Risultato Operativo Netto** è pari a **19,6 mln di euro**, con un decremento di 29,7 mln di euro rispetto al 2024 (-60,2%).

Le componenti non operative includono accantonamenti netti pari a 0,9 mln di euro su alcune poste del fondo rischi e oneri, 1,4 mln di euro per oneri relativi all'operazione Eurovita e una ripresa di valore di 0,1 mln di euro relativa al fondo di garanzia rami Vita.

Il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è pari a **17,4 mln di euro**, in calo rispetto all'anno precedente (-25,7 mln di euro, -59,6%). L'**Utile netto** nei nove mesi si attesta a **11,5 mln di euro**, in flessione rispetto allo stesso periodo 2024 (-16,9 mln di euro, -59,5%).

Wealth Management

Aree di business	Clienti
- Raccolta del risparmio, erogazione creditizia, offerta di prodotti assicurativi servizi finanziari e non a favore di clientela <i>private</i>. - Servizi e prodotti rivolti alla clientela di elevato <i>standing</i> in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, consulenza su servizi non strettamente finanziari (<i>tax planning, real estate, art & legal advisory</i>). - Servizi fiduciari e trust (tramite la controllata MPS Fiduciaria).	I clienti <i>private</i> sono circa 37.800.
	Ripartizione per tipologia  - Private - 93,7% - Family Office - 6,3%
	Ripartizione geografica  - Nord Est - 21,3% - Nord Ovest - 19,5% - Centro - 38,1% - Sud - 21,1%

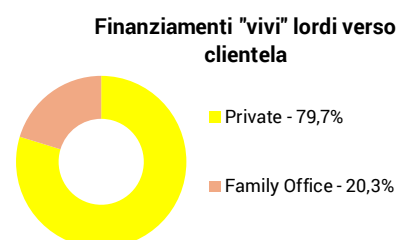
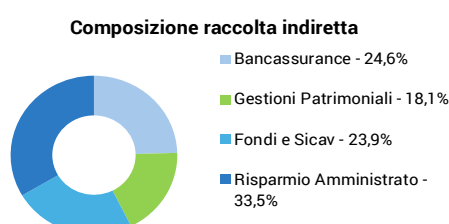
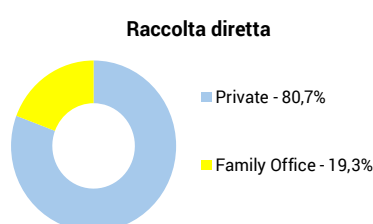
Risultati economico-patrimoniali

Al 30 settembre 2025 la **Raccolta Complessiva** del *Wealth Management* è risultata pari a **20,5 mld di euro**, in crescita rispetto al 30 giugno 2025 (+0,3 mld di euro) e rispetto al 31 dicembre 2024 (+1,1 mld di euro). In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** si attesta a **3,1 mld di euro**, sostanzialmente in linea rispetto ai livelli di giugno 2025 e in crescita di 0,1 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2024;
- la **Raccolta Indiretta**, pari a **17,4 mld di euro**, risulta in crescita di 0,4 mld di euro rispetto al 30 giugno 2025 per effetto dell'aumento del risparmio gestito (+0,3 mld di euro) e del risparmio amministrato (0,1 mld di euro). L'aggregato aumenta rispetto a fine anno 2024 di 0,9 mld di euro grazie alla crescita sia del risparmio gestito (+0,5 mld di euro) sia del risparmio amministrato (+0,4 mld di euro).

Relativamente all'attività creditizia, i **Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela** risultano sostanzialmente stabili sia rispetto al 30 giugno 2025, sia rispetto al 31 dicembre 2024, attestandosi a **0,5 mld di euro**.

Wealth Management - Aggregati Patrimoniali							
(milioni di euro)	30/09/25	30/06/25	31/12/24	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12
Raccolta diretta	3.150	3.194	3.037	(44)	-1,4%	113	3,7%
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>11.558</i>	<i>11.273</i>	<i>11.052</i>	<i>285</i>	<i>2,5%</i>	<i>506</i>	<i>4,6%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>5.816</i>	<i>5.713</i>	<i>5.373</i>	<i>103</i>	<i>1,8%</i>	<i>443</i>	<i>8,2%</i>
Raccolta indiretta da clientela	17.374	16.986	16.425	388	2,3%	949	5,8%
Raccolta complessiva	20.524	20.180	19.463	344	1,7%	1.061	5,5%
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela	521	525	489	(3)	-0,6%	32	6,6%



Per quanto concerne i risultati economici, al 30 settembre 2025 il *Wealth Management* ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a **134 mln di euro**, in calo di 9 mln rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a 29 mln di euro, in calo di 16 mln di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente essenzialmente per il minor contributo della raccolta (penalizzato dalla flessione dei tassi di interesse);
- le Commissioni Nette sono state pari a 97 mln di euro, in crescita di 8 mln di euro rispetto al 30 settembre 2024, grazie al maggior contributo delle commissioni di collocamento;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa sono stati pari a 10 mln di euro, stabili su base annua.

Considerando l'impatto degli oneri operativi, in calo del 5,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il *Wealth Management* ha conseguito un **Risultato Operativo Lordo** pari a **52 mln di euro** (56 mln di euro il risultato al 30 settembre 2024). Includendo il **Costo del credito**, pari a **0,6 mln di euro**, il **Risultato Operativo Netto** è pari a **52 mln di euro**.

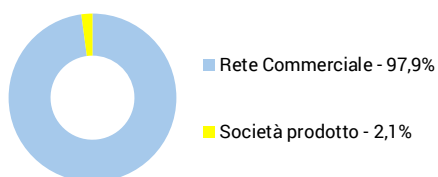
Le componenti non operative si attestano a -0,1 mln di euro (+0,1 mln di euro al 30 settembre 2024).

Il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è pari a **52 mln di euro** (55 mln di euro il risultato al 30 settembre 2024).

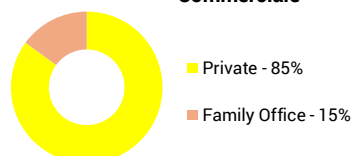
Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **61,4%** (a fronte di 60,6% al 30 settembre 2024).

Wealth Management - Aggregati economici				
(milioni di euro)	30/09/25	30/09/24	Var. Y/Y	
			Ass.	%
<i>Margine di interesse</i>	28,9	44,4	(15,6)	-35,0%
<i>Commissioni nette</i>	97,2	88,8	8,5	9,5%
<i>Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa</i>	9,7	10,1	(0,4)	-4,2%
<i>Altri proventi e oneri di gestione</i>	(1,5)	(0,1)	(1,4)	n.s.
Totale Ricavi	134,3	143,3	(9,0)	-6,3%
<i>Oneri operativi</i>	(82,4)	(86,8)	4,4	-5,0%
Risultato Operativo Lordo	51,9	56,5	(4,6)	-8,2%
Costo del credito clientela / Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	0,6	(2,0)	2,6	n.s.
Risultato Operativo Netto	52,5	54,5	(2,0)	-3,7%
Componenti non operative	(0,1)	0,1	(0,3)	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	52,4	54,6	(2,3)	-4,2%

Composizione dei ricavi



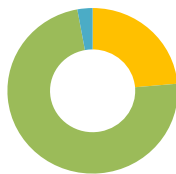
Composizione dei ricavi - Rete Commerciale



Risultato della controllata

MPS Fiduciaria: al 30 settembre 2025 la controllata ha realizzato un utile di periodo pari a 0,14 mln di euro (0,62 mln di euro al 30 settembre 2024).

Corporate Banking

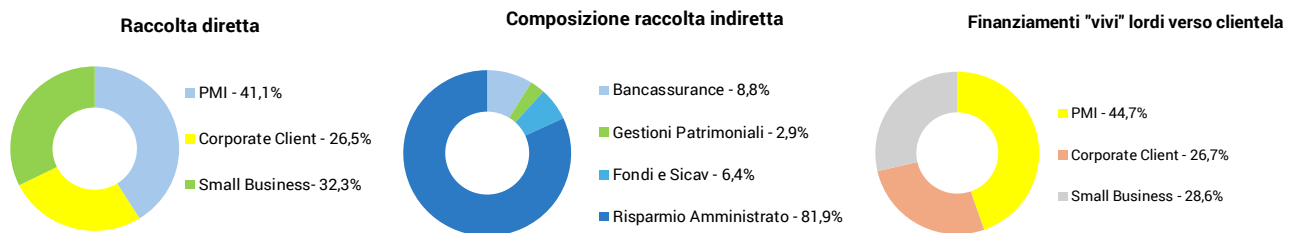
Aree di business	Clienti
- Intermediazione creditizia e offerta di prodotti e servizi finanziari alle imprese anche attraverso la collaborazione strategica con associazioni di categoria e con i Confidi, con organismi di garanzia (anche pubblici) e con soggetti istituzionali tramite i quali acquisire provvista a condizioni favorevoli. - Offerta di <i>factoring</i> per le imprese, gli artigiani, i professionisti. - Servizi di custodia e deposito c/terzi di prodotti caseari (tramite la controllata Magazzini Generali Fiduciari di Mantova SpA, società autorizzata altresì al rilascio di titoli rappresentativi della merce, che permettono un più agevole accesso a operazioni bancarie di finanziamento).	Circa 117.400 i clienti Corporate della Capogruppo, direttamente seguiti dal <i>Corporate Banking</i> .
	Ripartizione per tipologia  - PMI e altre aziende - 23,6% - Small Business - 73,5% - Corporate Client - 2,9%
	Ripartizione geografica  - Nord Est - 20,4% - Nord Ovest - 14,8% - Centro - 37,1% - Sud - 27,6%

Risultati economico-patrimoniali

Al 30 settembre 2025, la **Raccolta Complessiva** del *Corporate Banking* è risultata pari a **28,4 mld di euro**, in crescita rispetto al 30 giugno 2025 di 0,6 mld di euro, per effetto dell'incremento della Raccolta Diretta (+0,5 mld di euro) mentre rimane stabile la Raccolta Indiretta. L'aggregato risulta in crescita anche rispetto a fine anno 2024 (+1,9 mld di euro), per effetto dell'aumento della Raccolta Diretta (+1,6 mld di euro) e della Raccolta Indiretta (+0,3 mld di euro).

Relativamente all'attività creditizia, al 30 settembre 2025 i **Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela** del *Corporate Banking* sono risultati pari a **30,8 mld di euro**, in lieve calo rispetto al 30 giugno 2025 (- 0,2 mld di euro) ma in crescita rispetto al 31 dicembre 2024 (+1,0 mld di euro).

Corporate Banking - Aggregati Patrimoniali							
(milioni di euro)	30/09/25	30/06/25	31/12/24	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12
Raccolta diretta	21.983	21.442	20.364	541	2,5%	1.619	7,9%
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>1.155</i>	<i>1.162</i>	<i>1.156</i>	<i>(7)</i>	<i>-0,6%</i>	<i>(1)</i>	<i>-0,1%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>5.227</i>	<i>5.189</i>	<i>4.896</i>	<i>39</i>	<i>0,7%</i>	<i>331</i>	<i>6,8%</i>
Raccolta indiretta da clientela	6.382	6.351	6.052	32	0,5%	330	5,5%
Raccolta complessiva	28.365	27.792	26.416	573	2,1%	1.949	7,4%
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela	30.768	30.939	29.774	(171)	-0,6%	994	3,3%



Sul fronte reddituale, al 30 settembre 2025 il *Corporate Banking* ha realizzato **Ricavi** pari a **866 mln di euro** (-13,0% rispetto all'anno precedente). All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a 544 mln di euro, in calo di 136 mln di euro su base annua, a causa principalmente del minor contributo della raccolta (penalizzato dalla flessione dei tassi);
- le Commissioni Nette sono state pari a 308 mln di euro al 30 settembre 2025 evidenziando una crescita di 11 mln di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa si sono attestati a 17 mln di euro, stabili rispetto ai livelli registrati al 30 settembre 2024.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, in calo del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il **Risultato Operativo Lordo** risulta pari a **574 mln di euro** (697 mln di euro al 30 settembre 2024).

Il **Risultato Operativo Netto** si attesta a **368 mln di euro** (518 mln di euro al 30 settembre 2024) a fronte di un Costo del credito pari a -206 mln di euro (rispetto a -179 mln di euro al 30 settembre 2024).

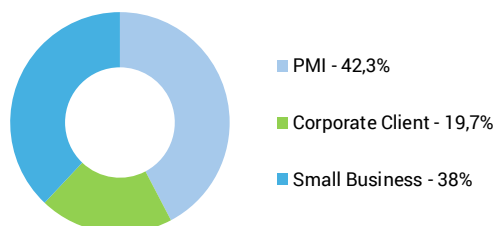
Le componenti non operative sono pari a -6 mln di euro, rispetto al valore di -2 mln di euro del 30 settembre 2024.

Il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è pari a **362 mln di euro** (516 mln di euro il risultato al 30 settembre 2024).

Il **cost income** del *Corporate Banking* si attesta al **33,7%** (che si confronta con il 30,0% registrato al 30 settembre 2024).

Corporate Banking - Aggregati Economici				
(milioni di euro)	30/09/25	30/09/24	Var. Y/Y	
			Ass.	%
Margine di interesse	543,5	679,3	(135,7)	-20,0%
Commissioni nette	308,4	297,6	10,8	3,6%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	17,1	16,9	0,3	1,7%
Altri proventi e oneri di gestione	(3,3)	1,4	(4,7)	n.s.
Totale Ricavi	865,8	995,2	(129,3)	-13,0%
Oneri operativi	(291,6)	(298,6)	7,1	-2,4%
Risultato Operativo Lordo	574,3	696,5	(122,3)	-17,6%
Costo del credito clientela /Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(206,1)	(178,8)	(27,3)	15,3%
Risultato Operativo Netto	368,1	517,7	(149,6)	-28,9%
Componenti non operative	(6,5)	(1,7)	(4,8)	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	361,6	516,0	(154,4)	-29,9%

Composizione dei ricavi - Rete Commerciale



Large Corporate & Investment Banking

Aree di business	Clienti
• Intermediazione creditizia finalizzata al seguimiento specialistico; fornitura di prodotti e servizi <i>tailor made</i> in ottica di <i>coverage team</i>; <i>cross fertilization</i> delle competenze tra risorse del gruppo e di prodotti e servizi finanziari alle imprese, anche attraverso la collaborazione strategica con soggetti istituzionali. • Finanza d'impresa - credito a medio e lungo termine, <i>corporate finance</i> e finanza strutturata.	Circa 1.200 i clienti Grandi Gruppi della Capogruppo, direttamente seguiti dal <i>Large Corporate & Investment Banking</i> .

Risultati economico-patrimoniali

La **Raccolta Complessiva** del *Large Corporate & Investment Banking* al 30 settembre 2025 è risultata pari a **13,3 mld di euro**, in crescita di 0,6 mld di euro rispetto al 30 giugno 2025, di cui 0,5 mld di euro sulla Raccolta Diretta e 0,1 mld di euro sulla Raccolta Indiretta. L'aggregato risulta in crescita di 0,6 mld di euro rispetto a fine dicembre 2024, per effetto dell'aumento della Raccolta Indiretta (+0,6 mld di euro) mentre rimane stabile la Raccolta Diretta.

Relativamente all'attività creditizia, al 30 settembre 2025 i **Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela** del *Large Corporate & Investment Banking* sono risultati pari a **4,6 mld di euro**, stabili rispetto al 30 giugno e in crescita rispetto al 31 dicembre 2024 (+0,2 mld di euro).

Large Corporate & Investment Banking							
(milioni di euro)	30/09/25	30/06/25	31/12/24	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12
Raccolta diretta	4.507	4.052	4.477	455	11,2%	30	0,7%
<i>Risparmio Gestito</i>	37	37	38	0	0,4%	(1)	-1,8%
<i>Risparmio Amministrato</i>	8.779	8.656	8.173	123	1,4%	606	7,4%
Raccolta indiretta da clientela	8.816	8.693	8.210	123	1,4%	606	7,4%
Raccolta complessiva	13.323	12.745	12.688	578	4,5%	635	5,0%
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela	4.623	4.622	4.465	1	0,0%	158	3,5%

Sul fronte reddituale, al 30 settembre 2025 il *Large Corporate & Investment Banking* ha realizzato **Ricavi** pari a **233 mln di euro** (-10,5% rispetto al 30 settembre 2024). All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a 106 mln di euro in calo di 20 mln di euro su base annua, penalizzato dalla flessione dei tassi;
- le Commissioni Nette si attestano a 51 mln di euro, in crescita di 1 mln rispetto al 30 settembre 2024;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa sono stati pari a 76 mln di euro, rispetto agli 83 mln di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, in crescita del 26,3% rispetto al 30 settembre 2024, il **Risultato Operativo Lordo** risulta pari a **164 mln di euro** (206 mln di euro al 30 settembre 2024).

Il **Risultato Operativo Netto** si attesta a **156 mln di euro** (183 mln di euro al 30 settembre 2024), a fronte di un **Costo del credito** pari a **-8 mln di euro** (pari a -22 mln di euro al 30 settembre 2024).

Le componenti non operative sono pari a -0,2 mln di euro, rispetto a un valore sostanzialmente nullo del corrispondente periodo del 2024.

Il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è pari a **155 mln di euro** (+183 mln di euro il risultato al 30 settembre 2024).

Il **cost income** del *Large Corporate&Investment Banking* si attesta al **29,6%** (che si confronta con il 21,0% registrato al 30 settembre 2024).

Large Corporate & Investment Banking - Aggregati economici				
(milioni di euro)	30/09/25	30/09/24	Var. Y/Y	
			Ass.	%
Margine di interesse	106,3	126,8	(20,5)	-16,1%
Commissioni nette	51,0	50,4	0,5	1,1%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	75,5	82,8	(7,3)	-8,8%
Altri proventi e oneri di gestione	(0,1)	0,0	(0,1)	n.s.
Totale Ricavi	232,7	260,1	(27,3)	-10,5%
Oneri operativi	(68,9)	(54,5)	(14,3)	26,3%
Risultato Operativo Lordo	163,9	205,6	(41,7)	-20,3%
Costo del credito clientela /Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(8,3)	(22,2)	14,0	-62,8%
Risultato Operativo Netto	155,6	183,3	(27,7)	-15,1%
Componenti non operative	(0,2)	(0,0)	(0,1)	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	155,5	183,3	(27,8)	-15,2%

Corporate Center

Il *Corporate Center* comprende:

- i risultati economico/patrimoniali della clientela *Non Performing* gestita centralmente dalla *Non Performing Loans Unit*;
- rami operativi quali, ad esempio, l'attività di finanza proprietaria, tesoreria e *capital management*;
- strutture di servizio e supporto al *business*, con particolare riguardo allo sviluppo e alla gestione dei sistemi informativi;
- le elisioni a fronte delle partite infragruppo e i risultati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione, in particolare MP Banque.

Per quanto riguarda la clientela *Non Performing* gestita centralmente dalla *Non Performing Loans Unit*, al 30 settembre 2025, i Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela sono pari a 1,3 mld di euro; il contributo ai risultati economici del *Corporate Center* è risultato pari a +1,4 mln di euro di Ricavi, -39 mln di euro di Oneri Operativi e -28 mln di euro di Costo del Credito.

Per quanto riguarda l'attività di finanza, le vendite di titoli realizzate nei primi nove mesi del 2025 ammontano, in termini di valore nominale, a 3.397 mln di euro, di cui 1.574 mln di euro classificati a costo ammortizzato e 1.823 mln di euro classificati a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva; sono invece scaduti titoli per nominali 143 mln di euro, di cui 140 mln sono classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. A compensazione, sono stati riacquistati titoli per nominali 2.613 mln di euro circa, di cui 1.415 mln di euro classificati a costo ammortizzato e 1.198 mln di euro classificati a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Gruppo Mediobanca

Come già premesso per il Gruppo Mediobanca sono rappresentati soltanto gli aggregati patrimoniali, in quanto il primo consolidamento coincide con la data di riferimento del presente Resoconto intermedio di gestione. Il risultato economico del gruppo acquisito sarà consolidato a partire dal 1° ottobre 2025.

Aree di business	Clienti
Le aree di <i>business</i> sono: • <i>Wealth Management (WM)</i>, che raggruppa le attività di gestione del risparmio a favore delle diverse categorie di clientela e di asset management. La divisione include MB Premier; le reti Private di MBPB e CMB Monaco e le società di Asset Management (Polus Capital, Mediobanca SGR, Mediobanca Management Company, e RAM Active Investments) oltre a Spafid; • <i>Consumer Finance (CF)</i> che offre alla clientela <i>retail</i> l'intera gamma di prodotti di credito al consumo dai prestiti personali alla cessione del quinto, oltre al <i>buy now pay later</i> tramite la piattaforma Heylight (Compass Banca, Compass RE e HeyLight SA, MBCredit solutions); • <i>Corporate and Investment Banking (CIB)</i> che comprende i servizi destinati alla clientela <i>corporate</i> nelle aree: Finanziamenti large corporate, <i>Investment Banking</i> (<i>advisory</i> e attività di <i>Capital Market</i>) e <i>trading</i>, (attività svolte da Mediobanca e Mediobanca International, Mediobanca Securities, Messier et Associés, Arma Partners e <i>Specialty Finance</i> a sua volta composto da <i>Factoring</i> e Leasing per conto terzi svolto da MBFACTA e Selma; • <i>Insurance - Principal Investing (PI)</i> che gestisce il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari del Gruppo.	Circa 3,8 mln i clienti del Gruppo Mediobanca, di cui 3,2 mln i clienti della divisione <i>Consumer Finance</i>, 0,7 mln i clienti Mediobanca Premier.

Risultati patrimoniali

Al 30 settembre 2025 la **Raccolta Complessiva** del Gruppo Mediobanca è risultata pari a **153,2 mld di euro**. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** si attesta a **68,4 mld di euro** (valore complessivo inclusivo anche delle obbligazioni collocate sul mercato istituzionale), di cui 31,1 mld di euro riconducibili alla Rete commerciale, che risultano in crescita rispetto ai periodi precedenti;
- la **Raccolta Indiretta**¹⁷, pari a **84,8 mld di euro** si compone di:
 - risparmio gestito pari a 53,3 mld di euro, con dinamiche in aumento rispetto ai periodi precedenti;
 - risparmio amministrato pari a 31,6 mld di euro, in crescita rispetto ai periodi precedenti.

Relativamente all'attività creditizia, i **Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela** si attestano a **61,1 mld di euro**.

¹⁷ Non comprende le masse in gestione fiduciaria

Gruppo Mediobanca	
(milioni di euro)	30/09/25
Raccolta diretta	68.396
<i>Risparmio Gestito</i>	53.262
<i>Risparmio Amministrato</i>	31.555
Raccolta indiretta da clientela	84.817
Raccolta complessiva	153.213
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela	61.121

Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione

Il credito bancario, favorito dalla attesa stabilità dei tassi, continua a fornire sostegno al settore privato nonostante il ciclo economico continui ad essere esposto a fattori di vulnerabilità e incertezze. I finanziamenti alle imprese sono previsti in moderata ripresa beneficiando dello stimolo derivante dalla crescita degli investimenti in macchinari e attrezzature legati al PNRR. Il credito alle famiglie dovrebbe continuare a crescere a ritmi più sostenuti grazie alla domanda di prestiti per acquisto abitazione sostenuta dalle prospettive positive per il mercato immobiliare. Pur in presenza di un quadro di instabilità globale la rischiosità del credito rimane su livelli storicamente contenuti complice la fase di distensione dei tassi di interesse e la progressiva riduzione, negli ultimi anni, dei debiti finanziari da parte delle famiglie e delle imprese. I buoni livelli di profittabilità delle imprese ed il progressivo recupero del potere di acquisto delle famiglie sono attesi mantenere i tassi di deterioramento del credito su livelli storicamente bassi.

Nei prossimi mesi la raccolta diretta è attesa in moderata crescita: a fronte di una tenuta della componente a vista e un incremento di quella obbligazionaria, i depositi vincolati sono previsti in riduzione. Il peso dei titoli di Stato, ancora rilevante nella prima parte del 2025, è atteso ridimensionarsi a favore del risparmio gestito. Nel complesso, le famiglie continueranno a diversificare, con una quota crescente di risparmio indirizzata verso prodotti gestiti e una graduale riduzione del peso della liquidità.

Il margine d'interesse, pur in riduzione rispetto al recente passato in seguito alla contrazione dei tassi e della forbice bancaria, si manterrà comunque, in un confronto storico, su livelli elevati. Le commissioni sono previste crescere con il contributo dei ricavi da gestione e intermediazione del risparmio che potrà riflettere i maggiori investimenti delle famiglie, l'evoluzione degli stock in gestione da parte del canale bancario e la maggiore penetrazione dei servizi di consulenza.

La fase di riduzione dei costi operativi potrebbe arrestarsi sugli attuali livelli: digitalizzazione e intelligenza artificiale richiedono nuovi ed ingenti investimenti in tecnologia e nello sviluppo di competenze; nel breve periodo si aggiunge l'impatto dei costi straordinari legati ai processi di ristrutturazione legati al consolidamento in corso. Il ROE del settore è previsto ancora elevato seppur su livelli più contenuti rispetto al biennio 2023-24.

In tale contesto si inserisce nei prossimi mesi l'integrazione tra MPS e Mediobanca che sarà volta a creare valore attraverso un'integrazione industriale rapida e di successo che possa conseguire importanti sinergie valorizzando le persone, le competenze e gli asset distintivi dei due Gruppi.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Andrea Francesco Maffezzoni, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2025 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 6 novembre 2025

Andrea Francesco Maffezzoni

*Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari*



Allegati

Raccordi tra gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati ed i relativi prospetti contabili

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Raccordo Conto Economico riclassificato al 30 settembre 2025 e relativo prospetto contabile

Voci dello schema di Conto Economico	30/09/25	Altri oneri	Rimborsi clientela	Riclassifica dei dividendi afferenti ad operazioni su titoli di proprietà	Riclassifica quota parte Utile delle Partecipazioni	Recuperi delle imposte di bollo e recuperi spesa su clientela	Oneri operazioni straordinarie	Canone DTA	Oneri Ristrutturazione (Esodo Personale)	Oneri Ristrutturazione (Chiusura Filiali)	Oneri connessi a Commitment e Piano industriale	Recuperi personale	Costo del credito	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: MP Banque	30/09/25	Voci dello schema di Conto Economico Riclassificato
10 Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	2.895,6 2.445,1	- -	(0,0) (0,0)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17,4 20,1	1.637,7 2.915,7	Margine di interesse
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.275,2)	-	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2,8)	(1.278,0)	
40 Commissioni attive	1.354,0	-	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,2	1.184,9	Commissioni nette
50 Commissioni passive	(176,5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,4 (0,2)	1.361,7 (176,7)	
70 Dividendi	14,0	-	-	(4,5)	51,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60,8	Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	90,0	-	-	4,5	-	-	-	-	-	-	-	-	18,1	0,2	164,8	Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie	66,5 65,6 2,8 (1,9)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,7) (0,7)	- -	65,8 64,9 2,8 (1,9)	
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(14,5) 1,2 (15,7)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,8	- - -	4,3 1,2 3,1	
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(0,5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,5)	Risultato netto dell'attività di copertura
230 Altri oneri/proventi di gestione	183,8	0,5	-	-	-	(173,9)	-	-	-	-	-	(4,6)	-	0,1	5,9	Risultato gestione assicurativa
190 Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(1.518,6) (969,5) (549,1)	-	-	-	-	173,9 173,9	6,9 6,9	43,1 43,1	12,1 12,1	0,1 -	2,4 -	4,6 4,0	- -	(17,6) (6,9) (10,6)	(1.293,1) (960,3) (332,9)	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(68,6)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	-	-	-	(1,6)	(118,0)	Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(48,3)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	-	-	-	(1,4)	(69,5)	
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(218,0) (217,4) (0,6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(31,3) (1,2)	0,6 0,5	(254,2) (218,1)	Costo del credito clientela 130a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato clientela
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(5,5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7 (18,8) (12,6)	0,1	0,7 (18,8) (12,5)	100a) finanziamenti valutati al costo ammortizzato clientela 110b) finanziamenti e titoli 200a) accantonamenti netti impegni e garanzie rilasciate 140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni
160 Premi netti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,6	-	0,6	Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	(39,2) (12,6) (26,6)	(0,5) (0,5)	(1,3) (1,3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,6 12,6	(0,0) (0,0)	(28,3) - (28,3)	Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
250 Utili (Perdite) delle partecipazioni	51,3	-	-	-	(51,3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	Altri utili (perdite) da partecipazioni
260 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(2,1)	-	-	-	-	-	(6,9)	(43,1)	(12,1)	(0,5)	(7,9)	-	-	-	(20,6) (6,9)	Oneri di ristrutturazione Oneri operazioni straordinarie Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili
280 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(43,1)	Canone DTA
290 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.288,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5,5)	-	-	5,2	1.287,9	Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali
300 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	78,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	78,3	Utili (Perdite) da cessione di investimenti
310 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.366,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5,5)	-	-	5,3	1.366,2	Utili (Perdite) di periodo al lordo delle imposte
320 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(0,2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5,3)	(0,0)	Imposte sul reddito di periodo
330 Utile (Perdita) di periodo	1.366,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.366,2	Utile (Perdita) al netto delle imposte
340 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,2)	Utile (Perdita) di periodo
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	1.366,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1.366,4	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi
															0,0	Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	1.366,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1.366,4	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo

Raccordo Conto Economico riclassificato al 30 settembre 2024 e relativo prospetto contabile

Voci dello schema di Conto Economico		30/09/24	Rimborsi clientela	Riclassifica dei dividendi e proventi ad operazioni su titoli di proprietà	Riclassifica quota parte Utile delle Partecipazioni	Riclassifica accantonamento ai fondi BRRD e DGS	Recupero delle imposte di bollo e recupero spesa su clientela	Canone DTA	Oneri Ristrutturazione (Esodo Personale)	Oneri Ristrutturazione (Chiusura Filiali)	Oneri Operazione di Cartolarizzazione, Ricapitalizzazione e Commitment	Costo del credito	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: MP Banque	30/09/24	Voci dello schema di Conto Economico Riclassificato
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	3.584,8 2.933,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26,8 29,7	1.767,8 3.614,5	Margine di interesse
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.843,8)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2,9)	(1.846,7)	Commissioni nette
40	Commissioni attive	1.254,1	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,8	1.091,8	Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni
50	Commissioni passive	(170,5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,0	1.262,5	
70	Dividendi	17,5	(4,6)	54,2	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,2)	(170,7)	
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	110,6	4,6	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	0,2	100,4	Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(9,7)	4,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	115,3	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8,8)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,5)	0,1	(10,1)	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(0,5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9,3)	
	c) passività finanziarie	(0,6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,2)	
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(5,2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,4	-	(4,8)	Risultato netto dell'attività di copertura
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,0	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(6,2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,4	-	(5,8)	
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(0,7)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,7)	Risultato netto dell'attività di copertura
230	Altri oneri/proventi di gestione	165,0	-	-	-	(153,5)	-	-	-	-	-	-	(0,3)	11,0	Altri proventi/oneri di gestione
190	Spese amministrative:	(1.547,6)	-	-	-	75,3	153,5	45,9	20,3	2,8	1,3	-	(17,2)	(1.265,7)	Spese amministrative:
	a) spese per il personale	(932,2)	-	-	-	75,3	153,5	45,9	20,3	1,2	1,3	-	(7,0)	(917,7)	
	b) altre spese amministrative	(615,4)	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-	-	(10,2)	(347,9)	
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(75,5)	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-	-	(1,7)	(126,7)	Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali
220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(49,8)	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-	-	(1,6)	(76,8)	
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(318,6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28,2	(2,9)	(300,3)	Costo del credito clientela
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(318,9)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,9	(3,2)	(316,2)	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,3)	-	-	
			-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	-	0,5	
			-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,4)	-	(0,4)	
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(7,1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22,5	0,3	22,8	Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche
			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7,1)	
			-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5,6)	-	(5,6)	
160	Premi netti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
170	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12,9)	(1,4)	-	-	-	-	-	-	-	-	(22,5)	0,2	(36,5)	Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
	a) impegni e garanzie rilasciate	22,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(22,5)	-	-	
	b) altri accantonamenti netti	(35,4)	(1,4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	(36,5)	
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	50,4	-	(54,2)	-	-	-	-	(20,3)	(3,2)	(34,3)	-	-	(3,8)	Altri utili (perdite) da partecipazioni
			-	-	-	(75,3)	-	(45,9)	-	-	-	-	-	(57,9)	
			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(75,3)	
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(18,3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(18,3)	Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(6,1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,9	(5,2)	
290	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.116,5	-	-	-	-	-	-	-	(33,0)	0,0	12,8	1.096,3	Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	
300	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	471,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1,5)	469,5	Imposte sul reddito di periodo
310	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.587,5	-	-	-	-	-	-	-	(33,0)	0,0	11,3	1.565,8	Utile (Perdita) al netto delle imposte	
320	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(21,7)	-	-	-	-	-	-	-	-	33,0	-	(11,3)	0,0	
330	Utile (Perdita) di periodo	1.565,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	-	1.565,8	Utile (Perdita) di periodo
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi
	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	1.565,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1.565,9	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo

Raccordo Stato Patrimoniale riclassificato e relativo prospetto contabile settembre 2025

Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Attivo Dati consolidato (inclusivo del Gruppo Mediobanca)		30/09/25	Finanziamenti clientela	Derivati di negoziazione	Titoli	Crediti vs banche @ A.C. - Finanziamenti banche centrali	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	Adeguamento di valore att. finanziarie oggetto di copertura generica	30/09/25	Voci dello schema di Stato Patrimoniale Riclassificato - Attivo
10	Cassa e disponibilità liquide	13.970,7	-	-	-	-	849,5	-	14.820,2	Cassa e disponibilità liquide
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	27.202,6	(797,8)	(5.352,8)	23.545,2	-	1,0	-	44.598,2	Attività in titoli
			-	-	23.544,0	-	1,0	-	23.545,0	
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.479,1	-	(5.352,8)	1,2	-	-	-	19.127,5	
	b) attività finanziarie designate al fair value	1.561,8	(595,5)	-	-	-	-	-	966,3	
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.161,7	(202,3)	-	-	-	-	-	959,4	
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.605,6	-	-	(6.605,6)	-	-	-	-	
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	164.413,6	797,8	-	(16.938,4)	-	265,9	-	148.538,9	
			-	-	-	1.109,0	5,4	-	1.114,4	Finanziamenti banche centrali
	a) crediti verso banche	8.842,0	-	-	(987,8)	(1.109,0)	0,8	-	6.746,0	Finanziamenti banche
	b) crediti verso clientela	155.571,6	797,8	-	(15.950,6)	-	259,7	-	140.678,5	Finanziamenti clientela
50	Derivati di copertura	856,7	-	5.352,8	-	-	-	-	6.209,5	Derivati
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(742,8)	-	-	-	-	-	742,8	-	
70	Partecipazioni	7.601,4	-	-	-	-	-	-	7.601,4	Partecipazioni
80	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-	-	-	
90	Attività materiali	3.134,6	-	-	-	-	75,0	-	3.209,6	Attività materiali
100	Attività immateriali	4.564,6	-	-	-	-	3,6	-	4.568,2	Attività immateriali
	-di cui avviamento	4.216,6	-	-	-	-	-	-	4.216,6	-di cui avviamento
110	Attività fiscali	3.399,6	-	-	-	-	1,1	-	3.400,7	Attività fiscali
	a) correnti	410,6	-	-	-	-	-	-	410,6	a) correnti
	b) anticipate	2.989,0	-	-	-	-	1,1	-	2.990,1	b) anticipate
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.206,4	-	-	-	-	(1.206,4)	-	5.138,2	Altre attività
130	Altre attività	5.871,8	-	-	(1,2)	-	10,4	(742,8)	5.138,2	120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
			-	-	-	-	-	-	-	130 Altre attività
Totale dell'attivo		238.084,8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.084,8	Totale dell'attivo

Resoconto intermedio di gestione

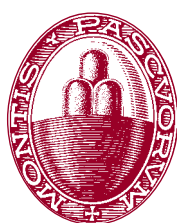
Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Passivo		30/09/25	Debiti verso banche centrali	Debiti verso banche	Passività assicurative	Derivati di negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Trattamento di fine rapporto del personale	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	Patrimonio netto di Gruppo	30/09/25	Voci dello schema di Stato Patrimoniale Riclassificato - Passivo
Dati consolidato (inclusivo del Gruppo Mediobanca)													
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	181.932,8	-	-	-	-	5.238,5	-	-	929,6		165.234,6	Raccolta diretta
	a) debiti verso banche	22.865,9	(8.574,5)	(14.291,4)							0,0		
	b) debiti verso la clientela	120.330,1								929,2	121.259,3		a) Debiti verso Clientela
	c) titoli in circolazione	38.736,8	8.574,5				5.238,5				43.975,3		b) Titoli emessi
				14.291,4						0,4	8.574,5		Debiti verso Banche centrali
											14.291,8		Debiti verso Banche
20	Passività finanziarie di negoziazione	12.038,4				(5.187,4)						6.851,0	Passività finanziarie di negoziazione per cassa
30	Passività finanziarie designate al fair value	5.238,5					(5.238,5)					-	
40	Derivati di copertura	1.264,8										6.452,2	Derivati
						5.187,4						1.264,8	Derivati di copertura
												5.187,4	Derivati passivi negoziazione
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(2,5)							2,5			-	
60	Passività fiscali	926,0	-	-	-	-	-	-	-	1,0		927,0	Passività fiscali
	a) correnti	478,7										478,7	a) correnti
	b) differite	447,3								1,0		448,3	b) differite
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	1.002,0								(1.002,0)		-	
									(2,5)			5.586,0	Altre passività
												(2,5)	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)
					80,8					41,6		41,6	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione
												80,8	Passività assicurative
80	Altre passività	5.439,3								26,8		5.466,1	Altre passività (civiltistico)
90	Trattamento di fine rapporto del personale	88,2						(88,2)				(0,0)	
100	Fondi per rischi e oneri:	1.016,4	-	-	-	-	-	88,2	-	2,9		1.107,5	Fondi a destinazione specifica
	a) impegni e garanzie rilasciate	181,2						88,2		2,7		90,9	a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.
	b) quiescenza e obblighi simili	3,4								0,1		181,4	b) Fondo impegni e garanzie rilasciate
	c) altri fondi per rischi e oneri	831,8								0,1		3,4	c) Fondi di quiescenza
												831,8	d) Altri fondi
110	Passività assicurative	80,8			(80,8)							-	
120	Riserve da valutazione	56,7									(56,7)	-	
150	Riserve	4.195,2									(4.195,2)	-	
												26.742,2	Patrimonio netto di Gruppo
											56,7	56,7	a) Riserve da valutazione
												-	b) Azioni rimborsabili
												-	c) Strumenti di capitale
											4.195,2	4.195,2	d) Riserve
160	Sovrapprezzi di emissione	3.147,5										3.147,5	e) Sovrapprezzi di emissione
170	Capitale	17.978,2										17.978,2	f) Capitale
											(1,8)	(1,8)	g) Azioni proprie (-)
											1.366,4	1.366,4	h) Utile (Perdita) di periodo
180	Azioni proprie (-)	(1,8)									1,8	-	
190	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	2.317,9										2.317,9	Patrimonio di pertinenza terzi
200	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	1.366,4									(1.366,4)	-	
Totale del passivo e del patrimonio netto		238.084,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	238.084,8	Totale del Passivo e del Patrimonio netto

Raccordo Stato Patrimoniale riclassificato e relativo prospetto contabile dicembre 2024

		31/12/24	Finanziamenti clientela	Derivat di negoziazione	Titoli	Crediti vs banche @ AC - Finanziamenti banche centrali	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	Adeguamento di valore att. finanziarie oggetto di copertura generica	31/12/24	Voci dello schema di Stato Patrimoniale Riclassificato - Attivo
Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Attivo										
10 Cassa e disponibilità liquide		13.249,4	-	-	-	-	780,5	-	14.029,9	Cassa e disponibilità liquide
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		6.532,8	(143,6)	(2.312,2)	13.312,8	-	57,6	-	17.447,4	Attività in titoli
					13.312,8		57,6		13.370,4	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		6.076,6	-	(2.312,2)	-	-	-	-	3.764,4	
b) attività finanziarie designate al fair value		-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		456,2	(143,6)	-	-	-	-	-	312,6	
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		2.337,4	-	-	(2.337,4)	-	-	-	-	
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		90.526,0	143,6	-	(10.975,4)	-	249,2	-	565,5	Finanziamenti banche centrali
			-	-	-	560,8	4,7	-	2.068,3	Finanziamenti banche
a) crediti verso banche		3.365,9	-	-	(737,6)	(560,8)	0,8	-	77.309,6	Finanziamenti clientela
b) crediti verso clientela		87.160,1	143,6	-	(10.237,8)	-	243,7	-	-	
50 Derivati di copertura		94,2	-	2.312,2	-	-	-	-	2.406,4	Derivati
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		(411,5)	-	-	-	-	-	411,5	-	
70 Partecipazioni		672,3	-	-	-	-	-	-	672,3	Partecipazioni
80 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		-	-	-	-	-	-	-	-	
90 Attività materiali		2.109,1	-	-	-	-	31,1	-	2.140,1	Attività materiali
100 Attività immateriali		156,1	-	-	-	-	1,5	-	157,6	Attività immateriali
-di cui avviamento		7,9	-	-	-	-	-	-	7,9	-di cui avviamento
110 Attività fiscali		2.536,9	-	-	-	-	1,1	-	2.538,0	Attività fiscali
a) correnti		104,3	-	-	-	-	-	-	104,3	a) correnti
b) anticipate		2.432,6	-	-	-	-	1,1	-	2.433,7	b) anticipate
120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		1.128,7	-	-	-	-	(1.128,7)	-	3.266,6	Altre attività
			-	-	-	-	-	-	0,0	120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
130 Altre attività		3.670,3	-	-	-	-	7,8	(411,5)	3.266,6	130 Altre attività
Totale dell'attivo		122.601,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	122.601,7	Totale dell'attivo

Resoconto intermedio di gestione

Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Passivo		31/12/24	Debiti verso banche centrali	Debiti verso banche	Derivati di negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Trattamento di fine rapporto del personale	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	Patrimonio netto di Gruppo	31/12/24	Voci dello schema di Stato Patrimoniale Riclassificato - Passivo
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	102.751,4							912,7		93.971,9	Raccolta diretta
	a) debiti verso banche	9.811,3	(8.510,9)	(1.300,4)							(0,0)	
	b) debiti verso la clientela	82.632,2							912,1		83.544,3	a) Debiti verso Clientela
	c) titoli in circolazione	10.307,9				119,7					10.427,6	b) Titoli emessi
			8.510,9								8.510,9	Debiti verso Banche centrali
				1.300,4					0,6		1.301,0	Debiti verso Banche
20	Passività finanziarie di negoziazione	2.605,7			(987,8)						1.617,9	Passività finanziarie di negoziazione per cassa
30	Passività finanziarie designate al fair value	119,7				(119,7)					-	
40	Derivati di copertura	358,4									1.346,2	Derivati
					987,8						358,4	Derivati di copertura
											987,8	Derivati passivi negoziazione
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(0,7)						0,7			-	
60	Passività fiscali	5,6							1,0		6,6	Passività fiscali
	a) correnti	1,3									1,3	a) correnti
	b) differite	4,3							1,0		5,3	b) differite
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	976,7							(976,7)		-	
								(0,7)			3.191,2	Altre passività
											(0,7)	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)
									36,1		36,1	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione
80	Altre passività	3.132,0							23,8		3.155,8	Altre passività (civiltistico)
90	Trattamento di fine rapporto del personale	69,7					(69,7)				(0,0)	
100	Fondi per rischi e oneri:	933,9					69,7		3,0		1.006,6	Fondi a destinazione specifica
	a) impegni e garanzie rilasciate	149,6					69,7		2,7		72,4	a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.
	b) quiescenza e obblighi simili	3,3							0,2		149,8	b) Fondo impegni e garanzie rilasciate
	c) altri fondi per rischi e oneri	781,0							0,1		3,3	c) Fondi di quiescenza
											781,1	d) Altri fondi
120	Riserve da valutazione	60,4								(60,4)	-	
150	Riserve	2.184,3								(2.184,3)	-	
170	Capitale	7.453,5								60,4	11.649,0	Patrimonio netto di Gruppo
											60,4	a) Riserve da valutazione
											-	b) Azioni rimborsabili
											-	c) Strumenti di capitale
									2.184,3		2.184,3	d) Riserve
											-	e) Sovrapprezzi di emissione
											7.453,5	f) Capitale
											-	g) Azioni proprie (-)
									1.950,8		1.950,8	h) Utile (Perdita) di periodo
180	Azioni proprie (-)	-								-	-	
190	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	0,3									0,3	Patrimonio di pertinenza terzi
200	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	1.950,8								(1.950,8)	0,0	
Totale del passivo e del patrimonio netto		122.601,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	122.601,7	Totale del Passivo e del Patrimonio netto



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472